



Comune di Scandicci

**VERBALE INTEGRALE
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 23 LUGLIO
ANNO 2014**

Inizio seduta ore17:30



Comune di Scandicci

Presidente

<< Buonasera colleghi. Vi invito a prendere posto, iniziamo la seduta odierna del Consiglio Comunale.

Allora, buonasera a tutti. Possiamo iniziare i lavori del Consiglio. Invito il Segretario a fare l'appello. Grazie. >>

Argomento 1

Insediamiento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 02 luglio 2014

Segretario Generale

<< Bene, Presidente, buonasera. A me risultano 22. Sono presenti 22 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Presidente

<< Grazie Segretario. Prima di iniziare i lavori mettiamo in approvazione il verbale della seduta dello scorso 2 luglio. Grazie Dottoressa Cao. Dobbiamo prima nominare gli scrutatori. Nomino scrutatori i Consiglieri De Lucia, Marchi e Tognetti.

Possiamo ora, invece, passare all'approvazione del verbale della seduta dello scorso 2 luglio. Ci sono interventi su questo? Se non ci sono interventi, possiamo aprire la votazione.

Possiamo chiudere la votazione.



Comune di Scandicci

Argomento n. 2

Comunicazioni del Sindaco e del Presidente Del Consiglio

Presidente

<< Allora, i lavori proseguono ora con le comunicazioni del Presidente del Consiglio, del Sindaco e poi dei Consiglieri. Vi comunico che non ci sono domande di attualità presentate entro i termini e quindi, successivamente alle comunicazioni, inizieremo la discussione sulle proposte di deliberazione.

Per quanto riguarda le comunicazioni, ricordo a tutti i Consiglieri innanzitutto il seminario organizzato per domani pomeriggio, alle ore 17,00, nella Sala del Consiglio Comunale, per discutere dell'istituzione della Città Metropolitana. Il nostro docente sarà il Dottor Carlo Paolini, ex Segretario Generale del Comune di Firenze, adesso Consulente di ANCI TOSCANA. La sollecitazione era nata in Conferenza dei Capigruppo e credo che sarà un momento importante per chiarire gli elementi, quanto meno legislativi che dovremo già affrontare dall'inizio di settembre.

Il seminario è indirizzato ed orientato ai Consiglieri Comunali. Mi sono permesso di invitare anche i colleghi Consiglieri dei Comuni di Lastra a Signa e di Signa, che anche loro stavano lavorando su una iniziativa simile, credo che, visto l'argomento in discussione, possa essere un primo esempio di collaborazione tra i nostri Consigli Comunali. Quindi, domani alle 17,00 in quest'aula, mi raccomando insomma la vostra presenza credo che sia una occasione importante. Vi ricordo, inoltre, che è stato trasmesso a tutti i Consiglieri una nota sugli adempimenti che dobbiamo seguire, in quando candidati e non solo eletti quindi alle scorse elezioni del 25 Maggio 2014. Come avete visto la normativa è abbastanza complessa, c'è una parte di regolamentazione, che riguarda gli impegni delle liste, e quindi dei presentatori, ma c'è anche una parte che disciplina i doveri di ciascun candidato al Consiglio. Se c'è bisogno di chiarimenti su questo, naturalmente io, personalmente, ma lo staff del Consiglio Comunale sono a disposizione per chiarimenti.

Per quanto riguarda altre comunicazioni, di iniziative che svolgeremo nei prossimi giorni, visto che questo sarà l'ultimo Consiglio prima della pausa estiva, mi preme sottolinearvi alcuni incontri, che ci saranno nei prossimi giorni. Alcuni dettagli legati alle celebrazioni del 70° della liberazione del Comune di Scandicci. Come, avete visto, in questi giorni si stanno ricordando molte delle liberazioni e, purtroppo, anche degli eccidi e delle stragi, che sono avvenute nelle nostre zone nelle settimane a cavallo tra giugno ed agosto. Avete visto che co-



Comune di Scandicci

me Amministrazione sono stati presenti nelle settimane scorse a Civitella in Val di Chiana e poi a Montegiovi. Naturalmente, il 4 di agosto sarà anche la data in cui ricorderemo il 70° della liberazione di Scandicci.

Il programma è praticamente concluso, ve lo trasmetteremo nei prossimi giorni. Prevederà comunque il ritrovo, come di consuetudine, qua davanti al Palazzo Comunale per la deposizione di una corona al cippo in onore dei caduti, e poi il proseguimento con la visita ai cimiteri di Badia a Settimo, di San Martino alla Palma, della lapide dedicata ai 5 martiri sempre a San Martino alla Palma, e poi a Mosciano e a San Michele a Torri.

La serata proseguirà poi con la tradizionale cena organizzata da Humanitas nei giardini di Piazza Bessi, con la messa in scena di una breve rappresentazione a cura di una compagnia del nostro territorio, dedicata proprio al 4 agosto e alla battaglia di San Michele. Quindi, partiremo da quelle che sono le testimonianze raccolte in una pubblicazione curata proprio dal Comune di Scandicci insieme al Comune di Tavarnelle e San Casciano per, diciamo, arricchire ulteriormente la nostra giornata dedicata al 70° della Liberazione di Scandicci.

Il 6 agosto invece siamo invitati come Consiglieri, sarà presente naturalmente anche il Sindaco, ad una iniziativa a Firenze, vi girerò poi l'invito, la presentazione di un docu-film, che si chiama Kiaòra, spero di pronunciarlo bene, che è un saluto maori per dire "state bene" dedicato naturalmente all'impegno e alla battaglia che vide impegnati anche tanti neozelandesi anche sul nostro territorio, come sapete. E' una iniziativa che parte dai Comuni di San Casciano, Tavarnelle, Barberino, Empoli, Montespertoli, Scandicci e Firenze. Si svolgerà al complesso Le Murate il 6 agosto alle 21,15. Invito, naturalmente, tutti voi ad essere presenti.

Vi segnalo poi due altre iniziative. La prima è quella che si svolgerà domani, purtroppo in contemporanea con il nostro seminario, ma l'invito possiamo facilmente estenderlo a persone che potrebbero essere interessate, ed è la presentazione del concorso di idee per la realizzazione dei progetti imprenditoriali sul territorio di Scandicci. E' un bando dedicato a, appunto, la presentazione di idee imprenditoriali promosse da giovani tra i 18 e i 40 anni. E' una bella iniziativa di cui il nostro Comune, la nostra Amministrazione, l'Assessore (parola non comprensibile) in particolare sono protagonisti. La presentazione avverrà domani alle 17,00, alla Fabbrica dei Saperi. Il bando sarà disponibile da venerdì 25 sul sito del Comune e, appunto, sarà a disposizione di tutti i giovani.

Vi segnalo inoltre, poi ne parlerà anche il Sindaco in maniera più diffusa, un incontro che invece si svolgerà lunedì 28 luglio, alle 21,00, in Piazza di Vittorio a Casellina. "Una nuova storia dentro e fuori dalle stanze - in piazza con la gen-



Comune di Scandicci

te.” Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali raccontano alla città i primi 60 giorni di cose fatte. Io sarò naturalmente presente in rappresentanza di tutto il Consiglio Comunale, ma spero che ci sarete, che saremo in tanti e ci saranno anche tanti altri Consiglieri. Lunedì 28, ripeto, alle 21,00 in Piazza di Vittorio a Casellina.

Per quanto riguarda l’organizzazione dei lavori di oggi. In Conferenza dei Capi-gruppo abbiamo stabilito che la trattazione dei punti all’ordine del giorno 4, 5, 6, 7, 8, quindi tutti i punti che riguardano la IUC, l’imposta unica comunale, verranno discussi in maniera unica. Quindi, ci sarà una sola discussione. Vista l’importanza degli argomenti, che sono sì omogenei, ma riguardano appunto decisioni da prendersi su TASI, TARI e IMU, abbiamo previsto un tempo raddoppiato rispetto a quello ordinario. Quindi, ciascun Consigliere potrà intervenire in fase di discussione per 30 minuti massimo su tutte le delibere, che vanno dalla 4 alla 8. Sarà raddoppiato naturalmente anche il tempo per la replica, da 5 a 10 minuti, qualora ci sia necessità di replicare all’intervento del Sindaco o della Giunta. Procederemo poi a dichiarazioni di voto e a votazioni separate. Quindi, trattazione unica di 30 minuti massimo. Poi, dichiarazione di voto, scusatemi, per ciascuno dei punti, votazione della delibera e votazione per l’immediata eseguibilità, visto che è richiesta per tutte quante le delibere.

L’altra cosa, che è decisa in Conferenza dei Capigruppo è di procedere con i lavori fino, indicativamente, alle 19,30-19,45. Verificare poi a che punto saremo arrivati con la discussione, prenderci magari cinque minuti di sospensione e, a seconda il punto dell’ordine del giorno in cui saremo arrivati, verificare se fare una pausa per la cena e riprendere i lavori successivamente, oppure proseguire fino all’esaurimento dell’ordine del giorno. Questo valutiamolo più avanti a seconda del tempo, che ci verrà richiesto dalla discussione da qui a quell’ora.

Io non ho altre comunicazioni da fare, passo quindi la parola al Sindaco, che mi ha chiesto di intervenire. Grazie. >>

Fallani Sandro

<< Buonasera. Grazie Presidente, grazie Consiglieri. La comunicazione, rinnovo l’invito a tutti i Consiglieri, alla presenza ed alla partecipazione alla celebrazione del 70° anniversario dalla liberazione di Scandicci, il 4 agosto, lunedì 4 agosto prossimo.

Come avete visto dal volantino, che è stato messo sui vostri banchi, ed in ordine anche a quanto c’eravamo detti nel discorso programmatico, fatto il 10 di giugno scorso, abbiamo riattivato un percorso di partecipazione e di presenza sui territori, che speriamo anche che soprattutto grazie a voi trovi la sua e-



Comune di Scandicci

spressione formale nella organizzazione del voto del Regolamento per l'istituzione delle consulte nel più breve tempo possibile. Io credo che questo è un impegno che il Consiglio Comunale, ed anch'io in quanto Consigliere, ci dobbiamo prendere abbastanza velocemente.

In ordine a questo continuiamo però, apriamo un discorso di presenza fisica nei territori e nei nostri quartieri già da prima dell'istituzione delle consulte abbiamo deciso con la Giunta di iniziare il dialogo che le istituzioni siano in presenza in città, nelle piazze, già da prima dell'estate. Quindi, il primo appuntamento sarà a Casellina, lunedì prossimo 28 di luglio, a cui ovviamente siete tutti invitati e a cui noi presenteremo, sostanzialmente, la Giunta ed i primi atti di Governo fatti nei primi 60 giorni. E quindi le cose che ci siamo già lasciati alle spalle e non le cose che faremo nei prossimi anni, invertendo un po' anche il senso poi della politica, che tende sempre a promettere e non fare, e fare e non promettere. Grazie. >>

Presidente

<< Grazie Sindaco. Allora, se ci sono comunicazioni da parte dei Consiglieri? Consigliere Graziani. Prego. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 3

Comunicazioni dei consiglieri e domande di attualità

Graziani Francesco

<< Grazie Presidente. Sì, semplicemente per informarvi che venerdì sera, questo 25, ci sarà un momento conviviale al Circolo ARCI di Capannucce, in cui potranno intervenire chiunque di voi, faccio un invito esteso a tutti i Consiglieri Comunali sia di maggioranza che di opposizione, a tutti i membri della Giunta. Un momento di convivio per poter stare insieme amministratori di Scandicci e amministratori di Lastra a Signa, un attimo in una unità importante come quella di Capannucce, che vive sul confine. Quindi, vi invito a partecipare per una serata all'insegna della partecipazione. Grazie. >>

Presidente

<< Grazie Consigliere Graziani. Ci sono altri Consiglieri, che hanno comunicazioni da fare? No, okay. >>



Comune di Scandicci

Discussione congiunta degli argomenti iscritti ai punti n.4, 5, 6, 7 e 8 dell'ordine del giorno

Presidente

<< Allora, possiamo procedere con la messa in discussione delle delibere 4, 5, 6, 7 e 8. Vi ricordo faremo una discussione congiunta. 30 minuti massimo per ciascun Consigliere. Vi ricordo che la delibera 6 e 7, Segretario, giusto? Sono state..6 e 7 esatto, sono state modificate a seguito della presentazione di un emendamento da parte della Giunta. E' stato oggetto di discussione questa modifica nella Commissione del 1°, scusate nella Prima Commissione dello scorso martedì, se non ricordo male. E riguarda l'estensione delle detrazioni per gli ultra 65enni, già previste per la TARI, anche alla TASI. Quindi, andremo a discutere e a deliberare sul testo emendato.

Fatto questo chiarimento, possiamo quindi partire con la discussione sulle delibere dalla 4 alla 8. Le delibere sono state presentate già in Prima Commissione, quindi potete già prenotarvi per intervenire nel merito. Ci sono? Prego, Consigliera Franchi, un attimo. >>

Franchi Erica

<< L'importanza di queste delibere, cioè se potesse esserci una, come dire, una brevissima relazione da parte dell'Assessore al Consiglio sarebbe gradita. Altrimenti, insomma, no? Io, insomma, sarebbe comunque secondo me, l'ho detto forse anche l'altra volta, una buona abitudine perché già da modo a tutto il Consiglio anche di comprendere quello che si vota. Siccome se una presentazione, seppur breve, non è possibile, va bene. Grazie.

Mi scusi l'Assessore Giorgi, che naturalmente è il primo interessato. Ecco, era semplicemente per così, per rispolverarci un attimo quello che andiamo a votare. Insomma, è una cosa importante per la nostra città e andiamo veramente ad incidere fortemente sui Bilanci cittadini, quindi. >>

Presidente

<< Allora, grazie Consigliera Franchi. Come ricordato la volta scorsa, quella della presentazione è un facoltà che, naturalmente, c'è sempre. E' stata fatta in prima Commissione. Comunque se, visto che il Vice Sindaco è presente in aula, e che è disponibile, gli lasciamo la parola per una breve presentazione delle delibere in oggetto. >>



Comune di Scandicci

Giorgi Andrea

<< Grazie Presidente. Non c'è naturalmente nessun problema, basta semplicemente mettersi d'accordo su come strutturare le cose. C'è sempre la massima disponibilità di dare tutti i chiarimenti necessari al Consiglio Comunale.

Ma il complesso delle delibere, che il Consiglio Comunale si trova a discutere, ovviamente producono un'alta attenzione, perché chiaramente quando si parla di fiscalità, soprattutto in questo momento, naturalmente l'attenzione è particolarmente elevata. Chiaramente, il Consiglio Comunale si trova stranamente, o ci siamo trovati anche noi stranamente a dover proporre al Consiglio Comunale, in maniera disgiunta da un punto di vista amministrativo, quando meno, le decisioni, le proposte sulla fiscalità comunale, disgiunte da una proposta più complessiva rispetto al Bilancio dell'Amministrazione. E' evidente che in una situazione normale la fiscalità comunale si lega naturalmente a ciò per cui quelle risorse, che chiediamo ai cittadini, vengano utilizzate. Quindi, legate poi naturalmente alle politiche di Bilancio.

In questa situazione abbiamo ritenuto più utile anticipare le decisioni sulla fiscalità prima dell'estate, perché la norma, di fatto, ci impone il pagamento della TASI, che è la novità, diciamo così, principale della fiscalità locale, a parte il resto, che cambia semplicemente nome, in cui la TASI il pagamento è del 16 ottobre. Quindi, andando ad assumere le decisioni sulla fiscalità a settembre avremmo causato un ingorgo di non conoscenza da parte dei cittadini, che dovranno agire in autoliquidazione, quindi dovranno loro il conteggio e pagare l'imposta, chiaramente a settembre ci sarebbe stata una mancanza di informazione da parte dei cittadini e quindi avremmo generato dei disservizi e dei problemi ai cittadini, che naturalmente all'inizio dei settembre verranno in Comune e dove decideranno per chiedere informazioni su cosa fare, e se il Consiglio Comunale in quel momento non avesse ancora deliberato, chiaramente non riusciremmo a dare le informazioni necessarie.

Quindi, abbiamo ritenuto, per fornire un servizio migliore ai cittadini in quel momento, di anticipare le decisioni complessive sulla fiscalità, ed in particolar modo la TASI, a luglio, dopo di che naturalmente il Consiglio si troverà nella seconda metà di settembre a discutere più nel complesso del Bilancio. Però è assolutamente chiaro che nel momento in cui l'Amministrazione propone al Consiglio Comunale un ragionamento sulla fiscalità è perché ha già impostato una politica di bilancio che quindi si lega, che discuterà nella Giunta del 29, presumibilmente approverà, ma insomma discuterà nella Giunta del 29 in modo tale da consentire al Consiglio Comunale di poterla discutere ed eventualmente approvare nella seconda metà di settembre.



Comune di Scandicci

Una situazione in cui devo necessariamente, per illustrare anche le scelte che l'Amministrazione propone al Consiglio Comunale sulla fiscalità, anche fare un breve cenno rispetto a quelle che sono le scelte di fondo che l'Amministrazione proporrà al Consiglio Comunale sul bilancio, anche se non è all'ordine del giorno, ma da questo ne discende, per capire poi alla base le ragioni delle scelte che proponiamo.

Il bilancio, che ci siamo trovati ad affrontare e che, come avete visto anche sul giornale, la proposta che ha trovato anche la condivisione delle forze sindacali, oltre di quelle diciamo imprenditoriali, partiva da un dato importante e cioè da minori risorse a disposizione per oltre 1 milione di Euro sul Fondo di Solidarietà Comunale, e, sommate a queste, ulteriori minore risorse per oltre 500 mila Euro, che derivavano da una minore disponibilità di entrate straordinarie, che negli anni precedenti da Consiag, che negli anni precedenti erano stati utilizzati per coprire, per pareggiare la spesa corrente senza ricorrere in quel momento a manovre sulla fiscalità comunale.

Naturalmente, quando si affrontano un Bilancio e si affrontano situazioni di questo tipo, non tutti i bilanci, come tutte le grandi scelte politiche, che riguardano l'amministrazione, sono appunto scelte di fondo su cui certamente anche si differenzia una differente impostazione politica tra magari le forze, che compongono il Consiglio Comunale, oppure diciamo così la maggioranza e l'opposizione, perché da dove si allocano le risorse, da come si fanno le scelte poi naturalmente discendono le politiche, che si concretizzano sul territorio.

Quindi noi, senz'altro, avremmo potuto immaginare di fare scelte diverse da quelle che proporremo, avremmo potuto decidere di chiudere il Teatro Studio. Avremmo potuto decidere di, diciamo di smettere il nostro servizio di continuità educativa 1-6 e quindi di non fare più servizio di materne comunali. Avremmo potuto decidere di dare in gestione esterna tutti gli asili nido comunali. Avremmo potuto decidere tante cose, che avrebbero portato dei risparmi significativi. E, invece, proporremo al Consiglio Comunale un Bilancio in cui il Comune destinerà 130 mila Euro in più, rispetto a quanto destinato con la Società della Salute nell'ambito dell'anno scorso sul sociale, ed invece terremo in maniera importante sui servizi alla persona, che noi consideriamo un valore fondamentale della natura stessa di un Comune, se non vogliamo che il Comune sia esclusivamente un apparato burocratico, che fa le carte d'identità, che rilascia i certificati. Mentre noi lo pensiamo come un ente fondamentale, che abbia un ruolo forte nella gestione della coesione sociale e dello sviluppo. E quindi tutte quelle funzioni, proprie del Comune in quella direzione, e cioè il sociale, la cultura, la



Comune di Scandicci

scuola, l'educazione sono settori che noi non solo manteniamo, ma incrementiamo in termini di risorse rispetto all'anno precedente.

Per far questo abbiamo però continuato in una politica di risparmio significativo, rispetto alle spese comunali diciamo non produttive dirette di servizi, penso ai fitti passivi, penso ai costi del personale, ad alcune situazioni che sono ridotti in maniera significativa da dieci anni a questa parte: siamo passati da 430 dipendenti e 10 dirigenti a ormai siamo sotto alle 300 persone, siamo circa 295 con, diciamo, 6 dirigenti più il Segretario, con qualcuno che va in pensione nel frattempo, quindi ancora meno in realtà. Questi tagli producono risparmi di spesa nel 2014 di oltre 560 mila Euro. Quindi, risorse importanti. Per chiudere il Bilancio, ovviamente, è necessario anche però intervenire sulla fiscalità generale.

Non faremo nessun tipo, nelle delibere lo trovate, nessun tipo di intervento per quanto riguarda la prima casa. Non ci sarà nessun incremento di gettito per l'Amministrazione Comunale dalla prima casa, perché il gettito della TASI sarà sostanzialmente lo stesso dell'IMU sulla prima casa, che certamente l'anno scorso non c'era, ma al Comune c'è stata rimborsata in parte, in realtà, dallo Stato. Quindi, nessuna manovra fiscale sulla prima casa. Nessuna manovra fiscale sulla parte rifiuti, che non trovate come tariffa in queste delibere, perché la tariffa sarà determinata a seguito dell'approvazione del Piano Industriale di Quadrifoglio, che dovrà essere recepito ed approvato dal Consiglio Comunale, che poi si tradurrà nella determinazione della tariffa, ma da quello che Quadrifoglio ci anticipa non ci sarà una manovra fiscale per quanto riguarda, un incremento sostanziale di fiscalità sulla parte rifiuti. Non ci sarà nessun incremento fiscale riguardo all'IMU per quelle fattispecie a maggior attenzione sociale e cioè non ci sarà nessun aumento di aliquota per quanto riguarda quegli immobili locati con la 431, che sono quelli con i patti territoriali, e quindi a diciamo maggiore attenzione e preoccupazione sociale. Non ci sarà nessun incremento di tassazione IMU per quegli immobili dati in comodato gratuito ai parenti di primo grado, che voi sapete bene essere una fattispecie molto diffusa anche nel territorio comunale. Non ci sarà nessun incremento di tassazione per quegli immobili con finalità di cinema, teatro, e quindi con le finalità culturali che rappresentano una ricchezza ed un valore importante per il territorio, per la sua vitalità e la sua crescita. Non ci sarà nessun incremento di tassazione per i fabbricati di categoria D, che non sono tutti, ma sono una parte importante dei fabbricati a destinazione produttiva.

Su tutto il resto, limitatamente sul resto, l'aliquota IMU passerà dal 9,8 al 10,6. Questa è l'unica operazione fiscale che c'è e che serve a tenere quelle politiche di sviluppo e di coesione sociale, che dicevo prima.



Comune di Scandicci

Oltre a questo, ovviamente, nel Bilancio troverete anche il Piano delle Opere, che prevede investimenti importanti per il territorio. Oltre a quelli potenziali del Piano delle Opere, poi ne parleremo quando sarà il momento, che raggiungeranno una cifra quelle potenziali di circa 12 milioni di euro nel 2014, anche quelli realisticamente finanziati nell'anno in corso sono vicini ai 5-6 milioni di Euro in importi significativi per creare, generare sviluppo nel nostro territorio. Perché anche di questo e soprattutto di questo oggi il paese, l'Italia ha bisogno. Per il resto, le modifiche regolamentari sono prevalentemente, per quanto riguarda l'IMU e la TARI, degli adeguamenti di carattere normativo e di legge, non c'è nessuna sostanziale decisione politica, discrezionale diciamo così, ma sono adeguamento ai recepimenti a modificazioni normative. Per quanto riguarda la TASI, che è prima applicazione, naturalmente abbiamo escluso dal pagamento della TASI quelle abitazioni, che hanno una rendita catastale inferiore a 200 Euro, che sembra poco, ma a Scandicci è oltre il 5% delle abitazioni, e sono quelle che fondamentalmente non pagavano neanche l'IMU sulla prima casa. Quindi, chi non pagava l'IMU sulla prima casa, quindi non pagava prima dell'entrata in vigore diciamo l'abolizione dell'IMU e l'entrata in vigore della TASI non pagava nulla sulla prima casa, continuerà a non pagare nulla nemmeno sulla prima casa con l'introduzione della TASI. Inoltre, abbiamo ritenuto utile, ed è il contenuto dell'emendamento, che avevo illustrato in commissione, abbiamo ritenuto utile uniformare quelle ulteriori agevolazioni, che sono presenti nella TARI, sia per quanto riguarda i pensionati ultra 65enni al minimo, e i portatori di handicap molto gravi, abbiamo ritenuto di uniformare quelle fattispecie di agevolazioni, che c'erano nella TARI e anche nella TASI, perché nella logica della semplificazione degli adempimenti, riteniamo che abbia senso cercare di costruire delle situazioni di agevolazioni, che siano uguali, grosso modo, in tutti gli elementi di tassazione che riguardano quanto meno gli stessi immobili e le stesse abitazioni, perché altrimenti se ogni tassa ha i suoi criteri diversi anche il cittadino, giustamente, impazzisce.

L'altro elemento, che dico al Consiglio, che ho detto in commissione e ridico al Consiglio Comunale, c'è l'impegno dell'Amministrazione Comunale è impossibile nel 2014 perché non ci sono tecnicamente i tempi materiali, ma ci lavoreremo dal 2014 per il 2015 anche per seguire le orme, diciamo così, e la strada imboccata dal Governo sulla semplificazione degli adempimenti del cittadino, ed anche sul ribaltare il meccanismo che in questi anni si è costruito rispetto alla fiscalità locale, in modo tale da arrivare a mandare i bollettini a casa, della TASI, pre-compilati a partire dal 2015. Perché fino ad oggi il meccanismo della fiscalità locale ha sempre funzionato: caro cittadino, noi ti fissiamo le regole. I



Comune di Scandicci

conti è un problema tuo, dopo di che dopo cinque anni si va a vedere se tu hai fatto i conti bene o male e se tu li hai fatti male ti fo l'accertamento.

Questo meccanismo di rapporti tra le istituzioni pubbliche e il cittadino contribuente è un rapporto sbagliato. E' un rapporto negativo di regolatore, controllo, con la polizia con il fucile. E' una cosa sbagliata. Dobbiamo costruire un rapporto diverso con i nostri cittadini, ponendoci noi per primi il carico della semplicità delle norme, delle leggi, delle regole che mettiamo, ed essendo noi a dire al cittadino quanto, secondo noi, sulla base delle notizie che sono a nostra conoscenza, a lui è chiesto di contribuire. Dopo di che naturalmente non pagherà, verrà da noi, ci dirà che i nostri calcoli sono sbagliati, li adegueremo. Però, dobbiamo costruire una impostazione diversa, di mentalità diversa tra la fiscalità e il Comune e il cittadini. Per questo per noi è fondamentale andare in questa direzione. Il Governo lo farà mandando dal 2015 il 730 pre-compilato a quasi tutti e poi, progressivamente, se possibile a tutti. La stessa cosa vogliamo fare noi con la TASI così come già avviene con la TARI. Fino al 2014 questo è impossibile perché deliberiamo oggi il 23 di luglio, e i cittadini dovrebbero poter pagare dal 16 di ottobre, non c'è materialmente le possibilità tecniche di poter immediatamente dare seguito a questa opportunità, ma nel 2015 è nostra intenzione lavorare per ottenere questo risultato di semplificazione. >>

Presidente

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ha chiesto la parola il Consigliere Batistini, prego. >>

Batistini Leonardo

<< Grazie Presidente. Innanzitutto direi, riguardo all'intervento di Giorgi, dovrebbe essere la prassi questa, Presidente, perché anche nella scorsa legislatura era così, cioè si presenta il Bilancio visto e considerato che ci sono persone, si spera a casa che ci ascoltano anche in streaming, ci sono persone magari che possono venire ad assistere il Consiglio Comunale e che magari non hanno avuto il materiale come noi una settimana prima, si trovano qui e se non hanno l'illustrazione dell'Assessore, magari possono trovarsi un po' smarriti. Quindi, credo che dovrebbe essere la prassi l'illustrazione della delibera da parte della Giunta e poi la discussione da parte dei Consiglieri Comunali, così come negli scorsi cinque anni di fatto è sempre stata, soprattutto per quanto riguarda il Bilancio.

Entrando un po' nel dettaglio, io ho capito questo del Bilancio: il Governo ha tagliato 1.100.000 Euro al Comune di Scandicci. Ha fatto dei tagli un po' a tutti i



Comune di Scandicci

Comuni. Ricordo quando i Governi erano diversi, di diversa corrispondenza rispetto al PD, che se succedeva una cosa del genere praticamente era uno scandalo. E il Comune e gli Assessori dicevano sono costretto a tagliare quei servizi perché il Governo ha tagliato i fondi ecc.

Il problema qui, io non voglio stare né ad attaccare né a difendere il Governo Renzi, il discorso è molto semplice: il paese sta attraversando un periodo difficile, i tagli sono necessari e faccio sempre il rapporto Comune-famiglia. Il Governo avrà tagliato non perché penso si diverta a tagliare, avrà tagliato perché non ci sono i fondi. E il Comune che cosa fa? Siccome il Governo taglia recupera quei tagli dalle tasse. Saranno non toccate le tariffe per quanto riguarda la prima casa, per carità erano già a tariffa massima e rimangono, mi risulta, le aliquote massime. Cioè il Comune di Scandicci in un range di possibilità di un minimo e di un massimo di scaglioni da poter adottare, adotta di fatto il massimo anche sull'IMU e anche sulla TARES per la prima casa a quanto mi risulta e a quanto ci ha detto il Vice Sindaco Giorgi anche in Commissione. Quindi, più di quello non si poteva mettere. Un Comune virtuoso, secondo me, non adotta la tariffa massima, ma riesce ad avere i fondi per poter adottare una tariffa più bassa. E ci sono Comuni in Italia, ma anche in Toscana, che non adottano la tariffa massima. Da questa operazione, di fatto, si penalizzano soprattutto commercianti, che hanno la propria attività e che la crisi la sentono loro al pari degli altri, però se hanno una attività, hanno un negozio devono pagare di più perché la tariffa passa dal 9,6, dal 9,8 al 10,6, dal 9,6 al 10,6 e vuol dire centinaia di Euro anche per qualche attività, non sono noccioline in un periodo di difficoltà come questo. Io credo sia difficile andare a spiegarglielo al commercianti di Scandicci che gli aumenta, così, una tariffa.

Si penalizza chi ha seconde case sfitte. Per carità, può essere una politica giusta. Se devo penalizzare qualcuno è più giusto penalizzare chi ha di più, io questo sono il primo a dirlo e non lo metto in discussione. Però, già comunque pagavano l'IMU, pagavano già abbastanza. Adesso pagheranno ancora di più. Cioè si va sempre a gravare comunque su un ceto medio che riguarda la maggior parte degli scandiccesi, l'ha detto lo stesso Assessore. Quelli che non vengono praticamente intaccati, che non pagheranno l'IMU ecc, sono il 5% degli scandiccesi, sono un po' pochi il 5% degli scandiccesi.

E, soprattutto, secondo me in un momento di difficoltà, io vi leggo, lo leggo dal telefonino, ma vi leggo l'art. 31 della Costituzione, che dice: "la Repubblica agevola con misure economiche ed altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia, la gioventù e quant'altro".



Comune di Scandicci

Ecco, le famiglie numerose a Scandicci ci sono anche quelle, però agevolazioni concrete si dovrebbe fare di più per le famiglie numerose. Perché se uno ha una casa anche più grande, e però ci stanno in dieci, secondo me, per esempio mettere un tot forfettario per ogni persona, che sta all'interno dell'abitazione, potrebbe essere utile, potrebbe convenire anche appunto a chi ha le famiglie numerose, così come dice la stessa Costituzione.

Per i servizi parlava Giorgi dell'immondizia e della tariffa, lì, a mio avviso, sarebbe da fare una riflessione. Cioè io ho sempre detto: qual è il modo per fare anche la raccolta differenziata? Qual è il modo per fare in qualche maniera sensibilizzare le persone? Quello di aiutarle economicamente o comunque incentivarle economicamente. Cioè se io, se a me nella bolletta non mi cambia niente, se io faccio raccolta indifferenziata o differenziata va bene il senso civico ecc, ma poi alla fine la maggior parte non la fa la raccolta differenziata. Dico questo perché? Faccio un esempio banale, no? Un ristorante, che paga la tassa sui rifiuti, paga la stessa tassa sia chi utilizza le tovaglie di carta, i piatti di plastica, i piatti di carta ecc, e paga la stessa tariffa probabilmente chi invece utilizza, magari, il servizio di lavastoviglie, quindi piatti di coccio, tovaglie che se le lava per conto suo ecc.

Magari, diminuendo lo scaglione per quelle attività, che fanno meno immondizia, producono meno immondizia, e quindi per quei ristoranti per l'esempio che ho fatto che hanno i piatti di coccio o le tovaglie non di carta, diminuendo in qualche maniera la tariffa a loro si incentiva, si fa un bene alla collettività perché si incentiva poi le persone e chi ha le attività a fare meno immondizia o comunque a fare la raccolta differenziata. Oppure non è giusto, secondo me, che, altro esempio banale, faccio per essere abbastanza chiaro, una libreria cioè che si giudichi tutto in base ai metri quadri. Perché una libreria, magari, ha bisogno di tanto spazio, poi però magari fa meno immondizia, quanta immondizia farà una libreria? Qualche foglio di carta. Meno di un bar dove magari vengono consumati prodotti alimentari ecc. Magari il bar è piccolo, la libreria è grande, la libreria paga 4, 5, 6, volte più del bar. Non è giusto neanche questo. Bisognerebbe andare a vedere situazione per situazione, incentivare chi fa la raccolta differenziata e chi produce meno immondizia. Questa è la mia opinione.

Così come per quanto riguarda, e l'ho già detto anche in commissione, per quanto riguarda Scandicci Cultura oggi si voterà, si discute insieme, vero Presidente? Anche la delibera su Scandicci Cultura? Sì, ah, okay. Si discute dopo quella? >>



Comune di Scandicci

Presidente:

<< Sì, sì, quella è una discussione separata. Le delibere dalla 4 alla 8 insieme, quella sul regolamento è la 12, quindi avrà una discussione separata. >>

Batistini Leonardo:

<< Okay. Quindi, il discorso su Scandicci Cultura lo farò dopo. Questi erano i punti, che volevo porre all'attenzione. Grazie. >>

Presidente

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi? Consigliere Bencini, prego. >>

Bencini Valerio

<< Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri, signori cittadini. Farò una carrellata su queste cinque delibere andando a indicare, già in questa carrellata, anche le intenzioni di voto.

Ci esprimiamo favorevoli all'approvazione del Regolamento IMU, che è un atto dovuto per recepire normative nazionali.

Voteremo contrari all'aumento dell'IMU per gli esercizi commerciali, in quanto riguarda tutti i negozi, anche quelli piccoli, che sono già gravati dalla crisi.

Ci asterremo dal votare la modifica al Regolamento della TARI, in quanto rinvia al Piano Industriale di Quadrifoglio, che non abbiamo esaminato né per il passato né per il 2014, quindi ci esprimeremo quando avremo chiaro quale sarà il Piano Industriale di Quadrifoglio.

Ci esprimiamo contrari all'approvazione del Regolamento TASI, sia come atto politico, che nel merito dell'applicazione dell'imposta, per queste motivazioni: il cittadino è stretto in una morsa da cui non ha mezzi per uscire. Il Governo Centrale, per problemi di pareggio di bilancio, taglia i trasferimenti ai Comuni. Contemporaneamente, nonostante mille proclami, anziché diminuire la pressione fiscale l'aumenta attraverso aumenti di accise ed imposte indirette, di bolli, la tassazione sui depositi bancari. Non abbiamo assistito in questo periodo a nessuna significativa riduzione di spesa, che taglia privilegi o pensioni d'oro o altro che si voglia.

Dall'altro lato della morsa, il Comune, che, vedendosi tagliati i trasferimenti, incrementa aliquote ed introduce nuove tasse. L'introduzione della TASI non è obbligatoria. Molti Comuni, la lista è lunga in Italia, non solo quelli con Sindaco penta stellato, come Ragusa o Assemini, non l'hanno introdotta.



Comune di Scandicci

In commissione l'Assessore Giorgi ci ha spiegato la scelta politica di non tagliare i servizi. La crisi, tuttavia, attanaglia tutte le famiglie. Oggi, una famiglia mono reddito, con un solo lavoratore dipendente, si può considerare sotto soglia di povertà. Figuriamoci se ha un mutuo da pagare.

Questa TASI, per un appartamento di 80 metri quadri, grava per una somma che oscilla intorno ai 240-280 Euro a seconda della zona e della rendita. La sola esenzione prevista è per le abitazioni con rendita catastale sotto i 200 (INTERRUZIONE)..piccole o fatiscenti e sono, l'Assessore le indica in circa il 5% della popolazione, mi sembra una stima ottimistica. Comunque, anche se così fosse, riguarda unicamente un 5%.

Il gettito della TASI è stimato in circa 3 milioni di Euro. 3 milioni di Euro che alla fine, nonostante tutte le rassicurazioni, saranno sottratti ai cittadini di Scandicci, impoverendo le famiglie e non arricchendo in territorio.

Siamo in Consiglio Comunale da poco, ma secondo noi una strada diversa è possibile, anzi è doverosa. Avremmo preferito una attenta analisi e compressione delle spese di Bilancio, riduzione di sprechi, rinegoziazione di prassi consolidate, anziché andare a scegliere la strada più semplice: far pagare i cittadini. Ma il Bilancio Preventivo ancora oggi non è disponibile e sarà discusso a settembre. Apprendiamo, tuttavia, dal giornale La Nazione, di oggi, che un Bilancio Preventivo ancora non esibito in Consiglio e a nessuno, è stato oggetto di approvazione nei contenuti da parte dei sindacati. Ci sembra una cosa quanto inopportuna o quanto meno strana. Una tempistica che ci lascia quanto meno perplessi.

Ci riserviamo, per il prossimo dibattito in Consiglio per il Bilancio Preventivo, di esaminare il Bilancio Consuntivo 2013 da poco disponibile sul sito, ed il Bilancio Preventivo 2014 appena uscirà dai proclami ed indicheremo i capitoli di spesa, che potrebbero essere rivisti o ritoccati.

Auspichiamo inoltre una azione politica sul Governo Centrale, che spezzi il circolo vizioso, per cui le esigenze di Bilancio statale impongono tagli ai trasferimenti, ed evitare che questi vengano senza alcuno sforzo ribaltati sui cittadini. Il limone è già stato spremuto abbastanza, per favore basta!

A parziale mitigazione del salasso, l'Assessore Giorgi ci ha comunicato che dal 2015 il conteggio sarà eseguito dal Comune. Siamo favorevoli a questa iniziativa, e vorremmo che tale impegno fosse recepito formalmente, anziché assegnarlo ad un comunicato stampa. Vorremmo che, magari fosse contenuto nello stesso regolamento della TASI.



Comune di Scandicci

Ci auguriamo anche per l'IMU segua analogo provvedimento, in quanto l'onere del calcolo di alcune decine di Euro per ogni immobile costituisce una tassa impropria a carico di tutti i cittadini. Grazie. >>

Presidente

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera De Lucia. >>

De Lucia Chiara

<< Voglio fare due precisazioni. Cioè, in sede di commissione comunque abbiamo approfondito questi temi, e volevo, insomma, quanto meno sottolineare il fatto che comunque una scelta politica è stata fatta, escludendo comunque quelli che sono gli inquilini, quindi comunque le persone che godono del bene reale dall'applicazione della TASI. E questo, secondo me, non è da sottovalutare perché, fondamentalmente si rimane all'interno di una redistribuzione su una proprietà e quindi naturalmente nella scelta comunque di intervenire sull'IMU, e quindi di alzare comunque quelle che sono le tariffe su determinate rendite, naturalmente almeno gli inquilini sono rimasti fuori. E per quanto riguarda, anche il discorso della TASI sulle attività commerciali, questo, purtroppo, diciamo comunque va a svantaggiare delle persone, ma sono proprietari.

Quindi, per come era nata questa tassa, che comunque parla di servizi indivisibili di cui tutti si usufruisce, dalla manutenzione stradale fino all'illuminazione, comunque la scelta politica è stata quella comunque di andare incontro alle esigenze di cui sopra, cioè di cui abbiamo parlato comunque prima della maggior parte delle persone.

Poi, per quanto riguarda una ulteriore precisazione, volevo anche dire che naturalmente questa novità nella TASI impone anche delle (INTERRUZIONE)..naturalmente la riflessione è stata fatta in maniera escludente: cioè chi paga l'IMU non paga la TASI. E questo non è scontato perché, in altri posti, comunque si sono sovraccaricati determinati tipi di persone. Quindi, per quanto, diciamo riguarda la mia opinione io ritengo che comunque alla base sia stata già fatta una selezione sul numero di persone, che vengono colpite da questo tipo di intervento. Naturalmente, siamo d'accordo sul fatto che i tagli statali non fanno piacere a nessuno, però c'è anche una politica, comunque, che va alla base e che vuole confermare quelli che sono gli interventi sul sociale, sulla sanità, sulla cultura, che comunque è una linea programmatica di Governo. Quindi, è quello il punto da cui poi partire per, comunque, far fronte a quelle che sono le spese che effettivamente il Comune deve sostenere. >>



Comune di Scandicci

Presidente

<< Grazie Consigliera De Lucia. Ha la parola la Consigliera Franchi. >>

Franchi Erica

<< Allora, in premessa, devo rilevare che la scelta che l'Amministrazione ha fatto e ci ha ben illustrato l'Assessore, sia in Commissione che qui in Consiglio riguardo alla non intersecazione sulla stessa proprietà di TASI e IMU, è una scelta apprezzabile. Tutte le scelte, che vanno, a mio avviso, verso una trasparenza e una chiarezza nei confronti dei cittadini, sono sempre gradite. Quindi, è un apprezzamento che mi fa piacere esprimere e spero che non sia dovuta questa scelta solo alle problematiche poi di organizzarlo anche da un punto di vista proprio del Bilancio, del conteggio, quanto proprio pensando ai cittadini, alla trasparenza, alla chiarezza che, dividendo le due tasse in modo chiaro, comprendessero bene su quell'immobile cosa pagavano e quanto era l'ammontare. Perché poi, quando si va ad iniziare a confondere, naturalmente, come anche con ritardi, con la non, con lo slittamento spesso e volentieri dei pagamenti, insomma il cittadino, oltre ad avere, come dire, l'onere di pagare tanti soldi ha anche la beffa di non capire quanto in effetti paga. E quindi questo, finiti gli apprezzamenti, veniamo poi invece alle cose, alle forti criticità.

Innanzitutto, partiamo dalla TASI. La TASI, quindi sarebbe la prima casa, per intenderci in modo più chiaro è una tassa nuova, che prima non veniva pagata, oggi viene pagata. L'IMU era stata abolita dal Centro Destra, è stata reinserita e oggi i cittadini la pagano di nuovo. Per noi è un grave danno nei confronti di tutti i cittadini, ed è un punto di impegno sempre e comunque della nostra parte politica che l'IMU, la prima casa, è un bene della collettività, dell'individuo e della collettività che, secondo noi, non deve essere toccata. Quindi, prendiamo atto e contestiamo questa scelta. Fra l'altro, la TASI viene applicata con una aliquota alta, perché, come ci ha illustrato bene l'Assessore in commissione, il range andava dall'1 al 2,5 per quello che riguardava l'ordinaria, ed il nostro Comune applica il 2,5.

Quindi, comprendete bene che non siamo neanche partiti, come dire, in modo lento, ma abbiamo fatto subito una scelta forte anche sulla prima casa, sulla TASI. Quindi, una tassa che non c'era, che adesso c'è e che viene applicata con una tassazione massima per quanto riguarda la tassazione ordinaria possibile, che andava dall'1 al 2,5.

L'IMU. L'IMU, quindi seconda casa, commerciale, produttivo, rimane, come appunto diceva prima nella presentazione l'Assessore, invariata per quanto ri-



Comune di Scandicci

guarda il produttivo. Rimane invariata per quanto riguarda tutta la questione del comodato d'uso ai figli, per ora, in commissione ci ha detto per ora. Quindi, già questo per ora è particolarmente preoccupante, che fa presagire ad un cambiamento che, se c'è, naturalmente, speriamo no insomma, speriamo che non sia diciamo negativo, comunque per ora. Prendiamo atto di questo sforzo che l'Amministrazione ha fatto per ora e speriamo anche che non ci sia appunto una riflessione peggiorativa per la vita delle famiglie in futuro. Ma ha, nell'incremento, di tutto il comparto commerciale, un atteggiamento veramente discriminatorio oltrech  vessatorio. Le attivit , non le attivit , ma i fondi commerciali andranno a pagare quella che   l'aliquota massima che   il 10,6 per mille, qualcuno di voi se vuole fare due conti si rende conto di quello che si tratta. Io, sinceramente, credo che in un momento come questo, in un momento di grande difficolt  per la nostra economia, dare, applicare una aliquota di questa portata ad un settore, che   il settore che   maggiormente in crisi, non solamente per quello che riguarda, proprio, tra virgolette i commercianti, quindi coloro che usufruiscono, ma anche i proprietari, perch  i fondi e i negozi, se voi girate per la nostra citt , ma purtroppo non solo per la nostra citt , quindi non   un problema solo della nostra citt , molti dei quali sono sfitti, quindi i proprietari andranno a pagare anche su dei beni che non rendono loro assolutamente nulla. Quindi, pi  che una redistribuzione del reddito vedrei qualcos'altro, ma insomma vi risparmio le mie idee, che forse possono essere non condivise in materia.

Mi meraviglio anche, io sono d'accordo con quello che diceva anche il capogruppo del Movimento 5 Stelle prima, anche di quello che un pochino abbiamo letto e quindi di questo Bilancio approvato dai Sindacati, insomma. E mi meraviglio anche, non so, cio  i Sindacati forse, al di l  di essere forse contenti che qualche proprietario di qualche negozio venga ulteriormente penalizzato e quindi non rimetta, perch  la penalizzazione di chiunque, che abbia una fascia di reddito alta o bassa, la penalizzazione ricade sempre comunque su tutti. Perch  se un qualunque cittadino ha degli introiti e non li ha pi , di fatto non rimette in moto un circolo virtuoso rimettendo questo danaro, come dire, sul mercato. Cio , il concetto della redistribuzione, della penalizzazione di alcune categorie,   un concetto sbagliato proprio da un punto di vista economico. Perch  se io vado a sottrarre dei danari, questi danari sono sottratti comunque dalla fruizione di tutti perch  non permettono pi  al motore, all'economia di girare. Quindi, dico questi sindacati, che hanno gi  visto tutto, mi fa piacere hanno approvato, non so come possono avere approvato anche questo incremento del 10,6 per il comparto commerciale, non pensando a tutti i dipendenti in grande sofferenza



Comune di Scandicci

di tale comparto. Ce ne sono molti, ce ne sono sempre di più. Io, forse, una riflessione la farei, no? Anche in questa ottica. Che qui si va veramente ad intaccare non solo, cioè non solo le proprietà, ma si va ad intaccare anche un settore che è in crisi, sia da un punto di vista del datore di lavoro, quanto da un punto di vista degli impiegati, dei commessi e di coloro che lavorano nel comparto. Io non so dire quali sono i numeri per la nostra città dei dipendenti del comparto commerciale, ma credo, magari l'Assessore ce lo può dire meglio, che i numeri sono, credo considerevoli ad occhio e croce senza dover fare tanti conti.

Quindi, la gravità per questo settore, come per gli altri, perché quando si va a prelevare, a prelevare è naturale che si interrompe la possibilità alle persone di spendere questi soldi, di rimmetterli in circolo e comunque il beneficio, non so, forse andrà. Cioè mi sembra assurdo anche ritirare fuori questa cosa degli asili nido. Cioè, il nido, io non so ora, ma quando mandavo io miei figli al nido pagavo delle cifre considerevoli. Mi dicono che ora sono ancora più alte, insomma. Ci sono famiglie che pagano 400-500 Euro per mandare un bambino al nido. Insomma, mi pare che già lo paghino il nido, o no? Lo devono ripagare anche? Quante volte si paga questo nido? No, perché, insomma credo che il nido, no? Cioè una famiglia media paghi il nido anche con delle cifre giustamente importanti. Poi ripaga il nido con che cosa? Cioè, è veramente mortificante, è veramente mortificante ed è veramente sorprendente come amministratori locali, che girano per la città, non si rendono conto realmente di quanto questo territorio, ma non solo, è stato depauperato e si continua a depauperare. E, vedete, forse è proprio una questione concettuale, perché poi i cittadini si comprano con una festa, con una, insomma è un pochino l'ora di finirla, cerchiamo di trattare anche i cittadini in una maniera più adeguata, facciamo anche magari meno incontri, meno feste e presentiamoci dicendo loro: noi abbiamo tagliato questa aliquota. Vi abbiamo abbassato, vi veniamo incontro. Cioè anche come atteggiamento per far vedere, come dire, la positività di un futuro. Cioè se il cittadino guarda quello che ha davanti, il cittadino medio, il cittadino comune, si spaventa non credo che non possa trovare. Poi, va beh, finché poi gli organizziamo qualche incontro, qualche festa in qualche casa del popolo o qualche circolo ARCI e riusciamo a recuperare, o gli organizziamo le consulte, però iniziamo veramente a trattarli in una maniera adeguata. Perché, altrimenti, si attaccano coloro che attraverso trasmissioni televisive manipolano la massa, e poi, cioè, al livello locale si fanno non dico più o meno le stesse cose, ma nella sostanza il concetto non cambia.

Vado a concludere facendo un cenno alla TARI. Per la TARI si è rimandato, naturalmente, non solo al Bilancio, ma il Piano Industriale dell'Agenzia che gesti-



Comune di Scandicci

sce, a tutta la gestione dei rifiuti sul nostro territorio. Vedete, io ricordo molto bene, non so se qualcuno prima di me ha accennato anche alla questione della differenziata, mi pare Batistini, se non sbaglio. Io ricordo molto bene, purtroppo, quando la differenziata fu introdotta, quando fu anche regalato ai cittadini il cestino marrone per il biologico e quant'altro. Ricordo anche che, a fronte della differenziata, e dell'impegno che giustamente i cittadini mettevano con senso civico nell'applicare queste modalità, nel seguire la propria amministrazione in questa scelta importante da un punto di vista proprio ambientale oltreché economico, si sono messi di impegno. Mi pare che i numeri di Scandicci, sulla differenziata, sono numeri interessanti, importanti. Ricordo anche tutta la querelle dell'allora Assessore Bonafè con la Provincia, Provincia che non teneva conto invece di questi incrementi e quindi della possibilità di avere dei benefit a fronte di questo impegno sia dell'Amministrazione e dei propri cittadini.

Ricordo tutte le promesse fatte che la differenziata avrebbero portato a che cosa? Ad un pagamento solo dell'indifferenziata ed una gratuità della differenziata. Se noi guardiamo le cifre attuali, non dico quelle nuove, che verranno, in base a ciò che deciderà poi Quadrifoglio, dico, sono cifre mostruose. Mostruose sia per le famiglie che per le attività industriali, commerciali, qualunque tipo di attività.

Quindi, non solo si è tenuto fede a certi impegni, ma si sono ingannate le persone, si sono ingannati i cittadini. E non siamo neppure in linea con quello che l'Europa fa, perché al livello europeo è proprio quello, quello che viene applicato. Ovvero, che paghi, che paghi anche in modo salato l'indifferenziata, ma non paghi assolutamente la differenziata, perché cioè il cittadino in qualche modo deve avere una contropartita per il suo senso civico, per il suo impegno. E le amministrazioni, che poi quelle che si sono avvicendate sono sempre le stesse da un punto di vista politico, non hanno tenuto fede, hanno continuato a considerare il cittadino un povero, una povera persona da ingannare così come la TASI anche con la TARI. Perché tutto questo non è avvenuto e anche oggi non se ne vede una inversione di tendenza. Perché posso comprendere che i Bilanci, però anche avere un atteggiamento che possa essere di inversione di tendenza, per dimostrare la volontà di cambiamento e di vicinanza, sarebbe già un qualche cosa. Ecco, questa presentazione di questo pacchetto delle tasse locali, che ci viene presentato oggi, non è assolutamente in contro tendenza, ma è, sempre e comunque, nella solita tendenza che è una tendenza che va sempre e comunque a penalizzare la maggior parte dei cittadini.

Un'ultima riflessione sarebbe interessante, poi magari quando queste tasse rientreranno tutte, sarebbe interessante capire, fare un bel monitoraggio e



Comune di Scandicci

comprendere chi paga queste tasse. Di modo che potremmo anche comunicare ai cittadini che non è l'Amministrazione, che paga gli asili nido, ma sono quel milione, nel nostro caso no, quelle 10 mila, 20 mila persone che hanno un reddito da questa fascia a questa fascia e hanno questa fascia di proprietà. Sarebbe interessante, sarebbe una riflessione importante anche da un punto di vista sociale, oltreché politico. >>

Presidente

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Babazzi. >>

Babazzi Alessio

<< Dunque, forse i Sindacati approvano questa bozza di Bilancio, forse che noi i cittadini non li trattiamo male, e questo mi sembra si sia visto in maniera chiara il 26 di maggio, che i cittadini di Scandicci, da questa Amministrazione, male non sono stati trattati. Anche perché da parte nostra l'informazione mi sembra sia sempre corretta, tempestiva. Potevamo presentarci a settembre, presentando un pacchetto unico, Bilancio, tariffe, lato delle entrate, lato delle uscite. Poteva essere un blocco unico e noi, invece, per semplificare la vita ai cittadini di Scandicci, per farci capire dai cittadini di Scandicci in maniera molto chiara, fin da ora, diciamo quelli che saranno i nostri provvedimenti sul lato delle entrate del Bilancio Comunale, che andremo ad approvare a settembre. Noi facciamo questo. Altri dicono o scrivono sui social network che sui negozi, sulle seconde case, sugli esercizi commerciali la TASI aumenta. La TASI non aumenta né sugli esercizi commerciali, né sui negozi, né sulle seconde case, perché la TASI su questa roba non grava. E questo l'abbiamo deciso noi, l'ha deciso la Giunta e siamo perfettamente concordi su questa linea.

Oggi, discutiamo di temi importanti. Ci capiterà di parlare di argomenti che interessano a pochi. Oggi, gli argomenti di cui parliamo, interessano a tanti, perché oggi parliamo dell'architave del nostro Bilancio.

Se non avessimo fatto questo, come dicevo prima, se fossimo venuti qui dopo l'estate, a presentare tutto in maniera calata dall'alto, d'ambè, con la furia di dover votare il Bilancio senza dover perdere tempo, ci sarebbe stato detto che eravamo troppo a ridosso, eravamo, boh, forse mezzi dittatori di Scandicci. Questo non è stato fatto e gli sforzi di semplificazione, di andare verso quello che è il bisogno, l'interesse della stragrande maggioranza dei cittadini scandiccesi, mi sembra sia un segnale confortante.



Comune di Scandicci

Per quanto riguarda l'imposizione sulla prima casa. E' vero viene tolta, viene rimessa. Se tutte le volte, che viene rimessa, forse venisse lasciata senza andare a rismuovere tanto le acque, probabilmente i governi centrali farebbero più bella figura. Si dice che la prima casa è un bene intangibile, sacro, ce lo diceva nel 2008 Berlusconi, ce l'hanno detto altri. Che sulla prima casa non ci sia nessuna tassazione, francamente, è abbastanza discutibile. Se non ci fosse nessuna tassazione, chiunque di noi ha una seconda casa in un Comune, boh, magari turistico, sul mare, probabilmente noi si pagherebbe tutto quello che viene erogato ai quei cittadini. E' un principio di equità. Chi in un territorio vive, finanzia quei servizi che a quel territorio, da quel Comune vengono erogati. Quindi, la tassazione della prima casa, tenendo conto di tutte quelle che sono anche le condizioni di equità, che devono comunque sempre essere rispettate, mi sembra a me un principio giusto, è un principio corretto, è un principio vitale per le casse dei Comuni. Se non fosse così, probabilmente se ne potrebbe fare a meno. La IUC, la TASI è la dimostrazione che della tassazione sull'abitazione principale non si può fare a meno.

Su tutto quello che riguarda il lato delle detrazioni, su che cosa si fanno le detrazioni sull'abitazione principale? Si fanno in base alle rendite? Possiamo farle anche in base alle rendite. Se si fanno in base alle rendite verrebbero fuori, probabilmente, delle distorsioni aberranti. C'è il caso clamoroso di Firenze, per cui le abitazioni dell'Isolotto hanno una rendita che è tre volte di quella di Piazza Santa Croce. Se si facessero le detrazioni sulla base della rendita catastale, chi sta a Santa Croce verrebbe privilegiato rispetto a quelli che stanno all'Isolotto e questa è una aberrazione. Quindi, per quanto riguarda il discorso delle detrazioni, non è in base a quello che si fanno, e ce lo dice, più o meno tutta la teoria economica su questo.

E' vero, da tanti anni gli enti locali sono presi a schiaffi dal Governo Centrale, su questo siamo d'accordo, non è una novità. Da quando c'è stata la grande crisi nel 2011, è stato un susseguirsi di prese di giro per i Sindaci, per l'Amministrazione locale. Però, non mi sembra ora, in questo caso, il momento di dire che sugli immobili scandiccesi si scatena lo sfogo dell'Amministrazione Comunale. Non sono gli Amministratori di Scandicci che vanno a sfogarsi sulle abitazioni scandiccesi, perché il gettito derivante dalla prima casa non aumenta, resta costante. Tra l'altro, avremmo potuto anche alzarla l'aliquota, perché la potevamo portare al 3,3 per mille. Invece, ci siamo attestati sul livello del 2,5 perché probabilmente questo avrebbe portato ad applicare quelle detrazioni distorte, che dicevo prima.



Comune di Scandicci

Inoltre, la nostra è una scelta politica. Qui si sta parlando di tassazione. Si sta parlando di quello che il Comune incassa, non si è parlato, forse, abbastanza di quello che il Comune spende e di come lo spende.

La linea distintiva delle Amministrazioni Comunali scandiccesi, e si continuerà certamente su questa linea, è quella di risparmiare su tutto quello in cui si può risparmiare. Quando ci viene detto tagliare gli sprechi, tagliare, è chiaro che ognuno di noi ha una nozione di spreco diverso. Investire in cultura, investire in servizi educativi, in servizi alla persona, in assistenza alla disabilità per noi non è uno spreco. Io sono convinto che non sia uno spreco nemmeno avere qualche dipendente in più di quelli che ha, attualmente, il Comune di Scandicci, ma su quelli si è ritenuto di andare a fondo perché si riteneva essere comunque un qualcosa su cui si poteva risparmiare. Il concetto di risparmio è una concezione che deriva dalla politica, da quello che uno intende per risparmio e quali sono le materie più giuste su cui risparmiare. Su tutto quello che è improduttivo, il Comune di Scandicci ha risparmiato e continua a risparmiare anche quest'anno con la riduzione dei fitti passivi, con il trasferimento della Scuola di Musica all'Anna Frank.

Tutto ciò che è spesa da tagliare, questo Comune è andato a tagliarla. Non ha tagliato su una cosa, che è il Fondo Anticrisi, che è il Fondo per la non autosufficienza, per questo i sindacati ci hanno dato fiducia e hanno approvato, sì non hanno approvato il Bilancio, forse La Nazione esagera, ma comunque approvano un elemento che sarà l'elemento portante del Bilancio Comunale.

C'è stata una discussione, c'è stato un momento in cui, dialettico. C'è stata una fase in cui noi siamo andati incontro a loro e certe cose le abbiamo modificate. L'emendamento sulle agevolazioni della TASI, che vengono diciamo eguagliate a quelle della TARI, va in questo senso, va in un'ottica di dialogo con i sindacati.

Detto questo, poi c'è anche una questione che in questi ultimi due anni, 2013 e 2014 su Scandicci abbiamo potuto godere di una entrata straordinaria, che erano questi crediti vantati verso Consiag e che non ci sono più, e quindi di questa situazione dovremmo cominciare a tenere conto e lo facciamo in questo modo: da una parte andando avanti in maniera netta su tutto ciò su cui si poteva risparmiare; e dall'altra parte prendendo anche atto di una situazione di difficoltà, e quindi agendo sulla leva della fiscalità comunale. La nostra stella polare è la solita che va avanti da anni: ridurre il pubblico che non produce, salvaguardare invece quella assistenza pubblica, comunale, che sostiene, che educa, che assiste e che offre sviluppo.



Comune di Scandicci

Quella entrata straordinaria, di cui dicevo prima, verrà a mancarci e per questo ci siamo spostati anche su quello che è il lato entrate del Bilancio Comunale, mantenendo le stesse agevolazioni e andando ad agire, unico aumento di fatto per quanto riguarda l'IMU, che passa dal 9,8 al 10,6, ed è vero che questo, purtroppo, inciderà certamente su una certa fascia di popolazione. Per quanto riguarda gli esercizi commerciali, per quanto riguarda i negozi, ricordiamo comunque che una larga fascia di questi esercenti non ha in proprietà il bene immobile, in cui svolge l'attività, ma è in affitto.

Sul fatto che, magari, chi è proprietario dell'immobile possa rivedere quello che è il canone, vediamo. Comunque non c'è una azione diretta per quanto riguarda il rialzo della tassazione su una grande parte di esercenti scandiccesi, che sono locatari dell'immobile in cui svolgono l'attività. C'è una forte attenzione verso una componente svantaggiata di Scandicci, che sono gli inquilini. Perché se noi stessimo dietro a quello che c'è scritto nella Finanziaria, che ha istituito la IUC, potevamo tassare tranquillamente anche gli inquilini. Non l'abbiamo fatto. Facciamo due scelte di semplificazione estrema verso i cittadini scandiccesi, che credo ce ne daranno atto da questo punto di vista. Non c'è la duplicazione di imposta, per cui chi paga l'IMU non paga la TASI e viceversa. E soprattutto c'è, quello che diceva prima anche l'Assessore, uno sforzo enorme nell'andare incontro a quelle che sono le esigenze di vita normale, che i cittadini richiedono, che non vogliono più impazzire su siti on line, appositi, per il calcolo delle rendite, la rivalutazione delle rendite, l'applicazione dell'aliquota. C'è un impegno, da parte di questo ente, ad inviare a tutti i cittadini, dall'anno prossimo, i bollettini TASI pre-compilati e quindi in un 'ottica di snellimento di tutto l'iter burocratico che, effettivamente, è una beffa per chi poi svolgendo quell'iter, in conclusione, è comunque costretto a versare una imposta.

In generale, poi, per quanto riguarda la struttura della TASI, che sia una imposta più iniqua dell'IMU, cioè non è che lo dice Forza Italia o il Nuovo Centro Destra, lo dicono tutti, basta vederlo. Perché nel momento in cui viene tolta dallo Stato, non da noi, la detrazione fissa di 200 Euro, su delle rendite catastali abbastanza basse, come sono quelle di Scandicci, perché di questo, forse, non si tiene mai conto, togliere 200 Euro di detrazione, vuol dire togliere una fetta consistente di agevolazione fiscale. (INTERRUZIONE)..pensata probabilmente nel passaggio dal 5 per mille al 2 e mezzo per mille. Quello è il massimo fondamentalmente che potevamo fare. Passare da una aliquota sulle prime case dal 5 per mille, che era quella dell'IMU, al 2 e mezzo, è un dimezzamento, che chiaramente è una percentuale e quindi in proporzione, rispetto al valore totale,



Comune di Scandicci

si sente meno rispetto ai 200 Euro. Ma, comunque sia, mi sembra un segnale importante ed è quello su cui noi siamo andati in fondo.

Fare altro, in un contesto del genere, in un momento in cui i tagli del Patto di Stabilità si fanno, i vincoli del Patto di Stabilità si fanno sentire, i tagli ai trasferimenti si fanno sentire, da anni ci arrivano meno risorse, noi restiamo della nostra idea, che sarà impopolare, anche se due mesi fa tanto impopolare non è stata, che è mantenere la nostra ottica di salvaguardia della persona e di tutto quello che la riguarda, soprattutto nell'ottica di chi è più svantaggiato.

Nel fare questo, cerchiamo di essere più equilibrati possibile, e, per questa ragione, il Partito Democratico sostiene a pieno la linea espressa sia nelle commissioni, sia oggi dal Vice Sindaco sul tema della fiscalità locale. Grazie. >>

Presidente

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco. >>

Fallani Sandro

<< Grazie Presidente. Ho letto, mi ha fatto vedere il Presidente sul tablet l'articolo de La Nazione, non l'avevo letto, ma un conto sono gli articoli giornalistici, che scrivono i giornali, un conto è quello che si discute insieme ai sindacati. Io vorrei invitare tutti a stare più attenti alla relazione vera e, magari, se c'è un dubbio telefonare o chiedere una spiegazione. Per semplificazione giornalistica, il giornalista chiama "Bilancio" l'approvazione dei sindacati, ma noi abbiamo discusso nello spirito di concertazione, che ci contraddistingue sempre, l'impianto tariffario del Bilancio del Comune. Nessuna cosa in più rispetto a quello che è stato un elemento dialettico e che andiamo a discutere oggi nelle commissioni e che andiamo a discutere oggi in Consiglio.

Quindi, lo prendo, vorrei essere leggermente più affidabile rispetto ad un giornale. Ecco, io vi dico questo invito. Cioè ciò che noi facciamo nella relazione con il mondo, con il mondo imprenditoriale, con il mondo associativo, con il mondo datoriale, è quello che facciamo insieme a voi. Non facciamo nulla di più e nulla di nascosto e nulla di avanti. Anzi, senza mancare di rispetto all'aula del Consiglio.

Io dico che bisogna riflettere su un elemento, che è quello legato al principio di sussidiarietà che da sei anni a questa parte si è piano, piano eroso fino a divenire del tutto inesistente, tanto è vero che si scorda, nella relazione che abbiamo ciascuno di noi nei confronti dei cittadini, che rappresentiamo, dove vanno destinate gran parte di queste tassazioni che, con i regolamenti di oggi, andre-



Comune di Scandicci

mo ad imporre nel Bilancio Preventivo che, mi auguro, con tutto il cuore, di approvare a settembre. E di darsi l'obiettivo l'anno prossimo, se la Legge di Stabilità, quindi se il Governo Centrale e il Parlamento riusciranno a farla nei tempi, costituzionalmente garantite entro la fine dell'anno di rientrare nella normalità di una azione di Bilancio di un Ente Locale, ovvero sia di andare ad approvare il Bilancio Preventivo entro il 30 di aprile del 2015.

Noi dobbiamo pensare che molte di queste tariffe, parte di questa tassa e di queste tariffe, che noi andiamo ad imporre nei regolamenti di oggi, vanno a sostenere il Bilancio dello Stato e molto poco rimane in dotazione degli enti locali. Allora, quindi, da un lato noi siamo agenti esattori; in altro caso, come quello della TARI, siamo soggetti che fanno partite di giro, perché i 9.300.000 che Quadrifoglio emette di fattura nei confronti delle tonnellate di rifiuti che il Comune di Scandicci, i cittadini di Scandicci e le imprese di Scandicci producono, semplicemente passano dal nostro Bilancio e vanno direttamente in Quadrifoglio. E ciò determinerà, e questo è un grave, secondo me, una grave miopia perché determina in senso assoluto un aumento della spesa degli enti locali. E quindi nessuno si azzardi a dire che gli enti locali sono centri di spesa perché una tariffa è diventata tassa, e che quindi passa transitando come uno sportello bancario, senza interessi ovviamente, dal Bilancio del Comune.

Cioè bisogna avere coscienza e conoscenza perché si abbia l'approfondimento necessario per discutere sugli elementi sempre minori di discrezionalità che un Comune ha. Allora, in questa discrezionalità ci sta tutta la nostra politica. E ci stanno tutte le nostre differenze. Perché noi possiamo correre il rischio di sbagliare, siamo perfettibili, siamo essere umani, però affermiamo un principio di fondo che è quello in tutte le politiche, in tutti i regolamenti, che abbiamo messo in campo oggi, noi diciamo chiaramente ai nostri 50 mila cittadini, siano essi padri o madri di famiglia, che imprenditori, che noi siamo per il reddito e non per la rendita. La questione di avere differenziato la TASI dall'IMU va in questa direzione. Non c'è una compartecipazione di chi, dell'inquilino nella proprietà. C'è una differenza fondamentale. E questa differenza fondamentale per noi è un dato politico rilevante. La rendita è un elemento improduttivo. Il reddito è un elemento di sviluppo delle nostre comunità. E quando si parla di sviluppo noi dobbiamo stare a fianco dello sviluppo.

E mancando 1.100.000 di trasferimenti dallo Stato, quindi venendo meno quel principio costituzionale della sussidiarietà, noi dobbiamo con coerenza dire una cosa: dov'è quel milione e 100? Per il 43% di quel 1.100.000 è nelle fragilità. Perché il 43% del nostro Bilancio di spesa corrente è un Bilancio che parla di sociale e che parla di scuola. E quindi noi ci impegnamo su questo elemento di-



Comune di Scandicci

stintivo a fare una differenza, e noi sosteniamo quella parte, che è anche parte dello sviluppo. Uno sviluppo bello, intelligente che va accanto a chi sta in fragilità e accanto a chi intraprende.

Dimentichiamo, e qui non l'ho sentita da nessuna delle due parti, che non c'è alcun aumento dell'IRPEF, quindi del lavoro dipendente.

E credo anche che dobbiamo, anche per chiarezza, dirsi una cosa tutti: che se rimaniamo ancorati ad una parte del ragionamento, che è quello legato alle aliquote, facciamo bella figura noi nei confronti dei media, specialmente l'opposizione. Sono al massimo, il 10,6, il 2,5. Sono tutti numeri che tra un caffè e una brioche e una chiacchierata fuori di scuola, fanno molto consenso generalizzato. Però, per correttezza, coerenza e maturità istituzionale dobbiamo anche dire quali sono i coefficienti ai cui si applicano quelle aliquote: sono di un 30% meno rispetto alla media dell'area metropolitana, rispetto a Firenze e rispetto a Sesto. Quando noi mettiamo il nostro 2,5, il nostro 9,6, il moltiplicatore su una stessa casa che può essere equivalente all'Isolotto, piuttosto che a Casellina, piuttosto che al Neto a Sesto, fa qualcosa di molto differente nel bollettino postale che arriva a casa ai cittadini di Sesto o di Scandicci. Semplicemente non fa pubblicità. Ma a noi non ci piace la pubblicità, ci piace il governo della città. E quindi le nostre aliquote alte determinano una tariffazione mediamente più bassa rispetto a quella di Firenze e rispetto a quella di Sesto. E non lo dice il Sindaco della città, che deve tenere la propria bandiera. Lo dicono i dati ISTAT, che sono neutri, che sono basati su dati quantitativi. Il nostro Comune, che è il nono Comune della Regione Toscana, un Comune forte, coeso, è al 227° posto per tassazione pro capite di tutta la Regione Toscana, che ha 281 Comuni.

Quindi, a Scandicci si vive bene e si vive con una tassazione nettamente inferiore a tutti i Comuni dell'area fiorentina e della Regione.

E quanto si parla di Comune depauperato, allora si vada a vedere cosa succederà in Via delle Nazioni Unite di qui al prossimo anno. Se la depauperazione si chiama il reinvestimento delle grandi firme, l'apertura di centri commerciali naturali. Se si chiama il recupero di grandi aree industriali dismesse, se questa è la depauperazione, allora avanti con la depauperazione. >>

Presidente

<< Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione sulle delibere dalla 4 alla 8, e procediamo con le dichiarazioni di voto e successivamente con la votazione. Vi ripeto per



Comune di Scandicci

ognuna delle delibere ci sarà spazio per la dichiarazione di voto, poi per il voto della delibera stessa, e successivamente l'immediata eseguibilità.

Allora, procediamo quindi con la delibera n. 4. Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Batistini. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 4

Imposta Unica Comunale. Approvazione del regolamento comunale di applicazione dell'imposta municipale propria.

Batistini Leonardo

<< Sì, la faccio anche complessiva. Voterò contro, già ho spiegato un po' i motivi in precedenza, però ci tengo a sottolineare questo: cioè avrete la fiducia dei Sindacati, e chi se ne frega, per quanto riguarda il mio punto di vista. Cioè qui si tratta, comunque, si può girare come si vuole la frittata, rimane un punto innegabile: numeri, cifre, non cifre, la tariffa per la prima, a parte quel 5% di scandiccesi che, ripeto, sono una minoranza, che non pagheranno alcuna tassa sulla prima casa, poi gli altri, comunque, fatto specie per quegli altri pochi, diciamo, che hanno la casa dati ai figli ecc, per cui avranno delle piccole detrazioni, gli altri pagheranno comunque la tariffa massima, consentita per legge. Allora vi dico, una domanda eh, vorrei che mi rispondeste anche: un Comune virtuoso se, io Stato, do ai Comuni la possibilità di mettere una tariffa in base ad un range, un minimo e un massimo, un Comune virtuoso mette il minimo e il massimo perché, secondo me, mette il minimo. E qui, invece, si è messo il massimo.

Poi si può dire che chi paga l'IMU non paga la TARES e viceversa, sì ma la legge nazionale dice, e ce l'ha spiegato Giorgi in commissione, che più del 10,6, cumulandoli, non si poteva pagare. Quindi, che io al cittadino gli metta il 7,6 sull'IMU e il 3 sulla TASI, e viene 10,6, oppure non gli faccio pagare l'IMU ma gli metto il 10,6 alla TASI, sempre il massimo paga, o mi sbaglio? La sostanza è quella. Chi glielo spiega al commerciante che, ripeto, saranno i commercianti particolarmente svantaggiati da questa aliquota, che magari prima pagava di IMU 450 Euro, adesso gli viene 550. Voi direte, 100 Euro. Sì, capisco il Capogruppo del PD dice che si deve sacrificare ecc, però di fatto cosa succede? Il Governo taglia e ricordo, lo risottolineo nuovamente, quando ci fu un taglio negli anni precedenti di un Governo, non mi ricordo neanche se era Berlusconi o Monti, anche l'Assessore allora Fallani, adesso Sindaco, si lamentava, sembrava un dramma totale un taglio da 600 mila Euro. Sembrava che non si potessero più tenere aperti gli asili, quasi.

Cioè adesso siamo davanti ad un taglio da 1.100.000 Euro, da parte del Governo, e si dice: sì, però, noi si aumenta alcune aliquote della TASI, dell'IMU e si recuperano 800 mila Euro, non si taglia la cultura, non si taglia il Teatro Studio. Dice non ci sono sprechi. Per me faccio due esempi banali, eh, ma proprio banali semplici, cioè per me è uno spreco anche dare 250 Euro ai partigiani com-



Comune di Scandicci

battenti reduci, perché ormai che reduci ci sono? Cioè i reduci della guerra, ma dove sono? Ormai saranno rimasti in due. 1.000 Euro ai partigiani, anche lì che se ne fanno? Per me sono sprechi anche questi. Cioè, se andiamo a sommare tutte, sul sito del Comune potete vedere tutti i fondi che vanno alle associazioni, alla fine facciamo decine di migliaia di Euro, che se noi andassimo a riguardarla una, ad una, sono convinto che se ne potrebbe risparmiare diversi di quei soldi.

Dopo parleremo del campo sportivo pagato due volte a San Giusto. Si fa un campo nel 2004, si paga..(INTERRUZIONE)..perché si è fatto vicino, troppo vicino alle abitazioni. Oggi si deve smantellare e ricostruire vicino e spendere altri 130 mila Euro. Cioè, voglio dire, qualcuno pagherà, eh. Ci sarà un dirigente anche lì che ha messo la firma, ci sarà un geometra, ci sarà qualcuno, ne parleremo. Per me sono sprechi questi. Per me è uno spreco tenere, e mi darete di ignorante, ma se è così sono fiero di essere ignorante, per me è uno spreco anche continuare a fare quegli spettacoli al Teatro Studio, dandogli 120-130 mila Euro l'anno dove gli scandiccesi non ci vanno. In Commissione mi avete detto: ma vengono da tutta la Toscana. E chi se ne frega anche di questo. Io voglio fare un teatro per gli scandiccesi. Perché siccome lo pagano gli scandiccesi, è bene che ci vengano gli scandiccesi, è bene che paghino il biglietto gli scandiccesi, quelli che ci vanno, e così si può autofinanziare anche il Teatro Studio. Se non ci vanno, non pagano il biglietto, vuol dire che quegli spettacoli agli scandiccesi non gli piacciono. E se non gli piacciono perché lo devono pagare, scusate? Quindi, gli sprechi ci sono, c'è la possibilità di andare a vedere dove sono, c'è la possibilità di migliorare. Non tutto è sbagliato, per carità, io non dico questo perché sarebbe demagogia dire è sbagliato tutto quello che fate, poi il 26 di maggio, effettivamente, avete avuto il 72%, quindi avete avuto anche la fiducia dei cittadini e ve ne do atto.

Però, secondo me, non si può prendere troppo sotto gamba questa situazione, perché i 100 Euro, i 150 Euro ad una famiglia oggi pesano tanto, più di qualche anno fa. Ad un commerciante 150 Euro di aumento delle tasse gli pesano tanto. Quindi, se noi andiamo a rapportare, cosa che faccio e farò spesso, (parola non comprensibile) alla famiglia..>>

Presidente:

<< Consigliere Batistini, la invito. >>

Batistini Leonardo:

<< Non si raddoppiano i minuti? >>



Comune di Scandicci

Presidente:

<< Nella dichiarazione di voto no. Avevamo detto per la replica, ma per la dichiarazione di voto cinque minuti su ciascuna delibera. >>

Batistini Leonardo:

<< Ah, va beh. Se è d'accordo non faccio quelle successive e finisco questa in un minuto.>>

Presidente:

<< Prego. >>

Batistini Leonardo:

<< Se facciamo il rapporto famiglia-cittadino, famiglia-Comune, se in famiglia uno dei due che lavora perde il lavoro, cioè la famiglia deve fare dei tagli per forza: non va a cena fuori, non va a fare determinate cose. Non può chiedere i soldi ai cittadini. Il Comune, se il Governo, ovvero arrivano meno soldi, quindi entrano meno fondi nelle casse del Comune, si rifà sostanzialmente sui cittadini.

E se vogliamo fare anche il confronto Comune virtuoso o no, come ho detto all'inizio, ci tengo anche a fare il confronto genitore-figlio con la paghetta. Cioè se il genitore dà la paghetta al figlio e gli dice: guarda, vai a cena fuori. Ha un range di spese, dice: non spendere più di questo. Ed è il caso dell'IMU e della TARES, della TASI dove comunque lo Stato dà degli indici e quindi dà un range minimo-massimo di aliquota. Se il figlio torna e mi porta il resto, a me genitore, è un figlio virtuoso. Se il figlio spende tutto non è un figlio virtuoso. Qui il Comune, nel range, si può girare come si vuole, ma ha messo la tariffa massima. Quindi, non è un Comune virtuoso perché, altrimenti, avrebbe potuto fare come altri Comuni in Italia hanno fatto di non applicare la tariffa massima e, in quel caso, sarebbe stato un Comune virtuoso, in quel caso il commerciante non avrebbe pagato i 150 Euro di aumento, la famiglia neanche e, probabilmente, tutti sarebbero stati ancora più contenti rispetto ad ora. Grazie. >>

Presidente

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Porfido, per dichiarazione di voto. >>



Comune di Scandicci

Porfido Antonella

<< Grazie Presidente. Io, come ha già anticipato il Consigliere Babazzi, il nostro gruppo esprime voto favorevole per quanto riguarda l'approvazione del Regolamento sull'Imposta Municipale Propria, nonché anticipando anche la dichiarazione di voto per il punto successivo anche per quanto riguarda la determinazione delle aliquote. >>

Presidente

<< Grazie Consigliera Porfido. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto sulla delibera 4? Prego, Consigliere Bencini. >>

Bencini Valerio

<< Sull'ordine del giorno n. 4, come già espresso nelle considerazioni precedenti, il Movimento 5 Stelle esprime voto favorevole, in quanto modifica regolamentare atto dovuto. >>

Presidente:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliera Franchi sulla delibera. >>

Franchi Erica

<< Grazie. No, noi esprimiamo voto contrario perché, sì si tratta di un Regolamento, ma un Regolamento che poi fissa di fatto le aliquote, le percentuali di pagamento ai cittadini. Nel particolare è quel Regolamento che norma tutto l'impianto, diciamo, della tassazione comunale. Quindi, votiamo contro.

Votiamo contro ancora più convinti perché ridavo un attimo un'occhiata alla parte finale del Regolamento, che interviene sulle esenzioni, ma anche sul controllo e sull'accertamento e sulla riscossione coattiva, quindi sulle tutele che il Comune ha inserito, logicamente a propria tutela, non esiste nel Regolamento nessuna tutela per i cittadini. Cioè come e con quale modalità e con quale percorso, con quale facilitazione in caso di contenzioso si possono muovere. Quindi, il Comune, l'Amministrazione si tutela, non esiste parte del Regolamento in qualche modo che cita le tutele per i cittadini. Quindi, un motivo in più per votare contro a questa delibera e quindi a questo Regolamento. >>

Presidente

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ci sono altri interventi prenotati per dichiarazione di voto. Quindi, possiamo procedere alla votazione della delibera al



Comune di Scandicci

Punto n. 4 dell'ordine del giorno. Prego, la votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti in aula	=	23
Non partecipano al voto	=	1
Partecipano al voto	=	22
Astenuti	=	0
Votanti	=	22
Favorevoli	=	21
Contrari	=	1

Esito: Approvato



Comune di Scandicci

Argomento n. 5

Imposta Municipale Propria. Determinazione delle aliquote per l'anno 2014.

Presidente:

<< Passiamo ora alla delibera al Punto n. 5 dell'ordine del giorno. Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questa delibera? Prego, Consigliera Franchi, per dichiarazione di voto.>>

Franchi Erica

<< Naturalmente, semplicemente per esprimere voto contrario. Qui si tratta proprio della determinazione delle aliquote, quindi dell'applicazione del Regolamento discusso e votato prima, e, per le motivazioni già espresse, diamo parere contrario. >>

Presidente

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Bencini Valerio

<< Come già espresso nelle considerazioni generali, prima enunciate, esprimiamo voto contrario anche se la modifica dell'IMU riguarda unicamente le categorie C1, e quindi i piccoli esercizi, che riteniamo che sia un segnale, che in questo periodo di crisi sia negativo, e confermiamo il nostro voto contrario. >>

Presidente

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la delibera al Punto n. 5 dell'ordine del giorno. Prego.

La votazione è chiusa. >>

Presenti in aula	=	23
Non partecipano al voto	=	0
Partecipano al voto	=	23
Astenuti	=	0
Votanti	=	23
Favorevoli	=	18
Contrari	=	5

Esito: Approvato



Comune di Scandicci

Presidente:

<< Possiamo ora mettere in votazione l'immediata eseguibilità per la delibera al Punto n. 5. Prego, colleghi. La votazione è chiusa. >>

Presenti in aula	=	23
Non partecipano al voto	=	1
Partecipano al voto	=	22
Astenuti	=	0
Votanti	=	22
Favorevoli	=	21
Contrari	=	1

Esito: Approvato



Comune di Scandicci

Argomento n. 6

Tributo sui servizi indivisibili. Approvazione del regolamento comunale di applicazione.

Presidente:

<< Passiamo ora al Punto n. 6. Vi ricordo che il testo è quello modificato a seguito dell'emendamento presentato dalla Giunta e discusso in Commissione prima, e prima presentato dall'Assessore Giorgi. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi. Mi scusi, Consigliere Bencini per dichiarazione di voto sul Punto al n. 6 dell'ordine del giorno. >>

Bencini Valerio:

<< Sì. Quindi, anche qui mi richiamo ai motivi precedentemente espressi: noi siamo contrari all'introduzione della TASI, fin quando va a gravare ulteriormente in un periodo di crisi, anche se in misura ridotta rispetto a Firenze, ma purtroppo ai cittadini di Scandicci il conto gli arriva comunque. E quindi esprimiamo voto contrario. Ed esprimo anche voto contrario alla successiva mozione n. 7, dove si determinano le aliquote, così non mi starò a ripetere. Grazie.>>

Presidente:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Franchi Erica:

<< Grazie. Sì, voto contrario e naturalmente ho motivato nel mio intervento che, per quanto concerne la TASI è una nuova tassa, perché sostituisce, in un certo senso l'IMU sulla prima casa. Quindi, i cittadini, che prima non pagavano, oggi andranno a pagare il 2 per mille, che è l'aliquota ordinaria massima, che poteva il Comune applicare.

Quindi, voto contrario. Naturalmente, concordo con la sintesi del collega Bencini, voto contrario anche alla prossima delibera, che è quella che poi fissa le aliquote. Anzi no, forse no, mi risparmio la dichiarazione di voto perché poi. No, mi risparmio. Ritiro quanto ho detto. Grazie. >>

Presidente:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliera Porfido per dichiarazione di voto. >>



Comune di Scandicci

Porfido Antonella:

<< Noi esprimiamo il nostro voto favorevole sia per quanto riguarda l'approvazione del Regolamento TASI, che per la determinazione delle aliquote.
>>

Presidente

<< Grazie Consigliera Porfido. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la delibera al Punto n. 6 dell'ordine del giorno. Prego, colleghi. Possiamo chiudere la votazione. >>

Presenti in aula	=	23
Non partecipano al voto	=	0
Partecipano al voto	=	23
Astenuti	=	0
Votanti	=	23
Favorevoli	=	18
Contrari	=	5

Esito: Approvato

Presidente:

<< Mettiamo adesso in votazione l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione.>>

Presenti in aula	=	23
Non partecipano al voto	=	1
Partecipano al voto	=	22
Astenuti	=	0
Votanti	=	22
Favorevoli	=	21
Contrari	=	1

Esito: Approvato



Comune di Scandicci

Argomento n. 7

Tributo sui servizi indivisibili. Approvazione delle aliquote per l'anno 2014.

Presidente:

<< Procediamo adesso con le dichiarazioni di voto sulla delibera al Punto n. 7. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Franchi. >>

Franchi Erica:

<< Scusate per la confusione. No, invece, mi interessava intervenire anche che rimanesse a verbale, registrato. Qui si sta votando, appunto, la fissazione delle aliquote TASI e quindi l'aliquota sulla prima casa. Il Comune applica l'aliquota massima ordinaria. Noi siamo assolutamente contrari e quindi votiamo contrario contro una tassazione, che riteniamo iniqua. >>

Presidente :

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera al Punto n. 7 dell'ordine del giorno. Prego. La votazione è chiusa. >>

Presenti in aula	=	23
Non partecipano al voto	=	0
Partecipano al voto	=	23
Astenuti	=	0
Votanti	=	23
Favorevoli	=	18
Contrari	=	5

Presidente:

<< Procediamo adesso con la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 7. Un attimo. Prego. La votazione è chiusa. >>

Presenti in aula	=	23
Non partecipano al voto	=	1
Partecipano al voto	=	22
Astenuti	=	0
Votanti	=	22
Favorevoli	=	21
Contrari	=	1

Esito: Approvato



Comune di Scandicci

Argomento n. 8

Tassa sui rifiuti (tari). Approvazione del regolamento comunale di applicazione.

Presidente:

<< Procediamo adesso con le dichiarazioni di voto sul Punto n. 8 – Tassa sui rifiuti (TARI) – Approvazione del Regolamento Comunale.

Ci sono dichiarazioni di voto su questo punto? Prego, Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Franchi Erica

<< Sì, dunque noi diamo voto contrario al Regolamento sulla TARI. Poco ci convince, fra l'altro, anche il dover attendere il Piano Industriale di Quadrifoglio. In qualche modo il Comune dovrebbe anche governare quei percorsi. Non abbiamo recepito e non abbiamo avuto risposta o comunque non abbiamo avuto nessuna comunicazione, che andasse nella direzione di proposta da parte dell'Amministrazione Comunale.

Quindi, questa diciamo posizione di sola attesa di non governo di un ulteriore, anzi un ulteriore, una tassa, un tributo che incide fortemente, in particolare per certe categorie, lasciata interamente a Quadrifoglio senza una proposta, una mediazione del Comune, ci convince ancora di più a dare voto contrario a questa delibera. >>

Presidente:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. >>

Bencini Valerio:

<< Il Movimento 5 Stelle su questa delibera esprime un voto di astensione, in quanto non abbiamo preso visione del Piano Industriale. Si tratta di un conto di 9.300.000, che il Comune paga, vorremmo andare a leggere le voci di questo conto. Ci riserviamo quindi, quando arriverà il Piano Industriale di analizzarlo. Al momento, esprimiamo voto di astensione. >>

Presidente:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliera Porfido per dichiarazione di voto. >>



Comune di Scandicci

Porfido Antonella

<< Sì, il nostro gruppo esprime voto favorevole anche alla delibera della TARI.
>>

Presidente

<< Grazie Consigliera Porfido. Allora, se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo mettere in votazione la delibera al Punto n. 8 dell'ordine del giorno. Prego. Si può chiudere la votazione. >>

Presenti in aula	=	23
Non partecipano al voto	=	0
Partecipano al voto	=	23
Astenuti	=	4
Votanti	=	19
Favorevoli	=	17
Contrari	=	2

Esito: Approvato

Presidente:

<< La Consigliera Franchi risulta voto contrario, è corretto? Perfetto. E questi sono gli astenuti.

Allora, possiamo mettere in votazione l'immediata eseguibilità sulla delibera al Punto n. 8 all'ordine del giorno. Prego, colleghi. Dichiaro chiusa la votazione.
>>

Presenti in aula	=	23
Non partecipano al voto	=	1
Partecipano al voto	=	22
Astenuti	=	0
Votanti	=	22
Favorevoli	=	21
Contrari	=	1

Esito: Approvato



Comune di Scandicci

Argomento n. 9

Sentenze del Consiglio di Stato n. 4598/2012 e n. 4599/2012. riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000. Provvedimenti.

Presidente:

<< Allora, colleghi Consiglieri, come anticipato in Conferenza dei Capigruppo, dobbiamo decidere come proseguire i nostri lavori, ovvero se continuare, oppure fare una pausa. Se fare una pausa subito, oppure fare un'altra delibera. Allora, io direi di sospendere la seduta per cinque minuti, ed invito i capigruppo ad avvicinarsi al banco della Presidenza per decidere come procedere. Grazie. >>

BREVE INTERRUZIONE

RIPRESA DEI LAVORI

Presidente:

<< Grazie colleghi, vi invito a riprendere il vostro posto. Allora, i lavori proseguono sicuramente con un'altra delibera. Poi vediamo dove arriviamo, in modo da fermarci non oltre le 20,15 e riprendere poi i lavori 45 minuti dopo alle 21,00. Allora, possiamo quindi passare alla discussione sulla delibera iscritta al Punto . 9 dell'ordine del giorno – Sentenze del Consiglio di Stato per debito fuori Bilancio, il riconoscimento del debito fuori Bilancio. Ci sono interventi su questa delibera? Prego, Consigliere Batistini. >>

Batistini Leonardo:

<< Grazie Presidente. Dico due, tre cose veloci. Sono le solite che già ho fatto notare in Commissione, ma non tutti erano presenti in Commissione. Poi, insomma, è bene che rimangano anche a verbale o anche per chi ci sta seguendo da casa in streaming.

Io credo, per carità, questo è un atto dovuto perché c'è una sentenza, espropri sbagliati degli anni '80, degli anni '90, e quant'altro. Purtroppo non è la prima, non è il primo caso in cui il Comune di Scandicci si è visto costretto poi a pagare cifre elevate. Di fatto, si espropria un terreno, gli si dà un valore sbagliato, il privato, che non era d'accordo ovviamente con quella cifra, che il Comune aveva offerto, va in causa. Vince la causa e il Comune paga cifre elevate. A volte è capitato 1 milione, 1 milione e mezzo, adesso 700 mila Euro. Io dico questo:



Comune di Scandicci

può capitare, tutti si sbaglia, per carità io sono il primo sicuramente. Però, è anche vero che in genere chi sbaglia paga. Quando uno sbaglia all'interno di una Amministrazione Comunale non paga mai. E' un dato di fatto.

I dirigenti del Comune prendono svariate migliaia di Euro all'anno, anche 100-120 mila Euro. Si prenderanno anche delle responsabilità. Quindi, il dirigente che nell'87-'88 ha firmato e ha dato parere positivo a quel valore di quell'area, in cui poi il cittadino privato ha fatto ricorso e oggi ha vinto questo ricorso, chi è? Come si chiama? Dove lo si trova? E paga? Io voglio sapere questo. Perché, l'ho detto anche in commissione, io obbligherei come Amministrazione Comunale tutti i dirigenti ad avere una propria polizza assicurativa, perché è giusto che come un medico se sbaglia un intervento chirurgico, poi paga, è giusto che il dirigente paghi. E non che il cittadino comune oggi si veda una sentenza di 700 mila Euro e il Comune paga con i soldi dei cittadini. Quindi, di fatto, poi quei 700 mila Euro che io Comune oggi do alla famiglia, che ha vinto il ricorso, le persone che hanno vinto il ricorso, le tolgo alla cittadinanza, alla collettività, al sociale, alle scuole. Potevo evitare di mettere l'IMU al massimo. Potevo evitare, vedi si torna lì al discorso anche tassazione. Potevo distribuirle da altre parti. Quindi, io credo che il Comune oggi debba, siccome io spero sia l'ultima questa, ma credo, da quello che ho capito, che ce ne sarà almeno un'altra in tempi anche brevi, credo che da oggi, siccome oggi paghiamo gli errori dell'80 o del '90, io sono convinto che però nel '80 e nel '90 non credevano di sbagliare quando facevano espropri o quando facevano certi atti o certe delibere. Siccome oggi noi siamo convinti di non sbagliare mai, per carità, altrimenti non saremo qui, però se fossimo tutti coperti, ora io non sono un dirigente e non faccio parte, sono all'opposizione, quindi, probabilmente sono meno esposto a questi tipi di problematiche, però credo che si debba fare una valutazione seria e cominciare a fare pagare seriamente quelli che sbagliano. Questo vale per questa sentenza, questo varrà dopo quando parleremo, l'ho già accennato del campo di San Giusto, e questo deve valere da qui in avanti per tutti gli errori fatti dai dirigenti perché si prendano le responsabilità ed è giusto che se uno sbaglia deve pagare. >>

Presidente:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Porfido. >>



Comune di Scandicci

Porfido Antonella

<< Sì, giusto due parole in merito a quanto ha detto il collega Batistini. E' vero che oggi il Comune si trova ad affrontare una spesa ingente. E' anche vero, però, che si fa riferimento ad una attività di cui la nostra Amministrazione attuale non è responsabile. Resta il fatto che si tratta di una sentenza esecutiva e quindi deve essere necessariamente eseguita. Peraltro è stato individuato un avanzo di amministrazione con cui far fronte al debito.

Per quanto riguarda, invece, la responsabilità sicuramente del dirigente, l'Amministrazione Comunale non può certamente imporre una assicurazione professionale al dirigente. Però è anche vero che gli ordini, quasi tutti gli ordini professionali la impongono. Quindi, è auspicabile sicuramente per il futuro che non ci si ritrovi a dover far fronte a situazioni analoghe. Però, ad oggi, la situazione è tale per cui va eseguita sicuramente la sentenza. >>

Presidente

<< Grazie Consigliera Porfido. Ci sono altri interventi su questa delibera? Prego, Consigliera Franchi. >>

Franchi Erica

<< Sì, quello che diceva il collega Batistini mi trova d'accordo. Certo, è un atto dovuto. Insomma, dovuto. La cifra è veramente ingente 750 mila Euro. Quindi, facendo un conto, qui si parla di roba che era in lire, presumo, no? Credo di sì. Quindi, insomma, erano e sono dei soldi, ecco. Il discorso che è un atto dovuto, insomma, mi convince sempre e comunque fino ad un certo punto, anche perché noi andiamo poi a votare dei debiti fuori bilancio, insomma, è sempre materia economica che va sempre, insomma anche nella legenda, scorrendo le varie proprietà, gli avvicendamenti, che lascia un po', non dico chiarezza, ma insomma un po' di indecisione anche nella valutazione. Sicuramente questo, come tanti altri, che probabilmente, altri atti che probabilmente voteremo, altri debiti fuori Bilancio, stanno appunto ad indicare, chiaramente non è responsabile la Giunta attuale di quello che hanno fatto in termini proprio, in atti dirigenziali coloro i quali li hanno preceduti. Però, sta ad indicare una gestione della cosa pubblica, non della cosa pubblica, dell'Amministrazione Pubblica non sempre attenta anche alle eventuali conseguenze.

E devo dire, visto che nelle Amministrazioni c'è sempre un incremento di queste problematiche e di queste richieste e di questi dovuti pagamenti, sta anche ad indicare un po' anche una filosofia che negli anni ha sempre mirato a fare gli interessi dell'Amministrazione non gli interessi del privato.



Comune di Scandicci

E quindi tutte queste sentenze, vanno a sanare, a mio avviso, a nostro avviso questa tendenza questa caratteristica. Quindi, bene fanno poi le sentenze in qualche modo a tutelare, invece, i privati.

Quindi, cioè non è un buon inizio dovere approvare questa delibera, anche dico per la cifra, però naturalmente non possiamo dare la responsabilità a questa Giunta, che ha pochissimo tempo di vita. >>

Presidente

<< Grazie, Consigliera Franchi. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Batistini. >>

Batistini Leonardo

<< Per dire una cosa alla Consigliera Porfido, che prima è intervenuta. Lo so che è un atto dovuto, cioè non è che ci potremo opporre al tribunale. Infatti io non parteciperò direttamente proprio alla votazione. Però, nulla vieta il Comune di chiamare in causa il dirigente. Io, Comune, siccome sono stato costretto a pagare 700 mila Euro, e tutti i cittadini li hanno pagati questi 700 mila Euro, e se li sommiamo a tutte le sentenze che io ho visto negli ultimi cinque anni si arriva a 4-5 milioni di Euro vi posso garantire, 4-5 milioni di Euro sono tanti, il dirigente ha sbagliato perché altrimenti, il Giudice ha detto questo eh, il Giudice ha detto: caro Comune, noi paghiamo perché il Giudice ha detto caro Comune hai sbagliato nell'87 a dare questa cifra a Tizio, dovevi dargli questa cifra più quest'altra, che gli diamo oggi in parte per tutte le spese legali. Ed allora io dico perché il Comune non tira in ballo e non fa causa contro chi ha firmato l'atto, contro il dirigente che si è preso la responsabilità di firmare l'atto.

Dico questo perché poi tutte le volte, ripeto, per carità, io alle persone che si prendono la responsabilità è giusto che prendano soldi, stipendio ecc, però di fatto vi garantisco che in questo Comune quando un dirigente sbaglia non paga. E a me non va bene questo. Allora, chiamiamoli in ballo, facciamogli causa alla persona. Io non so neanche chi ci fosse nell'87, magari sicuramente sarà in pensione, però chiamiamolo. Sentiamo perché ha sbagliato e poi facciamogli una azione legale. Grazie. >>

Presidente

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Babazzi. >>



Comune di Scandicci

Babazzi Alessio

<< Dunque, certamente non è piacevole andare a votare un debito fuori Bilancio, così ingente, che certamente comporterà una uscita monetaria consistente per un fatto su cui l'Amministrazione attuale non può fare nulla, non ha nessuna colpa perché risale a 27 anni fa. Tanti di noi, appunto, non erano nemmeno nati ancora in quegli anni. Detto questo, la sentenza di condanna andrà alla Corte dei Conti. La Corte dei Conti la esaminerà, e se risconterà, come c'è stato detto in sede di commissione il danno erariale, condannerà chi si è reso responsabile, la persona che si è resa responsabile dentro l'Amministrazione nell'87 al risarcimento del danno. Ci sarà una condanna per chi si è reso protagonista del danno erariale.

Sul discorso relativo al fatto che qualora ci sia la condanna da parte della Corte dei Conti questo soggetto condannato abbia i mezzi per rispondere alla condanna, che gli viene attribuita, questo è un altro discorso e non credo che il Comune di Scandicci, singolarmente, possa imporre all'interno della contrattazione singola, fra lui e chi assume come dirigente, la clausola assicurativa.

Probabilmente, credo che questa sia una cosa di livello più generale, su cui il singolo amministratore, diciamo la singola amministrazione contro il singolo dirigente non può imporre se al livello di contrattazione collettiva nazionale del rapporto, questo non è previsto. Comunque, non è che passa tutto in cavalleria, ci sarà un giudizio della Corte dei Conti su questo, altrimenti sembra che tutto passi in silenzio. Quanto meno, la Corte dei Conti può darsi che, se risconterà il danno, condanni la persona singola a rispondere di questi centinaia di migliaia di Euro di danno. Quindi, prima di dare appunto noi le sentenze definitive, mettiamoci a quello che sarà il giudizio della Corte dei Conti. >>

Presidente

<< Allora, se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, sì c'è l'intervento del Consigliere Bencini. >>

Bencini Valerio

<< Telegrafico, scusate. Il Movimento 5 Stelle annuncia un voto di astensione su questo provvedimento in quanto la vicenda è datata, sentenza definitiva e quindi, in sostanza, un atto dovuto. >>



Comune di Scandicci

Presidente

<< Grazie Consigliere Bencini. Allora, non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la delibera al Punto n. 9 dell'ordine del giorno. Prego, colleghi. Dichiaro chiusa la votazione. >>

Presenti in aula	=	22
Non partecipano al voto	=	1
Partecipano al voto	=	21
Astenuti	=	3
Votanti	=	18
Favorevoli	=	18
Contrari	=	0

Esito: Approvato

Presidente

<< Possiamo ora mettere in votazione l'immediata eseguibilità. Prego. La votazione è chiusa.>>

Presenti in aula	=	22
Non partecipano al voto	=	1
Partecipano al voto	=	21
Astenuti	=	0
Votanti	=	21
Favorevoli	=	21
Contrari	=	0

Esito: Approvato

Presidente:

<< Allora, colleghi, sono le 20,07. Non credo che sia il caso di iniziare ora la discussione sulla delibera al Punto n. 10. Quindi, direi di sospendere i lavori. Riprendiamo fra 45 minuti. Quindi, a cinque alle nove ci ritroviamo qua per incominciare. Grazie. >>

LA SEDUTA E' SOSPESA ALLE ORE 20,07.



Comune di Scandicci

ALLE ORE 21,08 RIPRENDONO I LAVORI.

Argomento n. 10

LR 22/01/2014 n.5. Approvazione elenco immobili ERP da alienare.

Presidente:

<< Allora, buonasera a tutti. Risultano inserite 21 tessere, quindi abbiamo il numero legale per riprendere i lavori del Consiglio Comunale. I lavori riprendono con la trattazione della delibera iscritta al Punto n. 10 dell'ordine del giorno – L.R. 22 gennaio 2014 n. 5 – Approvazione elenco immobili ERP da alienare. Ci sono interventi su questa delibera? Allora, se non ci sono interventi sulla delibera al Punto n. 10, chiudiamo la discussione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Allora, non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 10 dell'ordine del giorno. Prego. Possiamo chiudere la votazione >>

Presenti in aula	=	22
Non partecipano al voto	=	0
Partecipano al voto	=	22
Astenuti	=	0
Votanti	=	22
Favorevoli	=	22
Contrari	=	0

Esito: Approvato

Presidente:

<< Possiamo procedere adesso con la delibera al Punto n. 11. No, scusatemi, c'è prima l'immediata eseguibilità. Scusatemi. Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità per la delibera al Punto n. 10. Prego. Possiamo chiudere la votazione. >>

Presenti in aula	=	22
Non partecipano al voto	=	0
Partecipano al voto	=	22
Astenuti	=	0
Votanti	=	22
Favorevoli	=	22
Contrari	=	0

Esito: Approvato



Comune di Scandicci

Argomento n. 11

Impianto sportivo S. Giusto le Bagnese - Proroga della convenzione in essere e rilascio garanzia su mutuo

Presidente:

<< Adesso possiamo, veramente, procedere con la discussione del Punto n. 11 all'ordine del giorno – Impianto Sportivo di San Giusto Le Bagnese, proroga della convenzione in essere e rilascio garanzia su mutuo.

Ci sono interventi su questa delibera? Prego, Consigliere Batistini. >>

Batistini Leonardo

<< Grazie Presidente. Qui siamo davanti a quello che, prima di andare a cena, avevo già accennato. A mio avviso, anche qui, qualcuno si dovrebbe prendere delle belle responsabilità, perché se io faccio è, vero, magari mi direte non c'ero io, non c'eravamo noi come Amministrazione ecc, per carità, oddio qualcuno c'era anche perché sono andato a vedere le sbobinature. Per esempio, quello che mi ha colpito di questa delibera, praticamente abbiamo fatto un campo di calcio a 7 nel 2004, costo 110 mila Euro. A distanza di dieci anni si scopre, anzi si era scoperto anche qualche anno fa, per la verità, che era troppo vicino a delle abitazioni, per cui questo campo va smantellato e va fatto più in là. Morale della favola: i 110 mila Euro, che ancora dobbiamo finire di pagare, adesso dovremmo pagarne altri 130 mila. Un campo di calcio a 7 ci costa il doppio di quello che doveva costare. Per carità, l'Assessore Anichini in Commissione ha spiegato anche bene che la Polisportiva San Giusto, a cui andremo a dare con questa delibera, la convenzione per gestire la struttura, gestisce anche tutta l'area verde ecc, nessun dubbio. Ma, nelle sbobinature del 2004, lo stesso Consigliere Anichini mette in guardia la Giunta e mette in guardia tutti e dice, qui ho anche le parole testuali, ma di fatto si sapeva di già che c'erano due persone, che sarebbero andate fino in fondo perché non gli andava bene fare l'impianto sportivo proprio sotto casa. Queste, stesse due persone, sicuramente sono quelle che hanno fatto causa al Comune e che hanno vinto la causa. Quindi, dico, qualcuno ha sbagliato. Poi c'era l'Assessore Borgi, che tranquillizzava tutti, c'era un Consigliere che si chiama Ricci, io non conosco neanche, che diceva le cose vanno fatte. Un altro, Mario Ballo, che dice quando l'Amministrazione decide, decide, quindi si deve andare avanti. Sì, siamo andati avanti. Abbiamo perso la causa e il campo ci costa 230 mila Euro. 130 mila Euro in più. Se per voi è un bel risultato, per me no. Perché si poteva fare il campo 10 anni fa, direttamente in una zona migliore, sapendo anche la problemati-



Comune di Scandicci

ca, si risparmiavano quei soldi, che adesso dovremo andare a rispendere. Con quei soldi si poteva fare qualcos'altro. Quando io parlo di sprechi parlo anche di questo. E' possibile, sembra sempre che quello che dice l'opposizione è sempre sbagliato, sono sempre tutti ignoranti, siamo sempre. Però, di fatto è questo. Ci troviamo a pagarlo di più. Lo sapevamo e parte di chi è in Giunta adesso lo sapeva e ci troviamo a pagare. Allora, io non ho niente contro la Polisportiva San Giusto, io mi auguro che facciano anche un buon lavoro, vorrei sapere magari se sono in pari anche con i conti con il Comune. Però, credo che sugli impianti sportivi questa è stata una grossa perdita. E qualcuno dovrà pagare. Io, ripeto, perché poi c'è chi, quando si fa un progetto se io a casa mia faccio, costruisco una casa, mi devo affidare a professionisti, a geometri, architetti che pago anche ovviamente, anche salato. Se poi mi cade un muro, se poi un giudice sentenza che quel muro è caduto perché è caduto, cioè l'Architetto o l'Ingegnere paga. Si torna lì. E qui qualcuno avrà firmato il progetto, qualcuno avrà dato anche un avallo tecnico a questo progetto e quando poi il giudice dice che il punto, in cui è stato costruito il campo sportivo, è un punto sbagliato che essendo troppo vicino alle abitazioni non si poteva costruire perché la sera la gente a giocare fa casino, quello che ha dato l'okay deve pagare. Questi 130 mila Euro non ce li deve rimettere il Comune, non ce li deve rimettere la Polisportiva San Giusto, ce li deve rimettere chi ha sbagliato. Se ha sbagliato il Consiglio Comunale ce le rimette il Consiglio Comunale. Ho visto solamente due persone, che hanno votato contrario. Se ha sbagliato il tecnico, pagherà il tecnico. Se ha sbagliato l'Assessore pagherà l'Assessore, ma qualcuno deve pagare. Ed in futuro mi auguro che si possano migliorare gli impianti sportivi, anche qui vado un po' più ampio, gli impianti sportivi in generale, primo per non ritrovarsi in queste situazioni, ma secondo perché, io lo dicevo anche ieri in Commissione, bisogna entrare nell'ottica in parte forse anche l'Amministrazione è entrata in questa ottica, ma non di fare io Comune faccio l'impianto sportivo perché te poi lo gestisci e si facciano due partite, tre partite la settimana e siamo tutti contenti. Bisogna trovare, avete presente cosa succede nelle grandi società di calcio a livelli più alti, no? Non funziona più questo meccanismo. Le società vogliono farsi l'impianto per conto loro, vogliono vendersi, farci il ristorante dentro ecc. Sono cose, sono galassie completamente diverse, ma nel nostro piccolo, a Scandicci, magari quegli impianti sportivi, due, tre impianti sportivi, campi di calcio, potrebbero essere visti in maniera diversa, anche come business in un certo senso per le società sportive.

Io Comune, ti metto a te società sportiva, in condizione di poter costruire lì qualcosa che ti faccia anche, tra virgolette, guadagnare e quel guadagno poi



Comune di Scandicci

metterlo nella scuola calcio e quant'altro. E mi riferisco, per esempio, a luoghi e anche per esempio a San Giusto si potrebbe trovare il modo per farci anche un ristorante, per farci una sagra, una festa. La Polisportiva a San Giusto in questo modo potrebbe guadagnarci e il Comune potrebbe risparmiare in futuro anche quei 15 mila Euro che con questa convenzione poi non saranno tanti, per quello che fanno, ma noi Comune gli diamo l'impianto, gli diamo 15 mila Euro l'anno alla società sportiva, che in futuro potremmo anche risparmiare, se mettiamo la società sportiva e le società sportive in condizioni di poter fare anche business negli impianti sportivi e non solamente giocare qualche partita.

Poi, ripeto, l'errore e lì mi aspetto che qualcuno faccia anche mea culpa, l'errore fatto nel 2004 è un errore grave, ed io mi aspetto veramente che qualcuno possa pagare per questo errore. Perché, altrimenti, a pagare sono sempre i cittadini perché quel campo lì, che viene praticamente pagato due volte, i cittadini, ogni cittadino, io compreso, voi compresi, pagano 3 Euro in più perché si tratta 130 mila Euro per 49 mila cittadini, quanti siamo, paghiamo tutti 3 Euro in più per un capo che, di fatto, è stato sbagliato perché un giudice, a meno che non vogliamo andare contro la sentenza di primo grado del giudice, il giudice ha detto che lì non si doveva costruire. Punto. Grazie. >>

Presidente

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su questa delibera. Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola l'Assessore Anichini. Prego, Assessore. >>

Anichini Andrea

<< Sì, allora, tanto un po' per fare chiarezza. Visto che c'ero anche, quindi me la ricordo la situazione. Intanto, voglio informare il Consigliere Batistini che prima del campo di calcetto c'era un campo di calcio ed era libero, potevano andarci a giocare tutti, non era gestito direttamente dalla polisportiva, ma c'erano due porte, e, i ragazzi del quartiere, lo utilizzavano per giocare a calcio. Quindi, facendo probabilmente quello che tutti, come tutti i ragazzi fanno quando giocano a calcio.

Quindi, non era un prato esclusivamente dedicato per passeggio, ma era un impianto sportivo già prima, attrezzato come campo di calcio, di dimensioni pari a quello esistente, che era libero e non gestito direttamente dalla polisportiva.

Quindi, allora venne naturale fare il campo di calcetto a sette lì, perché già era un campo di calcio. Ed era perché era limitrofo poi al sistema degli spogliatoi dell'attuale campo del San Giusto Calcio. Quindi, non è che un giorno uno si



Comune di Scandicci

sveglia e dice: dove si fa? Facciamolo accanto alle case. Poi, basta andare anche nei quartieri più vicini a noi, ci sono degli impianti di campo a sette o di calcetto, di calcio a cinque anzi, me l'hanno insegnato le associazioni sportive di calcio a cinque, si chiama calcio a cinque e non calcetto e nel rispetto anche loro calcio a cinque sono sotto i palazzi. Basta andare all'Isolotto, quindi sono tra i palazzi. Quindi, non è che un giorno l'Amministrazione Comunale andrà a cercare la casa. Chiaramente lì è dovuto ad una situazione un po' problematica rispetto a quello che sono anche il vicinato. Quindi, non è stata una scelta, come dire, voluta perché comunque c'era qualcuno che doveva dare noia e penalizzante rispetto a questa persona, che abitava nelle vicinanze e quindi ci s'è fatto un campo a calcetto. Quindi, si parte da già un impianto. Lì era già un impianto sportivo. Ci s'è realizzato, anzi non ci s'è realizzato, perché il progetto è stato presentato dalla Polisportiva di fare quel campo a cinque, anzi a sette lì. L'Amministrazione Comunale ha approvato e non ha fatto interamente l'investimento. Perché l'Amministrazione Comunale ha realizzato, ha soltanto co-partecipato alla realizzazione di quell'impianto, con 50 mila Euro rispetto ai 160 mila Euro totali dell'investimento. I 110 mila Euro è stato un finanziamento, un altro finanziamento della Polisportiva per la realizzazione del campo sportivo. E quei 110 mila Euro siamo, la Polisportiva in questi anni ha partecipato al pagamento e siamo arrivati alla situazione attuale che con quelle problematiche, che ci si diceva prima, della gestione stessa del campo di calcio a sette, che non ha permesso alla Polisportiva di finire il finanziamento nei termini della conclusione della convenzione, che scadeva nel 2015. Pertanto, l'Amministrazione Comunale, ha deciso di, con questa delibera, decide di dare la possibilità alla Polisportiva di prolungare il finanziamento, che rispetto ai 110 mila Euro, che la polisportiva stessa si era impegnata a finanziare, è rimasto un residuo di 49 mila Euro, nonostante la non possibilità di utilizzare il campo di calcio a sette negli ultimi due anni. Quindi, già questo dimostra intanto la serietà della Polisportiva. Quindi, si permetterà di finire questo finanziamento per i prossimi sei anni, prolungando la convenzione, e prolungando la fidejussione sul finanziamento stesso. E quindi da parte dell'Amministrazione Comunale c'era un accordo che la Polisportiva investiva 110 mila Euro. Questo accordo rimane, gli si dà più tempo per poterlo esaurire e finanziare. Nel frattempo, come dire, slegato anche da questa decisione, poi di fatto, ha deciso che siccome quel campo di calcio a sette non poteva più essere utilizzato, ribadendo la necessità che quell'impiantistica sportiva, che si trova in un'area di parco, perché questo io lo tengo a sottolineare, l'ho detto anche in Commissione, l'area di San Giusto, la cosiddetta area San Giusto dell'anello non è soltanto l'impiantistica



Comune di Scandicci

sportiva, ma un parco gestito dalla Polisportiva, che ha un valore, come dire, importantissimo e che abbiamo a disposizione della nostra realtà, della nostra città gran parte, dal quartiere di San Giusto Le Bagnese, al quartiere di Scandicci Centro, un parco a disposizione dei cittadini.

Quindi, questo è un valore da tenere. Abbiamo deciso di rifare un nuovo investimento per poter ridare alla sezione calcio un impianto per poterci fare la scuola calcio e poter avere una struttura concreta per quelle che sono le attività sportive.

Quindi, non c'è, rispetto a quel finanziamento, un tornare indietro, un esborso ulteriore da parte dell'Amministrazione Comunale. Quel finanziamento è stato preso, la Polisportiva si impegna a finire di pagare allungando i termini, visto le problematicità che ci sono.

Vi chiedo però una cosa: si poteva già fare allora, anzi non è detto nemmeno che si poteva fare già allora l'intervento nella zona attualmente, che è stata prevista del campo, perché è una zona che era dedicata al depuratore. Quindi, quella è una zona dedicata al depuratore. L'Amministrazione precedente è riuscita a prenderla in possesso e a seguito di questo ha fatto un investimento. E non è stata una banalità ritornare in possesso di un'area che comunque è di un terzo soggetto. Quindi, anche questo, secondo me, ha una valutazione importante.

Poi, quindi, di conseguenza la delibera attuale, che il Consiglio Comunale è chiamato a votare, permette come da norma regionale e dal Regolamento del nostro Comune che sugli impianti sportivi di poter dare alle associazioni sportive, che hanno ancora dei finanziamenti in essere di prolungare la convenzione ed allungare la fideiussione, rispetto ad una situazione che poteva succedere con qualsiasi parte. Ripeto, ci sono a Firenze degli impianti che sono fra palazzi. Quindi, lì c'è due case e il nulla. Quindi, non siamo fra i palazzi, cioè non si è fatto in Piazza dei Signami il campo di calcetto. Si è fatto in una zona, come dire, di area verde, in una zona, come dire, anche abbastanza libera da quella che è la zona residenziale. Chiaramente ci sono state una serie di problematicità, che ci hanno portato anche in tribunale ed abbiamo trovato questa soluzione e non siamo andati ad una sentenza definitiva, ma è stata una soluzione tra la Polisportiva, il Comune e il privato. Quindi, non siamo andati ad una sentenza definitiva. Questa è un'altra cosa importante.

Un accenno sulle cose che diceva, che non c'entrano sulla delibera, ma che cioè noi, io sono Assessore alla Promozione Sportiva, sono anche alla promozione del territorio, ma sono alla promozione sportiva. Cioè noi bisogna fare la promozione dello sport. Cioè non bisogna, come dire, abdicare da una visione



Comune di Scandicci

pubblica e di partecipazione per poi consegnare i pezzi di commercio in maniera generalista alle associazioni sportive per farci business o farci le sagre. Probabilmente se si parla nella discussione precedente si è parlato del rapporto con le piccole e medie imprese, se si parla con i ristoratori del territorio forse qualcosa da dire, se si comincia a fare le sagre, come in altri territori vengono fatte, qualcosa ce l'hanno da dire anche loro. Quindi, su questo stiamo attenti. Ci vuole sempre un importante equilibrio. Qui l'equilibrio sta tenendo, è una realtà sana. Non hanno contenziosi con l'Amministrazione Comunale, perché ricevono da noi un contributo e quindi non devono pagare a noi nessuna risorsa. E' un contributo di 15 mila Euro, anche questo per chiarezza del Consiglio, anche se non è oggetto della delibera stessa. Di 15 mila Euro che serve soprattutto, non solo, non tanto all'attività sportiva, ma alla tenuta di quel parco che è il Parco di San Giusto, che io penso che tutti noi lo conosciamo, anzi inviterei i Consiglieri, chi non conosce quella realtà a visitarlo per vedere come quella Polisportiva, quale lavoro costante fa sulla tenuta anche del sistema dell'area a verde. Grazie. >>

Presidente

<< Grazie Assessore Anichini. Allora, se non ci sono altri interventi su questo argomento, chiudiamo la discussione, e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interenti per dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Batistini. >>

Batistini Leonardo

<< Sì, grazie. Solo per dire: guarda, io il discorso, che ho fatto generico, riguarda appunto tutti gli impianti sportivi, cioè non è che voglio togliere il lavoro ai ristoratori ecc. Ma trovare una formula per cui gli impianti sportivi di Scandicci possono essere migliori. Come si può fare a migliorarli? Non si può certo tirare fuori quel milione di Euro, non so quanto, per sistemarli, per smantellarli e rifarli tutti, non si può fare. Quindi, mettendo in grado le società di fare un mini business, e farsi il proprio ristorante, il bar, qualcosa per organizzare qualche evento, potrebbe essere una idea, a mio avviso, percorribile e da valutare. E' un obbligo anche dell'Amministrazione valutare le varie idee. Dite sempre che l'opposizione non propone niente, l'opposizione non fa niente, ho fatto una proposta valutiamola. Ho chiesto in commissione di andare a vedere i vari impianti sportivi, di monitorarli, vedere la situazione impianto per impianto e guardarli. Tornando alla delibera, per carità, la Polisportiva San Giusto farà, fa benissimo il proprio lavoro, rende tutto pulito, perfetto anche l'area verde e gestirà al meglio sicuramente l'impianto, ma ritorno lì: perché poi la risposta su quello io non



Comune di Scandicci

l'ho avuta. Io la richiedo. Se nel 2004 il Consiglio Comunale, pur sapendo che due persone, che abitano nel palazzo, non erano assolutamente d'accordo a far nascere un impianto sportivo sotto casa propria, che poi ci sia all'Isolotto impianti sotto le case, ecc, può darsi, ma magari nessuno dei condomini sono tutti d'accordo, non lo so. Nessuno ha voglia di fare una azione legale.

Ma se io Comune so che se faccio qui sotto un impianto sportivo, due persone mi fanno causa, lo faccio lo stesso, Anichini per carità, guarda, leggendo le sbobinature ti do atto che tu sia stato quello che ha portato anche all'attenzione del Consiglio Comunale il fatto che due persone non erano d'accordo e che era stato fatto un incontro con la cittadinanza per cercare di risolvere la questione. Erano altri magari i Consiglieri che dicevano: no, l'Amministrazione ha deciso e quindi dobbiamo andare avanti, dobbiamo andare in fondo. L'Amministrazione è andata in fondo, ha fatto comunque l'impianto sportivo lì e, a distanza di dieci anni, quell'impianto sportivo, che ancora comunque è da finire di pagare, deve essere smantellato perché un giudice di primo grado, comunque, ha dato ragione al privato. Allora dico e si deve rifare, rispendere altri soldi per rifarlo più in là. Quindi, dico, chi paga? Cioè qualcuno ha messo una firma su questo progetto, oppure no? Venga, venga qui, venga in Consiglio. Io voglio sapere chi è e voglio sapere se paga invece di far pagare ai cittadini, perché quello è un errore, è un errore si torna lì. Il medico fa un errore e paga, il dipendente fa un errore e paga con il posto di lavoro ecc. Io passo con il rosso e pago. Qui chi paga? I cittadini? E' facile, no? Siamo un Comune, c'è da pagare 130 mila Euro perché qualcuno ha fatto un errore e pagano i cittadini 3 Euro a testa. Io non sono d'accordo. Per me deve pagare quello che ha sbagliato e rifaccio nuovamente la domanda: secondo voi è giusto e secondo voi chi deve pagare? Qualcuno mi risponda. Grazie. Voterò contro. >>

Presidente:

<< Grazie Consigliere Tognetti per dichiarazione di voto. >>

Tognetti Massimiliano

<< Il Movimento 5 Stelle si astiene dalla votazione della delibera, in quanto non vi è la certezza sia dei costi di tutta l'operazione di smantellamento, rifacimento del campo di calcetto in concessione alla Società San Giusto Le Bagno. Mi correggo calcio a 5, per correttezza. Sia della futura destinazione della zona, ad oggi occupata dall'impianto, che verrà dismesso.

Se saremo vigili in commissione ed in Consiglio, affinché non vengano ripetuti nell'approvazione del nuovo progetto gli errori del passato, questo per tutelare



Comune di Scandicci

sia il diritto della cittadinanza alla consapevolezza, che i propri soldi sono spesi dall'Amministrazione nella maniera corretta, che della società sportiva stessa.
>>

Presidente:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Consigliera Landi per dichiarazione di voto. >>

Landi Laura

<< Sì, grazie. Il Partito Democratico, invece, voterà in maniera favorevole riguardo alla delibera, in quanto siamo convinti della giustizia della cosa. Grazie. >>

Presidente:

<< Grazie Consigliera Landi. Consigliera Franchi, prego. >>

Franchi Erica

<< Grazie. Intervenendo qui, mi pare che noi andiamo a deliberare non tanto la costruzione del nuovo impianto, quanto la concessione della fidejussione e un prolungamento della concessione. Quindi, le argomentazioni portate dall'Assessore sia in commissione, che credo anche qui, mi scuso per il ritardo e quindi se ha dato una presentazione di non averla potuta seguire, anche del modo in cui l'impianto viene tenuto nella sua globalità, quindi viene curato, le parti verdi ed è in qualche modo un fiore all'occhiello di quel quartiere perché è un polmone verde, dà la possibilità a giovani, anziani, a tutte le persone di poterne fruire perché è ben curato e ben tenuto. Non è, giustamente, casuale, ma è il motivo per il quale credo l'Amministrazione abbia deciso di prolungare questa concessione.

Certo, se dovessimo oggi votare per la costruzione del nuovo campo, a fronte di quello che è successo, probabilmente anche il voto sarebbe diverso. Però, mi pare di avere capito, anche rileggendo la delibera, che l'Amministrazione non sborserà una lira in più rispetto, diciamo, anche alla nuova costruzione, ma darà semplicemente una garanzia come credo che solitamente fa per le associazioni, che altrimenti non potrebbero, non avrebbero modo di incidere. Poi, la proprietà è del Comune, quindi non credo che ci possa essere soluzione altra. Naturalmente di convenzione si tratta. Naturalmente di fidejussione si tratta, quindi il nostro voto sarà di astensione. >>



Comune di Scandicci

Presidente

<< Grazie Consigliera Franchi. Allora, sono terminate le dichiarazioni. Lei è già intervenuto per dichiarazione di voto. Consigliere Batistini, scusi, però il microfono non è acceso. Allora, eravamo in fase di dichiarazione di voto, quindi, tra l'altro e il Sindaco non possono nemmeno riprendere la parola, quindi le dichiarazioni di voto sono esaurite. Questo intervento di Batistini lo possiamo togliere dall'elenco e possiamo procedere alla votazione. Quindi, mettiamo in votazione il punto n. 11 all'ordine del giorno. Prego, colleghi.
Possiamo chiudere la votazione. >>

Presenti in aula	=	22
Non partecipano al voto	=	0
Partecipano al voto	=	22
Astenuti	=	4
Votanti	=	18
Favorevoli	=	17
Contrari	=	1

Esito: Approvato

Presidente:

<< Bene, procediamo adesso con la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Possiamo chiudere la votazione. >>

Presenti in aula	=	22
Non partecipano al voto	=	1
Partecipano al voto	=	21
Astenuti	=	0
Votanti	=	21
Favorevoli	=	21
Contrari	=	0

Esito: Approvato



Comune di Scandicci

Argomento n. 12

Nuovo regolamento 'Scandicci Cultura', Istituzione del Comune di Scandicci. Approvazione

Presidente:

<< Procediamo adesso con la discussione del Punto n. 12 all'ordine del giorno – Nuovo Regolamento Scandicci Cultura – Istituzione Comune di Scandicci. Approvazione.

Prego, Consigliera Franchi. >>

Franchi Erica

<< Cortesemente, se è possibile una breve illustrazione. >>

Presidente

<< Prego Sindaco, per l'illustrazione della delibera. >>

Fallani Sandro

<< Buonasera. Grazie Presidente. Ci sono, abbiamo già discusso in Commissione il Regolamento. Io chiedo, cortesemente, al Presidente magari se questa è una prassi, un obbligo degli Assessori e del Sindaco, seppure...Boh, vediamo. Comunque non è nessun problema replicare la discussione e l'illustrazione in Consiglio.

Il tema forte, su cui andiamo stasera a modificare il Regolamento di Scandicci Cultura, consta fondamentalmente in due cose, e sono due cose di indirizzo politico, che ci accingiamo ad approvare stasera. La prima, una modifica, che prevede la possibilità, non tanto l'obbligo che il Presidente di Scandicci Cultura possa essere anche l'Assessore delegato del Sindaco. Questa è una riflessione, che abbiamo fatto, e che, nella presentazione delle linee programmatiche della legislatura, ho sottolineato. E' una riflessione tutta politica, interna alla città, di cui abbiamo ritenuto che la cultura e un Assessore delegato potesse, anzi dovesse, partecipare alla discussione in modo trasversale su tutti i temi della città, dal commercio, all'urbanistica, all'edilizia, la scuola, al sociale ed all'ambiente. E che non soltanto avesse un ruolo delegato, ma che avesse un ruolo centrale.

Quello che manca nello sviluppo delle nostre società e nella dialettica politica, molto spesso relegata al cibarsi della polemica quotidiana, è proprio una visione culturale. Una visione culturale non soltanto nel senso ampio ed alto del



Comune di Scandicci

termine, nel senso dialettico del termine, ma anche nel senso della concretezza della cultura. Perché io credo, riprendendo le parole dell'Assessore, in una lunga discussione, che abbiamo fatto pochi giorni fa in Giunta, che senza una approfondita, profonda, sotto certi punti di vista anche negoziata riflessione culturale sul senso della nostra città, non ci sarebbe mai stata la tramvia, che è l'opera culturale più importante che Scandicci ha fatto nell'area metropolitana. Eppure è una infrastruttura, che serve 40 mila persone ogni giorno.

Quindi, sulla scorta di questa riflessione, abbiamo ritenuto che ci dovessimo dotare degli strumenti attraverso i quali l'Assessore alla Cultura potesse essere anche il Presidente di Scandicci Cultura, non vincolando chi verrà dopo di me ad un obbligo, ma ad una facoltà, lasciando quindi la discrezionalità e la libertà a chi mi succederà a tenere o non tenere valido questa facoltà.

La seconda, è andare incontro ad una speranza, ad una sfida che Scandicci si pone: ovvero sia di mettere sotto le competenze dirette ed esclusive di Scandicci Cultura, l'istituto dell'Urban Center. Perché, secondo me, deve diventare il luogo dove Scandicci troverà le ragioni del proprio sviluppo e dove le migliori intelligenti, capacità professionali, intellettuali, imprenditoriali del nostro territorio abbiano uno spazio libero, laico, profondo, non vincolato a nessuna direttività per indicare un prezzo di strada che la comunità intera deve fare. Io credo questa sia una sfida non soltanto locale, ma che possa segnare un passaggio di livello metropolitano e possa essere un confronto con tanti altri Urban Center, che si sono sviluppati al livello europeo. Lo chiederemo, lo chiederemo alle nostre migliori intelligenze di sfidarci e di sfidarsi a far crescere la nostra città. Una crescita, che ritengo sia non soltanto una crescita dialettica, culturale, una crescita del dibattito, che è necessario, che è la linfa attraverso la quale ciascuno di noi trova le ragioni anche di un progetto individuale di esistenza, ma che sia ancorata a degli obiettivi concreti che ci siamo detti e discussi con la città in questi mesi e che sono diventate linee di programma.

Questo è chiamato ad uno sforzo il Consiglio Comunale a dare alla città uno strumento culturale in più, e qui si vedrà chiaramente chi sta da una parte e chi dall'altra, chi capisce che Scandicci è motore di innovazione e quindi nell'innovazione sta la sfida, e chi invece pensa che comunque l'Istituzione, e qui lo voglio ribadire, sia soltanto uno strumento per dare un posto, due posti, tra l'altro completamente a titolo gratuito, per poter continuare a gestire l'esistente. Grazie. >>



Comune di Scandicci

Presidente

<< Grazie Sindaco. Ci sono interventi su questo argomento? Se non ci sono interventi, prego Consigliere Batistini. >>

Batistini Leonardo

<< Grazie. Su Scandicci Cultura abbiamo dibattuto tanto anche nella scorsa legislatura e questo cambiamento di oggi, diciamo, che oggi si porta all'attenzione, da una parte può farmi anche piacere perché io sempre detto che non ha senso l'esistenza di Scandicci Cultura se questa Scandicci Cultura non comincia anche lì ad essere autosufficiente, a camminare con le proprie gambe. Di fatto cosa succede? Cos'è sempre successo? E' stata fatta Scandicci Cultura, invece che avere, non vuol dire abolire Scandicci Cultura non vuol dire la cultura, eh. Perché qualcuno, magari, può subito fraintendere. Abolire Scandicci Cultura vuol dire abolire il carrozzone o carrozzina Scandicci Cultura e l'Assessore si prende la delega. In realtà, una cosa simile viene fatta in tantissimi Comuni. Adesso una cosa simile viene fatta anche dal Comune di Scandicci.

Però, all'inizio, quando è stata concepita Scandicci Cultura, credo che l'intenzione dell'Amministrazione Comunale, almeno spero, fosse un'altra. Cioè io, Amministrazione Comunale dico facciamo Scandicci Cultura, un ente a parte, con un Consiglio di Amministrazione a parte, teoricamente svincolato dalla politica, e questo ente, magari, riesce a far funzionare meglio la biblioteca, il teatro e tutte le attività culturali.

Cos'è successo di fatto in questi anni? E' successo che l'ente è andato avanti, finanziato praticamente interamente dal Comune. Cioè nel Bilancio di Scandicci Cultura, che recita dalle 800 alle 900 mila Euro l'anno, all'incirca vado ad occhio, a memoria, il 90% per non andare oltre, gli arriva dei fondi, gli arriva dal Comune. Sponsorizzazioni praticamente a zero o quasi. Introiti dai biglietti venduti praticamente anche lì quasi niente. Soldi dati al Teatro Studio sempre per i soliti spettacoli visti, praticamente, da pochi scandiccesi se non quasi da nessuno. Mi direte: ma te non vai al Teatro Studio? Io no perché non mi piace. Me ne fate una colpa se l'attività di spettacoli del Teatro Studio non mi piace? Ma come non piace a me, non piace alla maggior parte degli scandiccesi. Non so quanti di voi siano andati e quanti abbiano pagato il biglietto. Mi piacerebbe vedere anche qualche biglietto pagato del Teatro Studio, perché io credo che un teatro, ovviamente, per sopravvivere debba in qualche modo avere anche una agevolazione da parte del Comune ecc. Per carità, sono d'accordo la cultura è importante, il teatro è importante. Bisogna vedere anche che teatro fare, per-



Comune di Scandicci

ché, secondo me, Scandicci non ha bisogno di un teatro sperimentale, assolutamente. E non si può fare neanche un teatro di qualità, di grande qualità, perché Scandicci ha la metropolitana-tramvia, la tramvia e a quattro fermate io il teatro fatto nuovo, quello della musica. Arrivo alla stazione vado a piedi alla Pergola, a teatri che sono ben più acclamati rispetto al Teatro Studio, con tutto il rispetto del Teatro Studio. Quindi dico, siccome i soldi dati, presi dal Teatro Studio sono superiori ai 100 mila Euro, non sono noccioline in un momento difficile come questo. Siccome è pagato praticamente dai cittadini di Scandicci, ma è inutile continuare tutte le volte che si tocca il Teatro studio sembra che si tocchi la cultura in senso lato. Cioè chiunque dica qualcosa sul Teatro Studio sembra, dice: ma te sei contro la cultura.

Per me la cultura non è il Teatro Studio. Io ho sempre detto la Biblioteca di Scandicci funziona, e le cose che funzionano io do merito a chi la gestisce, do merito all'Amministrazione, do merito a chi gestisce la Biblioteca. Anzi io, una parte dei soldi dati al Teatro Studio, li metterei a disposizione della Biblioteca per tenerla aperta la sera perché sono convinto che agli scandiccesi, soprattutto ai ragazzi, ai giovani che magari la sera fanno difficoltà a studiare in casa perché hanno il fratellino piccolo, devono condividere la stanza o magari vogliono uscire un attimo di casa andando a studiare, però, con gli amici, credo che agli scandiccesi faccia più piacere avere la Biblioteca aperta la sera che lo spettacolo sperimentale al Teatro Studio, a cui vanno le persone di Pistoia, di Prato, calabresi. A me è stato detto che il Teatro Studio è uno dei teatri più famosi d'Italia, se non d'Europa. E mi è stato detto in Commissione l'altro giorno, non è che mi sia stato detto, da qualcuno di voi.

Secondo me, faremmo una operazione positiva per i ragazzi di Scandicci, per gli studenti di Scandicci, più di quanto non se ne facciano in questa maniera.

Stesso discorso si può fare anche per quanto riguarda il Ginger Zone. Secondo me è una struttura obsoleta, una struttura che non può rappresentare la maggior parte, se non la totalità delle politiche giovanili del Comune di Scandicci, per il semplice fatto che anche lì la maggior parte dei giovani di Scandicci non ci va, che la struttura è ormai vecchia. Cioè bisognerebbe cominciare a pensare di cambiare qualcosa anche all'interno di Scandicci Cultura. Che sia la delega, che sia l'Assessore o che sia Scandicci Cultura stessa, bisogna cambiarla. Ma, tornando alle modifiche fatte all'associazione, credo soprattutto che il Comune non possa finanziare interamente il progetto cultura scandiccese. Perché non da tutte le parti è così. Il Comune, a mio avviso, l'ho detto e l'ho proposto anche in commissione, dovrebbe mettere all'interno di questa delibera una clausola che dica: cara Scandicci Cultura, il Comune al massimo del tuo Bilancio fi-



Comune di Scandicci

nanzia l'80%. Perché? L'80% non è poco eh, vuol dire che se fanno un Bilancio da 1 milione di Euro gli diamo 800 mila Euro e loro devono prendere 200 mila Euro tra spettacoli, biglietti venduti, sponsorizzazioni. Quando abbiamo fatto, per esempio, il Ghirlandaio al Castello dell'Acciaiuolo, le sponsorizzazioni arrivavano. Probabilmente lo spettacolo piaceva. Probabilmente l'arte piaceva, la gente ci andava. (INTERRUZIONE).

Quindi, se le cose piacciono la gente risponde, la gente ci va e le persone, le ditte sponsorizzano anche con pochi spiccioli, ma in qualche maniera riesce una associazione ad andare un po' per conto suo con le proprie gambe, anche Scandicci Cultura. Se, ovviamente, sa chi gestisce Scandicci Cultura sa che lui può fare bene o male quello che vuole, e poi ha le spalle coperte perché tanto interviene il Comune e se poi mancano, c'è un buco piccolo, magari in Bilancio di 20 mila Euro, 30 mila Euro, loro dicono è capitato. Non abbiamo soldi per fare l'Estate Scandiccese, il Comune è costretto ad intervenire, a mettere altri 30 mila Euro, o comunque a pagare la maggior parte dei soldi necessari per andare avanti a Scandicci Cultura.

Se, invece, avessero ben presente l'idea che più dell'80% il Comune non glielo dà, probabilmente se hanno i fondi per fare una certa cosa la fanno o senno non la fanno, e magari si attivano. Magari riescono a trovare queglii sponsor, magari riescono a trovare degli spettacoli che possono piacere di più, più vicino agli scandiccesi dove gli scandiccesi magari possono andare, pagare il biglietto e finanziare anche l'attività teatrale e culturale. E il Comune da supervisore interviene per l'80% del Bilancio, ma al tempo stesso controlla e Scandicci Cultura va per conto suo. Se questo non è successo in questi anni, prendiamo una decisione seria: si prova ancora ad andare avanti in questa direzione, anche se c'è una nomina, anche se l'Assessore adesso sarà il Presidente di Scandicci Cultura, oppure si toglie proprio Scandicci Cultura e si dice: guarda, il 100% del Bilancio è gestito dal Comune, mette tutto il Comune e via, e gestiamo noi. Cioè questa è una scelta da fare.

Quella di oggi è un primo passo, secondo me, verso l'abolizione di Scandicci Cultura per come la vedo io. Però, vorrei capire, c'è la possibilità effettivamente che Scandicci Cultura cominci piano, piano a camminare con le proprie gambe o dovrà essere sempre un carrozzone completamente a spese dei cittadini? Perché se è così, io veramente credo che è inutile aspettare, tanto vale adesso, domani, fare una delibera, togliere Scandicci Cultura prende l'Assessore e gestisce il Teatro Studio, gestisce direttamente tutto lui, si risparmia qualcosa e, per lo meno, riusciamo ad essere forse più efficienti, o magari a semplificare un po' le cose ed essere un po' più trasparenti. Grazie. >>



Comune di Scandicci

Presidente

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metto..no, prego Consigliera Franchi. >>

Franchi Erica

<< Grazie. Io devo dire che ho apprezzato la scelta politica di rivendicare un ruolo diretto in questo ambito. Innanzitutto perché i politici devono fare i politici e devo avere il coraggio e la responsabilità di quello che fanno, non vergognandosi del proprio ruolo ed anche evidenziando poi le proposte di risultati conseguenti. Quindi apprezzo assolutamente la volontà del Sindaco di riportare all'interno del Palazzo, tra virgolette, la Presidenza di questa importante istituzione del nostro territorio.

Sarei, forse, stata anche più definitiva, nel senso invece giustamente il Sindaco ha dato, come dire, più flessibilità. Di norma, insomma, vediamo poi se non è un obbligo e quindi in politica è sempre bene poi tenersi le porte aperte. Però, dico, è importante, ma è importante anche per i cittadini perché, come dire, il comprendere che comunque a capo dell'Istituzione Cultura c'è un politico di riferimento, secondo me è anche questo segno di trasparenza da parte della politica, che si assume le responsabilità delle proprie scelte. E naturalmente non creando diarchie, anche come dire rende forse più agile credo anche questo fosse nelle intenzioni del Sindaco, la gestione.

Forse, abbiamo osato un pochino troppo nel senso che questa istituzione diventa quasi, anche nella sua composizione, l'organismo più forte, che abbiamo in città, o più direttamente controllato dal Sindaco. Perché, comunque, il Consiglio di Amministrazione è da lui nominato direttamente per intero. Il Comitato Tecnico Scientifico, peraltro che ho avuto difficoltà a ritrovare, e che invece ho trovato all'articolo 13, mi pare più sfumato rispetto, e lei, Sindaco, non lo ha ripreso nel suo intervento. Non so se c'è stata, ora io non ho la vecchia, la prima bozza perché naturalmente avevamo chiesto di essere aggiornati e ci sono state date le varie bozze, man mano che il documento insomma si affinava. Però, forse, rispetto a come c'era stato presentato in Commissione, ma posso anche sbagliarmi, lo leggo un pochino più sfumato. Mi pare che qui ci si riferisca al Consiglio di Amministrazione che nell'eventualità può nominare. Quando ne abbiamo parlato in Commissione, mi pareva che il Sindaco, invece, avesse dato una valenza più forte a questo Comitato Tecnico Scientifico. Peraltro, insomma, doveva essere nominato dal Sindaco, qui invece eventualmente si dice nominato dal Consiglio di Amministrazione. Non ho la definitiva? Il Presidente della Commissione mi guarda perplesso. Potrei anche. No, perché dico ne abbiamo



Comune di Scandicci

avute diverse, quindi posso anche avere fatto confusione io, o la Segretaria darmene l'ultima copia. Comunque, magari, ecco, ci potesse essere un chiarimento sul Comitato Tecnico Scientifico perché se questa, oggettivamente, struttura deve avere così ampio respiro, deve essere al centro delle politiche, dobbiamo anche, cioè alla maniera delle fondazioni forti, avere un comitato tecnico scientifico che possa diventare anche, come dire, caratterizzante nel nostro territorio. Un Comitato Tecnico Scientifico che, forse, nel quale possono anche partecipare quelle, o essere nominate forse anche quelle personalità, diciamo, non di tradizione, ma che in qualche modo potrebbero andare incontro anche a quello che qualche altro collega, che mi ha preceduto, segnalava. Quindi, anche rivedere determinate scelte, no? Però partendo, chiaramente, da una progettualità vera. E la progettualità vera la può fare chiaramente il Presidente, ma soprattutto il Consiglio di Amministrazione ed un Comitato Tecnico Scientifico, che possa in realtà di indirizzo, ecco.

Io trovo questo comitato un po' sfumato e oggettivamente avevo capito un'altra cosa. Pensavo che avesse un ruolo, dovesse avere un ruolo diverso. Avevo, a dire il vero, contestato un po' o fatto una riflessione in commissione sul fatto che tutto e tutti venivano nominati dal Sindaco. Però, in ogni caso, cioè poi venga nominato da chi secondo la Giunta è più opportuno, però dovrebbe, a mio avviso, avere delle gambe un po' più forti. Mi ero quasi promessa di fare un emendamento, ma, sinceramente, non ho avuto tempo perché poi mi sono messa a fare un'altra mozione e quindi così rimane. Però, ecco, magari un approfondimento se c'è stato in progress qualche modifica e quali sono le reali intenzioni del Sindaco in questo ambito, se nella replica è possibile, mi farebbe piacere sentirlo.

Io mi auguro, oggettivamente, che questa istituzione rinnovata, ed il fatto che la si voti oggi, il fatto che è il primo atto, diciamo, importante perché poi per quanto riguardava tutte le tassazioni erano cose che, presumo, erano già state in qualche modo preparate, per lo meno in parte nella precedente consigliatura. Che questa nuova veste sia non solo una nuova veste, ma sia nella sostanza anche un modo nuovo di concepire la cultura ed anche di iniziare a porci il problema della fruibilità di questa cultura. Quindi, non ci possiamo naturalmente appiattare solo sul Teatro Studio, ci mancherebbe altro, però un po' la fruibilità della cultura, da parte dei cittadini, va secondo me, ci va fatta una riflessione. Non ho da aggiungere altro e riconfermare l'apprezzamento di questa politica che si riappropria dei propri ruoli. Forse, forse sarebbe stato osare l'inosabile, riportare tutto all'interno dell'Assessorato, con anche dei risparmi non indiffe-



Comune di Scandicci

renti, ma probabilmente lo strumento dell'Istituzione dà maggiore flessibilità anche alla gestione dell'Istituzione stessa e della cultura in genere. >>

Presidente

<< Grazie Consigliera Franchi. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Matulli per i chiarimenti richiesti. >>

Matulli Giuseppe

<< Dicevo è la prima volta che prendo la parola, ovviamente, perché è uno dei primi Consigli Comunali e quindi voglio, intanto, dare atto all'interesse che questa delibera ha suscitato, dopo tutto dalla parte dell'opposizione, e dopo avere avuto l'adesione in Commissione convinta della maggioranza.

Naturalmente non è questa la sede per fare un dibattito sulla cultura, ovviamente. Ma alcuni elementi, che qui sono stati sollevati, credo che debbano essere chiariti. L'Istituzione non è una cosa altra rispetto al Comune, è un modo di organizzare una parte del Comune. E' un modo di organizzarlo in modo che sia più agevole da un certo punto di vista il collegamento all'interno della struttura, è come se fosse l'Assessorato, solo che anziché essere dentro la struttura del Comune, costituisce una istituzione. Un tempo c'erano le municipalizzate e le municipalizzate venivano fatte per i servizi perché era più conveniente, più efficiente avere la municipalizzata, che era finanziata dal Comune, con personale comunale e con Bilanci che venivano approvati dal Comune. Ma, anziché avere i dipendenti comunali, che facevano determinate attività, si costituiva questa sezione perché, questa azienda perché era più efficiente. D'altra parte questo è stato uno sviluppo che tutte le amministrazioni locali e non solo locali hanno determinato proprio nella ricerca di una efficienza maggiore.

Ora nel nostro, nel periodo che stiamo vivendo, uno dei temi più importanti, per rispondere alle esigenze del cittadino, è la cosiddetta riforma o comunque l'adeguamento della pubblica amministrazione alle esigenze ed ai tempi di una società che ha trovato dei ritmi, che sono assolutamente inconciliabili con quelli del passato, e di una amministrazione che fa sempre fatica, generale amministrazione pubblica, amministrazione locale, amministrazione centrale, ad adeguarsi a questi ritmi. I dibattiti di questi giorni, anche sulle riforme istituzionali più generali, nascono fondamentalmente da questo fatto, a cominciare dai termini della riforma parlamentare, indipendentemente dalle opinioni che si hanno, il fatto che la società viaggia ad una velocità incredibile, non c'è bisogno di avere la mia età per ricordare cos'era vent'anni fa la comunicazione e che cos'è diventata negli ultimi tempi, il tempo reale e la capacità quindi di essere. Allora,



Comune di Scandicci

tutto questo comporta una crisi nei momenti in cui si assumono le decisioni. Allora, l'Istituzione fu fatta in un determinato momento, come in tanti altri Comuni, per avere questa maggiore agevolazione nel condurre i servizi e le attività di carattere culturale. Questa Istituzione, quello che volevo dire al Consigliere Battistini, io non la posso considerare, non io perché ora, non la posso considerare un elemento terzo, un altro elemento rispetto al Comune. E' un elemento del Comune. E' una istituzione che ha consentito un certo tipo di attività. Se fosse finanziata interamente dal Comune sarebbe una cosa logica, se avessimo l'Assessorato sarebbero tutte spese del Comune. Ma il concerto, a cui ho assistito recentemente, I Carmina Burana, ha avuto il saluto di chi ha interamente finanziato il concerto dei Carmina Burana, non ha speso una lira né il Comune e né l'Istituzione. Poi, naturalmente, al livello informativo perché non rivendico meriti perché, è evidente, che a cominciare dal Carmina Burana a tutte le altre attività non è certo questa Amministrazione, ed in particolare non sono sicuramente io, ma tutte le manifestazioni, che sono state fatte precedenti ai Carmina Burana sono state tutte finanziate da sponsorizzazioni. Quindi, il problema del finanziamento di Scandicci Cultura è il finanziamento dei dipendenti comunali che, se non fossero in Scandicci Cultura, sarebbero nei locali comunali e dovrebbero avere lo stipendio, perché non credo che si possa pensare che eliminando Scandicci Cultura non si dà più lo stipendio ai dipendenti comunali che lavorano a Scandicci Cultura. Allora, il problema non è di tipo organizzativo. Il problema, che si è posto il Sindaco, e chiamando il sottoscritto a questo incarico, è di una modifica, formale è talmente semplice che è chiaro, anziché avere una istituzione, il cui Presidente riferiva direttamente al Sindaco, come rappresentante dell'Amministrazione Comunale, non essendo un amministratore, avere invece il Presidente che può essere un amministratore comunale. Perché io sono convinto di quello che è stato detto, dicendo è meglio mantenersi prudenti. Sì, è meglio mantenersi prudenti, ma non perché non si sa dove andare, perché le situazioni cambiano e quello che è necessario in un momento non è assolutamente che sia necessario cinque anni fa, che sia più opportuno fare una cosa o fare l'altra. Probabilmente, lo dico per quel poco di informazione, che io ho, del passato di Scandicci, Scandicci Cultura ha affidato a Sergio Staino, per esempio, come fu l'inizio dell'esperienza di Scandicci Cultura, era la ricerca di una provocazione da parte di un artista in una Amministrazione che, normalmente, nell'Amministrazione Comunale è un po' più difficile trovare il provocatore, l'uomo della creatività e compagnia bella. E si partì da una esperienza di quel genere.



Comune di Scandicci

Allora, nel momento in cui questa esperienza e questo sarà oggetto di altre discussioni, ha prodotto dei risultati secondo me eccezionali a Scandicci, l'ha prodotto perché Scandicci è riuscita, non certamente soltanto per Scandicci Cultura, ma per le Amministrazioni, che si sono succedute, ad essere la parte più innovativa di tutta la realtà fiorentina.

Essere la parte più innovativa perché un intervento come quello di Rogers non c'è da nessun'altra parte dell'area fiorentina. Essere la parte più innovativa perché alcuni elementi, anche delle attività culturali, ma io sono rimasto molto meravigliato, può darsi che sia colpa mia, ma di avere visto per esempio lo sviluppo dell'attività archeologica in una realtà dove la stragrande maggioranza della gente, che conosce Scandicci, sa che c'è Badia a Settimo e poi non conosceva nient'altro. Quando si va alle riunioni, come sono andato io recentemente, e si trova la Soprintendenza che dice il merito delle scoperte archeologiche di Scandicci sono dei volontari di Scandicci del gruppo Archeologico di Scandicci, beh è un dato abbastanza significativo. Mi verrebbe voglia di dire che nessuno a Fiesole avrebbe fatto una cosa di questo genere, perché sono talmente evidenti le realtà archeologiche di Fiesole, che nessuno avrebbe nemmeno lontanamente pensato a scoprire qualcosa. Ma nessuno pensava che ci fosse stata la vita che c'è stata al tempo degli Etruschi e dei Romani o prima degli Etruschi come si è accertato recentemente. E questo vuol dire che c'è anche un tipo di sensibilità, di vocazione, di ricerca, di trasformazione di un territorio che aveva necessità di essere trasformato e questa trasformazione è cultura. E' quella che non c'è nelle città e anche negli altri paesi, che hanno una storia più consolidata, più.

Allora, il fatto di avere fatto l'Istituzione Culturale in mano a terzi, probabilmente aveva questo significato e rispondeva quindi a condizioni completamente diverse. Sono cambiate le condizioni? Probabilmente sì. Lo accenno soltanto. Il fatto che noi siamo arrivati ad avere questa realtà nuova della Tramvia, cioè di un collegamento veloce che fa di Scandicci una parte praticamente integrata nella realtà fiorentina, che ci sono pezzi di città di Firenze, che sono molto più distanti di quanto non lo sia la Piazza di Scandicci e la Piazza di Scandicci è diventata per il Capodanno è diventata una Piazza di Firenze nelle manifestazioni del Capodanno.

Tutto questo e insieme a questo avere inventato e con grande successo il centro di Scandicci, di una realtà che è stata fatta negli ultimi settant'anni, si diceva con il Sindaco nei giorni scorsi, settant'anni dalla Liberazione sono anche i settant'anni della vita di Scandicci, della nuova Scandicci. Perché settant'anni



Comune di Scandicci

fa Scandicci aveva meno di 18 mila abitanti e non era certamente la realtà che è oggi.

Potremmo continuare molto a dire queste cose. Allora, cosa significa il fatto che l'Assessore viene indicato in questo momento, salvo fra cinque anni, dieci anni, fare ragionamenti anche di carattere diverso? Che questo è il momento nel quale, questo almeno è lo spirito con cui si è accettato, io ho accettato questa sfida, nel quale arrivati ad un certo punto cioè Scandicci ha vinto la sua battaglia iniziale, perché Scandicci è una realtà, è una realtà moderna, è una realtà che ha questi tipi di realizzazione, che ha delle eccellenze. Io so, il Consigliere Battistini l'avevo sentito già un paio di volte che il suo, come dire, il buco nero come dicono gli astronomi, è il Teatro Studio. Il Teatro Studio non è una realtà di Scandicci. E' una realtà dell'area metropolitana forse, e non perché lo dico io, è una realtà della Regione. Perché se uno va a vedere, e forse non è solo una realtà della Regione perché se uno va a leggere le terze pagine, le pagine culturali de Il Sole 24 Ore e del Corriere della Sera, se va a parlare con i più grossi esperti di teatro si trova che il Teatro Studio è un elemento importante nella sperimentazione teatrale. Si può andare avanti solo con la sperimentazione? Certamente no. Ma la sperimentazione è una cosa inutile, pensiamo ai grandi commediografi del passato, sono stati presi come dei pazzi. Come cose, a cominciare da Pirandello, che veniva fischiato quando faceva quelle cose che ora sono diventati dei classici del teatro. Allora, per carità, tutto è discutibile. Poi è discutibile un fatto, cioè non è discutibile un fatto: che il Comune ha fatto una operazione enorme dalla gestione diretta del Teatro al bando, per assegnare il Teatro alle compagnie che hanno i titoli.

Le spese per il Teatro Studio sono una parte molto, ma molto limitata, molto meno della metà di quello che il Teatro Studio riceve per il tipo di attività che svolge, per il livello di attività che realizza. Ci sarà, non è che con questo vuol dire va tutto bene madama la marchesa e non si tocca niente. Noi stiamo preparando il bando, il nuovo bando per il Teatro Studio. Ma preparare il nuovo bando per il Teatro Studio vuol dire spendere almeno 1/3, se non addirittura 1/4 di quella che sarebbe la gestione diretta. E significa porsi come siamo, lo vedremo probabilmente in Commissione, significa porsi nei confronti dell'opinione pubblica nazionale con un elemento che può anche non essere apprezzato o apprezzato solo da poche persone qui, ma da tante persone a Firenze, ma da tante persone a Bologna, ma da tante persone e da tanti e dal dibattito sulla cultura teatrale, che si va facendo in questo momento. E così via. Sono tanti gli argomenti che noi facciamo.



Comune di Scandicci

Scandicci Cultura ha il Consiglio di Amministrazione nominato dal Sindaco. Vorrei soltanto fare una osservazione: la struttura amministrativa, politico-amministrativa del nostro paese, oggi, è questa qui. Cioè il Sindaco, eletto direttamente dall'elettorato, ha poteri di nomina a cominciare dagli Assessori. Io sono qui e ho molto rispetto nei confronti di chi è stato eletto, perché non sono stato eletto. Io sono qui chiamato dal Sindaco.

Tutta la struttura amministrativa è per legge nelle responsabilità, nelle funzioni e quindi nelle responsabilità del Sindaco. Paga il Sindaco per le scelte sbagliate fatte sia per gli Assessori, sia per le nomine che deve fare.

Per quanto riguarda Scandicci Cultura, il Sindaco, tuttavia, e in questo, non so se è in questo Regolamento, comunque nella gestione dell'Amministrazione fa, il bando sia, il bando cioè raccoglierà i curriculum che verranno presentati per fare il Consiglio di Amministrazione. Quindi, di gente che è motivata perché poi non lo fa certo per i compensi. E rimetterà al Consiglio di Amministrazione la scelta del Comitato Tecnico Scientifico anche perché non ci sia un tipo di diversità, quindi ci deve essere. Quindi, è anche qualcosa che va al di più, al di là di quelle che sono le funzioni specifiche del Sindaco e le responsabilità del Sindaco.

Uno può essere d'accordo o non d'accordo su questo, in linea teorica. A questo siamo arrivati perché quando la funzione amministrativa era svolta interamente dal Consiglio Comunale, gli inconvenienti erano quelle delle Giunte, che duravano pochi mesi o qualche anno, e c'erano le crisi e compagnia bella. Si è risolto il problema con l'elezione diretta del Sindaco ed è rimessa al Sindaco. In questo caso il Sindaco, che riporta in Giunta Scandicci Cultura, significa che si ritiene, ed io questo lo vorrei sottolineare, che la cultura non sia soltanto i servizi culturali. Prima il Sindaco ha fatto riferimento ad una mia frase: credo che gli effetti culturali più rilevanti siano venuti dalla tramvia. (INTERRUZIONE)..perché la tramvia fosse un intervento classicamente di carattere culturale. E' una infrastruttura, una infrastruttura materiale. Ma il cambiamento nella vita degli scandiccesi, nella vita dei fiorentini nei confronti di Scandicci è rilevante ed ha delle conseguenze di carattere culturali molto importanti. Allora, se questo è vero, e mi collego, e concludo, con una importanza che nel programma del Sindaco è data dall'Urban Center, che si inserisce in questo discorso, è perché si deve avere la consapevolezza della valenza culturale di tutte le scelte. Che cosa significa il messaggio di una città? Sono i suoi servizi culturali o è qualcosa di diverso? E' la sfida che Scandicci accetta di essere la parte innovativa della realtà fiorentina o sono il Teatro Studio, la Biblioteca e l'archeologia e compagnia, e tante altre cose, che sono pure importantissime.



Comune di Scandicci

Questo è un po' il discorso. C'era un grandissimo scrittore, (Parola non comprensibile) Grosman che dice: le città hanno un'anima. E' vero le città hanno un'anima. Bisogna vedere se nella vita delle città l'anima viene soffocata dalle realizzazioni materiali o se è capace di accettare le sfide per il futuro.

Ed io sono convinto che il riportare Scandicci Cultura nella Giunta, sia avere la consapevolezza che questa sfida non è una sfida sulle singole iniziative di carattere culturale, quantunque siano singolarmente importanti e importanti nel loro intersecarsi, ma sia la valenza culturale di una città, che è cresciuta, che è arrivata ad una fase importante del suo sviluppo, che non è più, che è partita da quando era il dormitorio di Firenze ed è invece una realtà innovativa, ma che ha di fronte a sé un grande rischio: quello di mettersi a sedere, di dire siamo arrivati qui e a questo punto abbiamo risolto il problema che avevamo vent'anni fa. Ora il problema per Scandicci è come sarà la Scandicci fra vent'anni. >>

Presidente

<< Grazie Assessore Matulli. La parola alla Consigliera Fulci. >>

Fulci Fabiana:

<< Buonasera a tutti, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Volevo, volevamo solo, brevemente, far notare all'Assessore che il G.A.M.S, cioè il gruppo archeologico citato, che è stato elogiato dalla Soprintendenza è stato tenuto chiuso per problemi di agibilità, il tutto perché la passata Amministrazione ha sottovalutato il potenziale della struttura non valorizzandola a dovere. Il paradosso lo ritroviamo nella posa dei cartelli stradali, di indicazioni, posti giorni prima della chiusura della struttura. Giusto per chiarezza.

Inoltre, un'altra cosa, le parole che ho sentito dire all'Assessore adesso mi hanno fatto molto piacere, probabilmente avrebbero fatto dare una valutazione diversa a quella che abbiamo, come voteremo poi per Scandicci Cultura. >>

Presidente

<< Grazie Consigliera Fulci. Ci sono altri interventi su questo argomento? Non ci sono altri interventi, allora chiudiamo la discussione e diamo spazio alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Batistini. >>

Batistini Leonardo

<< Io faccio, cioè l'intervento dell'Assessore Matulli l'ho apprezzato, capisco le sue buone intenzioni per Scandicci Cultura. L'unica cosa però che, penso avrà visto anche il Bilancio, per esempio, del 2013 raffrontato con i vecchi Bilanci e



Comune di Scandicci

per esempio avrà notato, sicuramente, visto che ha elogiato anche, di cui sembra il buco nero da parte mia, che è il Teatro Studio, volevo portare all'attenzione i proventi della vendita di tutta Scandicci Cultura, che nel 2011, e c'era il Ghirlandaio, a cui facevo riferimento prima, iniziativa sicuramente lodevole e questo vuol dire che anche l'opposizione, quando vengono fatte le cose giuste, dà merito all'Amministrazione non è che critica sempre e comunque. I proventi dalla vendita erano 51 mila Euro, che sono scesi nel 2012 a 5 mila Euro e nel 2013 a 3.300 Euro di tutta Scandicci Cultura. Questo vuol dire una delle due cose: allora, o la gente al Teatro Studio ci va gratis, perché poi questi 3.330 Euro sono di tutta l'attività di Scandicci Cultura. Quindi, o ci vanno gratis, oppure pagano poco quelli che vanno al Teatro Studio.

Poi, per carità, che sia un teatro di area metropolitana, che possono venire persone da tutta la Toscana e tutta Italia io non lo metto in dubbio, non posso verificare né che sia vero, né il contrario. Quindi mi fido. Però è anche vero che a pagare sono gli scandiccesi. Allora penso che una buona parte degli scandiccesi avrebbero più piacere di fruire di servizi culturali anche alternativi. E' per questo che io ho fatto una proposta che penso possa essere anche concreta e realizzabile: diminuiamoli nel prossimo bando, quello che verrà fatto a dicembre per il Teatro Studio, proviamo a fare un bando un po' diverso: invece che dire noi Comune diamo la gestione del Teatro Studio più 130 mila Euro a chi vince il bando, proviamo a dire: diamo la gestione del Teatro Studio e poi diamo 70 mila Euro, 80 mila Euro, magari a qualcuno gli va bene lo stesso, che ne sai? Come facciamo a sapere il contrario? Magari arriva qualcuno, vince il bando, prende il Comune risparmia 50 mila Euro e con quei 50 mila Euro il Comune potrebbe finanziare l'apertura della Biblioteca anche in orari serali, che poi è una cosa, anche questa, che qualcuno anche del Pd, sponsorizza. Cioè è una cosa, dice dove troviamo però i fondi per aprire la Biblioteca la sera? All'interno della cultura. Purtroppo il momento è quello che è. Se fosse un momento diverso, in cui l'economia funziona e tutto va a meraviglia, per carità, potremmo farne anche due di Teatri Studio. Ma, visto il momento difficile, dobbiamo cercare di ottimizzare le risorse il più possibile e cercare di dare i servizi migliori alla cittadinanza di Scandicci, che è una cittadinanza a cui, probabilmente, e questo penso me ne darette atto, il teatro sperimentale piace ad una minoranza tale, che poi alla fine veramente saranno in cinque gli scandiccesi che vanno a vedere gli spettacoli di Cauteruccio, sperimentali.

Detto questo, apprezzo, e l'ho detto all'inizio, questo passo. Secondo me, io lo intendo, da parte del Sindaco, come un primo passo per riportare Scandicci Cultura e di conseguenza anche la responsabilità dei servizi culturali all'interno



Comune di Scandicci

dell'Amministrazione. So già che sarà Matulli, e gli faccio un in bocca al lupo, a gestire Scandicci Cultura. Io mi auguro che si possa decidere anche insieme, vedere insieme il bando, discuterne in Commissione ed essere partecipi il più possibile di questo percorso perché tutti vogliamo che a Scandicci sia fatta una cultura, una buona cultura, una cultura però, lì forse ci si differenzia, io vorrei una cultura per gli scandiccesi. Non vorrei una cultura fatta per avere la pagina, per nominare il nome di Scandicci nella pagina culturale del Corriere della Sera. Io vorrei un teatro e vorrei una cultura fruita dalle persone di Scandicci. Vorrei dei servizi migliori per i giovani. Vorrei che, invece, che il Ginger Zone venga trovata una struttura migliore. Vorrei, per esempio, fare e migliorare dei corsi di lingua, che già in parte sono fatti, vorrei incrementarli questi. Cioè le cose giuste bisogna farle e aumentarle. Sono le cose, magari, che non rendono anche dal punto di vista economico, le dobbiamo riguardare e rivalutare. Detto questo, apprezzando appunto questo primo steep, ma non condividendo come Scandicci Cultura fino ad adesso ha portato avanti la gestione culturale, salvo per la Biblioteca Comunale che, come ho detto, funziona, io mi asterrò da questa delibera. >>

Presidente:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ha la parola la Consigliera Pecorini, prego. >>

Pecorini Ilaria

<< Sì, noi di Fare Comune esprimiamo un voto favorevole perché condividiamo a pieno le modifiche al Regolamento, che sono state proposte. Grazie. >>

Presidente:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Ha la parola Fulci per dichiarazione di voto. Prego. >>

Fulci Fabiana

<< Il Movimento 5 Stelle esprime voto contrario in quanto questa decisione avremmo voluto prenderla in un contesto di riesame dell'effettiva necessità di mantenere operativa l'Istituzione Scandicci Cultura. Saremo stati favorevoli al completo assorbimento, da parte dell'Assessore, quindi del Comune, di tutte le problematiche inerenti alla cultura ed all'istruzione. In questo contesto non si vede l'opportunità di andare semplicemente a sostituire il presidente come figura istituzionale. Stigmatizziamo, in più, l'incompleta messa a disposizione di al-



Comune di Scandicci

cuni membri dell'opposizione della documentazione necessaria per poter confrontare i vecchi regolamenti con il nuovo in Commissione Cultura.

Ci sarebbe, ripeto, ci sarebbe piaciuto ascoltare le parole espresse, giustamente, dall'Assessore questa sera in sede di Commissione. Grazie. >>

Presidente:

<< Grazie Consigliera Fulici. Ha la parola il Consigliere Kashi Zadeh. La prego anche di chiarire sulla cosa che ha detto la Consigliera Fulici sulla disponibilità della documentazione perché, insomma, è una cosa abbastanza importante. >>

Kashi Zadeh Yuna

<< Sì, arrivo anche a quello. Niente, lo diceva bene prima l'Assessore Matulli, no? Forse questo non è il luogo e forse nemmeno il tempo per approfondire l'ampio tema della cultura in città. Quindi, torno un po' sull'ordine del giorno e mi piacerebbe anche rimanerci. Poi so che i cinque minuti in più di streaming sono divertenti.

Non voglio fare un intervento lungo, perché già il Sindaco e l'Assessore hanno ampiamente risposto. Prendo solo due o tre punti per rispondere un po' alle questioni, che sono state dette stasera. Parto dal Teatro Studio perché, comunque, è un tema che sta molto a cuore al Consigliere Batistini. Se non erro al Teatro Studio, il Comune, tramite il bando, dà circa 150 mila Euro. Ma rispetto alla rilevanza del Teatro Studio, che veniva anche prima detto, se non erro la Regione Toscana dà altrettanti altri 170 mila Euro proprio perché per la Regione è il teatro regionale della sperimentazione in Toscana. Quindi, forse, una rilevanza interessante il Teatro Studio ce l'ha.

Secondo me, l'errore che facciamo spesso è di continuare a ragionare sulla cultura, nei confini della città e questo è, a parere mio, un grande errore, stiamo andando verso la creazione della Città Metropolitana e quindi, secondo me, dovremmo fare anche noi uno sforzo per ragionare in area metropolitana, in area regionale o comunque fuori dai confini della città. Per esempio, il Teatro Studio noi mettiamo a servizio gli spazi anche del Teatro Studio, sia per un servizio culturale ai cittadini di Scandicci, ma anche ai cittadini dell'area metropolitana fiorentina, ma anche ai cittadini della Regione e forse qualche decina di cittadini anche fuori dalla Regione Toscana.

Per quanto riguarda gli sponsor ha detto bene prima anche su questo l'Assessore e anche il Consigliere Batistini faceva riferimento alla mostra del Ghirlandaio, riprendo il concetto di Carmina Burana di questi anni. Tante altre iniziative sono state fatte totalmente con l'aiuto degli sponsor. Quindi, in questa



Comune di Scandicci

cosa Scandicci Cultura in questi anni è riuscita, forse può comunque migliorare, ma in questi anni è riuscita. Io ci metto in questo anche i finanziamenti. Per esempio, con il Ginger Zone in questi anni Scandicci Cultura è riuscita ad intercettare alcuni finanziamenti per le politiche giovanili che, se non ci fosse stato il Ginger Zone, non ci fossero stati quei pochi soldi che si investono sulle politiche giovanili a Scandicci, sul Ginger Zone, forse non saremmo nemmeno riusciti ad intercettare queste risorse. Per quanto riguarda il regolamento all'interno della Commissione, noi abbiamo fatto tutta la discussione all'interno della Commissione con il Regolamento nuovo e non con il Regolamento vecchio, tanto che la Consigliera Franchi l'articolo, a cui fa riferimento, è uguale, sia nell'articolo vecchio che nell'articolo nuovo. Comunque, andrò anch'io a risentirmi la registrazione, ma quando io ho ripetuto tutte le modifiche del Regolamento in commissione, ho letto anche l'articolo che praticamente li ho ricontrollati ora, sia la versione vecchia, che vi avevamo mandato il venerdì precedente alla commissione, e sia il nuovo Regolamento che io, a me hanno dato personalmente pochi minuti prima di entrare in Commissione e vi avevo comunque informato di questo.

Quindi, noi, per quanto riguardano le modifiche relative al regolamento, votiamo ovviamente a favore.

Chiudo dicendo che in questi primi Consigli Comunali poi si inizia subito a vedere la differenza anche sull'idea che abbiamo di cultura tra opposizione e maggioranza. Per noi non c'è un centesimo sprecato, per esempio, sulla trasmissione di memorie di cultura. Forse, dall'altra parte qualcosa sì, e sono contento di stare da quest'altra parte. >>

Presidente

<< Grazie Consigliere Kashi Zadeh. Consigliera Fulici, lei è già intervenuta per dichiarazione di voto. >>

Fulici Fabiana

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Presidente:

<< Scusate, però, Consigliera Fulici per cosa voleva? Perché non siamo in fase di dibattito. Prego, Consigliera Fulici, apriamo il microfono. >>



Comune di Scandicci

Fulci Fabiana

<< Che effettivamente a me, neanche prima della commissione, è stato consegnato il materiale. Me l'ha stampato la nostra segretaria, ed era carente di informazioni. >>

Presidente:

<< Grazie Consigliera Fulci. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Franchi Erica

<< Grazie. No, mi dispiace che il Presidente della Commissione abbia male interpretato. Io avevo dato positività alla documentazione in divenire, in progress. Quindi non era. Era solamente una mia, anzi ho avuto proprio l'ultima versione durante la commissione dal Presidente stesso, quindi non. Cioè era un dato positivo e volevo solamente avere un ulteriore chiarimento perché mi pareva che nella presentazione del Sindaco, la valenza che si dava a questo organismo, fosse stata diversa, essendo poi, come dire, una volta in divenire logicamente saranno state fatte delle riflessioni e sarà stato modificato qualche cosa. Non voleva assolutamente essere una critica, anzi. Anzi, insomma, quando si possono avere anche i documenti in bozza è una cosa positiva, perché abbiamo modo intanto di dare una occhiata e di vedere.

No, forse, quello che dice anche la Consigliera Fabiana, è un pochino legato all'organizzazione. Io credo sia un problema iniziale, ma noi qualche difficoltà, oggettivamente, io almeno, anche con la Segreteria, un po' ce l'ho devo dire la verità. Probabilmente..non con la Segreteria, la Segreteria proprio dei gruppi. Probabilmente perché una persona sola che deve seguire tutti, nella fase dei traslochi e quant'altro, cioè dobbiamo sempre pressarla per avere delle cose. Insomma, però credo che sia un problema di tipo, come dire, organizzativo ed iniziale di mettere la macchina a regime, ma non. Ecco, io, insomma, i documenti che ho chiesto li ho avuti tutti. Sinceramente non ho avuto questi problemi. Però, devo dire che li ho anche sollecitati, ecco, per quanto riguarda la Segreteria dei Gruppi.

Io darò voto di astensione a questa delibera, pur rilevando, ripeto, positivamente queste scelte innovative anche, questa volontà del Sindaco di dare grande respiro a questo ambito di metterlo al centro sia del suo programma, ma anche dell'attività proprio iniziale di questo Consiglio, come ho avuto modo di dire prima, che evidenzia un forte interesse. Mi auguro, naturalmente, ed il voto di astensione è legato proprio anche ad una sospensione di giudizio, che sia poi nella concretezza un modo diverso di operare.



Comune di Scandicci

Il Presidente della Commissione faceva un cenno alla Ginger Zone, citando anche la questione dell'intercettare le risorse, cosa diciamo identica, possibile per il Teatro Studio, no? Perché in qualche modo con certi progetti, con certe presentazioni noi abbiamo, noi come territorio, abbiamo la possibilità appunto di intercettare delle risorse. Benissimo.

Sul Ginger Zone, credo, mi auguro che il Presidente vorrà fare una seduta di approfondimento perché bene intercettare le risorse, magari spenderle anche bene nell'interesse della maggioranza dei giovani, forse sarebbe, come dire, un valore etico. Anche perché poi sono sempre soldi pubblici, anche se a noi ci arrivano dalla Regione, perché lì veramente c'è un qualche problema, credo, sul quale dover riflettere. >>

Presidente

<< Grazie Consigliera Franchi. A me dispiace di essere venuto a conoscenza di queste difficoltà, che qualcuno ha avuto nell'accesso al materiale o nell'avere risposte e supporto da parte dello staff che, per quanto mi riguarda, mi sembra sia sempre stato a massima disposizione. Magari chiariamo nei prossimi giorni, al meglio, quali sono le funzioni delle segreterie del gruppo e delle segreterie di commissione, ed attiviamoci anche per superare quei limiti organizzativi che, magari, abbiamo incontrato in queste prime settimane. Ma su questo ci torniamo nella prossima Conferenza dei Capigruppo.

Allora, non ci sono altre dichiarazioni, altri interventi per dichiarazione di voto, l'hanno fatta già tutti i gruppi. Possiamo, quindi, mettere in votazione il punto 12 all'ordine del giorno. E' aperta la votazione, prego. Possiamo chiudere la votazione. >>

Presenti in aula	=	23
Non partecipano al voto	=	0
Partecipano al voto	=	23
Astenuti	=	2
Votanti	=	21
Favorevoli	=	18
Contrari	=	3

Esito: Approvato



Comune di Scandicci

Presidente:

<< Benissimo. Possiamo mettere ora in votazione l'immediata eseguibilità per la delibera al Punto n. 12.

Possiamo chiudere la votazione. >>

Presenti in aula	=	23
Non partecipano al voto	=	1
Partecipano al voto	=	22
Astenuti	=	0
Votanti	=	22
Favorevoli	=	22
Contrari	=	0

Esito: Approvato



Comune di Scandicci

Argomento n. 13

Polo integrato di alta formazione nel settore della moda (PIUSS). Rideterminazione patti contrattuali del 20.03.2012.

Presidente:

<< I lavori proseguono adesso con la discussione del Punto n. 13 dell'ordine del giorno - Polo Integrato di alta Formazione nel settore della moda (PIUSS). Rideeterminazione Patti Contrattuali del 20.3.2012.

La delibera è stata oggetto della riunione della prima commissione del 17 di luglio. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi. Non ci sono interventi, possiamo chiudere la discussione ed aprire le dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Batistini, per dichiarazione di voto. >>

Batistini Leonardo

<< Sì, grazie. Semplicemente per dire voterò, l'avevo già accennato anche in commissione, voterò questa delibera a favore perché va nell'interesse della collettività e, come ho detto all'inizio, le cose giuste è giusto votarle, per cui la voterò. >>

Presidente:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliere Pedullà per dichiarazione di voto. >>

Pedulla' Simone

<< Grazie Presidente. Sì, a nome di tutto il Gruppo Consiliare del Partito Democratico, esprimo l'intenzione di votare a favore della delibera in questione. L'area del PIUSS, infatti, è e sarà uno dei punti fondamentali dello sviluppo della città, sia dalla prospettiva urbanistica, perché va a completare, di fatto, una parte del nostro nuovo centro lungo l'asse della tramvia; sia dal punto della formazione perché il Polimoda è pronto, pronto a partire.

Questa delibera fa sì che si possa procedere ulteriormente al completamento di quella parte così importante di Scandicci e, e questo è bene sottolinearlo, di sfruttare i fondi europei stanziati per il progetto PIUSS. Inoltre, aggiungo brevemente, come Presidente della 2^a Commissione, esprimo la volontà di approfondire la conoscenza di tutti gli aspetti relativi all'area in questione, sia convocando appositamente la commissione il prossimo mese di settembre, come pe-



Comune di Scandicci

raltro è stato suggerito dalla Consigliera Franchi, sia tramite sopralluoghi mirati. Grazie. >>

Presidente:

<< Grazie Presidente Pedullà. La parola al Consigliere Pacini. >>

Pacini Andrea

<< Grazie Presidente. Fare Comune esprime voto favorevole alla delibera. >>

Presidente

<< Grazie Consigliere Pacini. Allora, non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 13 dell'ordine del giorno. Un attimo ancora. Ecco, ora è aperta la votazione. Prego. Possiamo chiudere la votazione.>>

Presenti in aula	=	23
Non partecipano al voto	=	0
Partecipano al voto	=	23
Astenuti	=	1
Votanti	=	22
Favorevoli	=	22
Contrari	=	0

Esito: Approvato

Presidente

<< Mettiamo adesso in votazione l'immediata eseguibilità per la delibera. Un attimo, prego. La votazione è chiusa. >>

Presenti in aula	=	23
Non partecipano al voto	=	0
Partecipano al voto	=	23
Astenuti	=	1
Votanti	=	22
Favorevoli	=	22
Contrari	=	0

Esito: Approvato



Comune di Scandicci

Argomento n. 14

Mozione del Gruppo Alleanza Per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su 'Scaglioni Asili Nido'

Presidente:

<< Colleghi, i lavori proseguono adesso con la discussione degli ordini del giorno e delle mozioni. Essendo ancora in una delle prime sedute di Consiglio Comunale, vi ricordo che per quanto riguarda ordini del giorno e mozioni è previsto un intervento da parte del presentatore per illustrare la mozione o l'ordine del giorno, e un intervento per ciascun gruppo della durata massima di 10 minuti, oltre naturalmente agli interventi per dichiarazione di voto, sempre uno per gruppo, della durata massima di 5 minuti.

La prima mozione, iscritta all'ordine del giorno, è presentata dal Gruppo Alleanza Per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su scaglioni asilo nido. Consigliere Batistini, vuole..>>

Batistini Leonardo

<< Presidente, vorrei, se è possibile, siccome ci sono delle persone che sono venute per il problema del gas di Mosciano, ed ho presentato anche quella mozione, se è possibile invertirla e discutere prima quella e far slittare magari gli scaglioni, o metterla insomma al primo posto, per rispetto verso chi è venuto qui per quella delibera, insomma, per quella determina.>>

Presidente

<< Allora, c'è una richiesta da parte del Consigliere Batistini di anticipare la trattazione del Punto n. 19, ovvero la mozione del suo gruppo su allacciamento rete gas frazione di Mosciano. Allora, il nostro regolamento dice che l'ordine di trattazione delle proposte può essere modificato su proposta del Presidente o di un Consigliere, qualora nessuno dei membri del Consiglio si opponga. Vi chiedo quindi se qualcuno si oppone a questa proposta di modifica dell'ordine dei lavori, altrimenti procediamo. Consigliere Batistini, per chiarezza: lei propone uno scambio? Eh, perché non so se riusciremo ad esaurire l'ordine del giorno. Quindi, forse, diventa un elemento importante. Propone uno scambio, caso mai? Okay. Quindi, la proposta del Consigliere Batistini è di scambiare la mozione 19 con la mozione n. 14. Qualcuno si oppone a questa proposta? Okay. Non c'è nessuno che si oppone a questa proposta. Quindi, mettiamo subito in discussione la mozione, inizialmente iscritta al Punto n. 19 dell'ordine del giorno. Consigliere Batistini, vuole illustrarla? Ha cinque minuti. Prego. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 19

Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su 'Allacciamento rete gas frazione di Mosciano' nella forma emendata dal gruppo PD ed accolta dal proponente

Batistini Leonardo

<< Velocemente. Perché mi auguro che ce la facciamo, insomma, anche a trattenerci un po' di più, a finire l'ordine del giorno, visto che poi dopo si andrà a settembre. Comunque, avere fuori una mozione credo sia nell'interesse di tutti avere finito gli ordini del giorno.

Comunque, cercherò di essere più veloce possibile. Il discorso è questo: alcune case, e non sono poche, a Mosciano non hanno l'allacciamento al gas. C'è stata fatta una raccolta di firme nelle settimane scorse, nei mesi scorsi. Ci sono tante firme di famiglie della zona, che sarebbero anche disposte a contribuire anche economicamente nella loro parte. E quindi quello che in pratica dico io con questa mozione, mi sembra una mozione di buon senso e senza colore politico, è questo: il Comune sa della necessità di portare il gas lì, perché io sono andato ad incontrare famiglie che in inverno sono veramente in difficoltà non avendo il gas. E, ripeto, non sono dieci persone, ma sono sicuramente più di 100-150 persone in questa situazione.

Allora, si potrebbe dividere in tre: far fare il preventivo dall'azienda che porta, che gestisce la rete del gas. Dividere in tre la spesa, 1/3 lo paga il Comune, 1/3 l'azienda che poi guadagnerà anche dal gas e dall'erogazione del gas. 1/3 magari i cittadini. Questa potrebbe essere una proposta di buon senso, e il Comune dovrebbe però, stando a questa mozione, entro due mesi, entro 60 giorni, fornire questi preventivi per evitare di allungare oltremodo, insomma, l'attesa che già è stata lunga. Grazie. >>

Presidente:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Nozzoli, prego. >>

Nozzoli Cristina

<< Allora, in merito al primo punto. >>

Presidente:

<< Consigliera, sistemi il microfono, altrimenti la registrazione non viene correttamente, non si sente bene. Grazie. >>



Comune di Scandicci

Nozzoli Cristina

<< Allora, in merito al primo punto della mozione, cioè sulla possibilità di attivarsi per far sì che la frazione di Mosciano possa avere il gas, il gruppo si esprime in senso positivo. Però, c'è da considerare che nel 2015 ci sarà il bando unico per la gestione e la distribuzione del gas nell'area fiorentina, che comprende diversi Comuni e quindi anche Scandicci. Pertanto, in questo momento i Comuni potranno attivare una commissione tecnica per valutare le opere eventualmente da fare, da eseguire, e proporle nell'ambito del bando di gara. Quindi, in riferimento alla frazione di Mosciano, potrà effettuare quei sopralluoghi tecnici per valutare percorsi, ampliamenti con proposte commerciali ed economiche da sottoporre all'Amministrazione e poi al nuovo gestore.

Quindi, c'è la disponibilità ad attivarsi nei confronti di questa Commissione Tecnica, che dovrà essere nominata, per sollecitarla e per far sì che inserisca nel bando di gara le eventuali estensioni della rete gas.

Al momento, le altre due mozioni non possono essere votate. Quindi, esprimiamo un voto negativo. >>

Presidente

<< Grazie Consigliera Nozzoli. Consigliera Franchi. >>

Franchi Erica

<< Scusi Consigliera, ha proposto un emendamento allora? Cioè cassa i due punti successivi? No, perché se il primo punto è, cioè non so se il Partito Democratico propone degli emendamenti. Ecco, magari, se li può formalizzare. Grazie. >>

Presidente:

<< Prego Consigliera Nozzoli, chiarisca la modalità in cui intende il gruppo correggere il dispositivo. Parli nel microfono, altrimenti non sentiamo. >>

Nozzoli Cristina

<< Allora, quindi noi siamo disponibili ad attivarci affinché l'utenza, l'estensione della rete gas nella frazione di Mosciano sia inserito nell'ambito degli interventi previsti a seguito del bando di gara da, insomma del bando di gara del 2015. Quindi, votiamo. >>



Comune di Scandicci

Presidente

<< Allora, okay, quindi se ho capito bene c'è una proposta di emendamento che prevede il mantenimento del primo punto del dispositivo e la sostituzione del secondo e terzo punto del dispositivo con un impegno a lavorare in fase di gara unica del 2015. Mi può formalizzare, per favore, l'emendamento e lo può consegnare alla Presidenza.

Allora, quindi l'emendamento lo rileggo per la Consigliera Franchi, per tutti, per il Consigliere Batistini naturalmente, per tutti gli altri che devono intervenire. Allora, l'emendamento propone di trasformare il dispositivo nel seguente modo:

Il Consiglio Comunale di Scandicci IMPEGNA il Sindaco ad attivarsi affinché la frazione di Mosciano possa essere allacciata alla rete gas. Quindi, di mantenere inalterato questo punto.

Ed eliminare il 2° e il 3° punto del dispositivo e sostituirlo con questa dicitura: **attivarsi affinché l'estensione rete gas alla frazione di Mosciano sia inserita nell'ambito degli interventi previsti, a seguito della gara di gestione della rete, che si terrà nel 2015.**

Chiedo se è possibile fare delle copie della proposta di emendamento. No, facciamo una copia per ciascun capogruppo. Quindi, cinque copie sono sufficienti. Consigliere Batistini sul merito dell'emendamento. >>

Batistini Leonardo

<< Quello che mi preme, particolarmente, è che questi cittadini possano avere una risposta e possibilmente in tempi più brevi possibili. Io confidavo, quando ho fatto la mozione, che nel 2015 magari potessero già avere il gas, sono sincero.

Però, detto questo, va bene anche la modifica, va bene l'emendamento ecc, con la preghiera però che ci sia una priorità di questo gas, perché cioè hanno dovuto comunque subire in questi anni tante cose a loro sfavorevoli: cioè il gas che comunque è arrivato a Mosciano qualche anno fa, si è fermato lì, praticamente vicino alla piazza, e quindi credo che debba avere la priorità, essendo anche popolata come frazione, rispetto ad altre.

Però, chiedo anche, siccome non sono ferratissimo in questa materia, a me sembra di avere capito questo: nel 2015 ci sarà il bando, cioè non sarà più un gestore unico, ma sarà fatto questo bando in cui si cercherà un soggetto esterno che gestisca poi la rete gas. La Consiag di turno. Cioè si cerca una cosa del genere. All'interno di questo bando il Comune dirà, correggetemi eh se sbaglio, però il Comune dirà: chi vince il bando, ti diamo insomma la possibilità, però



Comune di Scandicci

facci anche l'allacciamento fino a Mosciano, senza costo per la cittadinanza, oppure con un costo comunque da vedere e da verificare. >>

Presidente

<< Allora, mi ha chiesto la parola l'Assessore Giorgi per chiarire anche il merito del bando che, forse, non è chiaro. Prego. >>

Giorgi Andrea

<< Grazie Presidente. Allora, per chiarire un po' la questione, che riguarda la gara. Come voi saprete, le reti del gas sono formalmente di proprietà dell'Amministrazione Comunale in questo momento e sono affidate in gestione in maniera diretta ad un soggetto che, in questo caso, si chiama tra i vari nomi, insomma era Consiag, ora si chiama Centria. Ma, insomma, ora al di là di come si chiama, la sostanza è questa: una legge nazionale che impone ai Comuni di assegnare la rete gas, la gestione della rete del gas tramite una gara, un avviso pubblico. Il Comune di Prato, qualche anno fa, è partito per conto suo e ha affidato un bando, la gara della gestione della rete del gas. La gara l'ha vinta Toscana Energia.

Adesso gli altri Comuni, diciamo che erano serviti da Consiag fino a pochi mesi fa, quindi Scandicci, Sesto, Campi, Calenzano ecc, ecc, saranno chiamati anche loro nell'ambito del 2015 a procedere ad una gara per la gestione. Come funziona, sostanzialmente, la gara della gestione? Il Comune, i Comuni mettono a disposizione un ambito territoriale della rete delle estensioni che ha in questo momento. La ditta che gestisce la rete riscuote una tariffa dal traffico di gas, che viene consumato nell'ambito di quella rete, e la tariffa è determinata da una autorità nazionale, l'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas, come se fosse una bolletta che la società di gestione riscuote da chi commercializza il gas, che passa da quella rete. A fronte di questa tariffa, ai Comuni, la società di gestione si dovrà impegnare a dare alla collettività una parte di nuove reti a disposizione dei cittadini, e questo sarà naturalmente nella decisione che le amministrazioni prenderanno nella costruzione di questa gara, eventualmente anche risorse economiche.

Quindi, i Comuni stanno avviando il percorso, Comune insieme, di discussione per determinare quelli che sono i contenuti di questo bando, cioè cosa ci sta dentro. Cosa le amministrazioni pubbliche chiederanno, una volta affidata la gestione delle reti al soggetto gestore. Con questa mozione, se il Consigliere Batistini accetta l'emendamento presentato dal Partito Democratico, si impegna l'Amministrazione Comunale di Scandicci ad attivarsi affinché in quelle cose,



Comune di Scandicci

che chiederemo, che le amministrazioni chiederanno al soggetto gestore a fronte della gestione, quindi a fronte dell'incasso della tariffa di, diciamo, regolazione del gas all'interno della rete, a fronte di quello come beneficio pubblico, tra le varie cose, anche l'estensione gas finalmente alla rete di Mosciano. Questo è il senso del percorso, che abbiamo davanti.

Questo consentirebbe, naturalmente, di avere il gas senza oneri per i cittadini, questo meccanismo su cui abbiamo intenzione di lavorare per dare una risposta alle esigenze di una parte comunque significativa di cittadini del nostro territorio. >>

Presidente:

<< Grazie Consigliere Giorgi per il chiarimento. Allora, prego Consigliere Batistini. >>

Batistini Leonardo

<< Apprezzo la spiegazione, va bene. L'accetto, credo vada, magari ci vorrà un po' più di tempo però, insomma va bene. >>

Presidente

<< Okay. Allora, quindi l'emendamento è accettato dal proponente. Quindi, chiedo se ci sono altri interventi, a questo punto, sulla mozione così com'è modificata e così com'è accettata nelle sue modifiche da parte del Consigliere Batistini.

Allora, se non ci sono altri interventi per la discussione, possiamo dare spazio agli interventi per dichiarazione di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Quindi, possiamo mettere in votazione la mozione, così come emendata dal Gruppo del Partito Democratico e accettata nelle modifiche da parte del Consigliere Batistini. Possiamo aprire la votazione. Possiamo chiudere la votazione. >>

Presenti in aula	=	23
Non partecipano al voto	=	0
Partecipano al voto	=	23
Astenuti	=	0
Votanti	=	23
Favorevoli	=	23
Contrari	=	0
Esito: Approvato		



Comune di Scandicci

Argomento n. 15

Mozione del Gruppo Movimento Cinque Stelle su 'conteggi IMU e TASI eseguiti dal Comune' nella forma emendata a seguito della discussione dallo stesso proponente

Presidente:

<< Continuiamo i lavori del Consiglio Comunale con la discussione della mozione iscritta al n. 15 dell'ordine del giorno del Gruppo Movimento 5 Stelle, su conteggi IMU e TASI eseguiti dal Comune. Il Consigliere proponente Bencini, vuole illustrare la mozione? >>

Bencini Valerio

<< Vorrei illustrare molto velocemente la mozione, che è tesa a dare un servizio ai cittadini evitandoli di pagare una tassa suntuaria, che è data dal costo di doversi rivolgere ad un CAF o ad un commercialista per farsi fare i conteggi della TASI e dell'IMU.

L'Assessore Giorgi ci ha già espresso, diciamo, parere favorevole per quanto riguarda i conteggi della TASI per l'anno 2015. In commissione ne abbiamo discusso. Sono state evidenziate, diciamo, delle difficoltà tecniche ad eseguire i conteggi dell'IMU, però su questo punto vorrei fare notare che le stesse difficoltà dei conteggi, che avrebbe il Comune, ce le ha comunque il cittadino perché il calcolo è un po' complesso, e poiché i calcoli li esegue, li esegue a posteriori per la verifica della correttezza dei pagamenti, non credo sarebbe un grosso sforzo tecnico quello di anticipare questi conteggi in modo da rendere un ulteriore servizio ai cittadini, quindi esonerandoli da questo obbligo di andare a farsi fare il conteggio dell'IMU, con spese di diverse decine di Euro, e quindi incorrere poi nelle conseguenti sanzioni in caso di errati versamenti. In conseguenza anche, diciamo, della tendenza presa dal Governo di voler semplificare gli adempimenti amministrativi come, ad esempio, il 730. In scala molto ridotta se si può fare il 730 anche al livello locale, molto probabilmente, ci possiamo impegnare anche sull'IMU.

Questo è il senso, diciamo, della mozione, che abbiamo presentato. Grazie. >>

Presidente

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono interventi su questa mozione? Prego, Consigliere Babazzi. >>



Comune di Scandicci

Babazzi Alessio

<< Dunque, su questa mozione il Gruppo del Partito Democratico, così com'è, nel momento in cui si chiede l'impegno a mandare i bollettini pre-compilati fin dalla prima rata, quella di ottobre di quest'anno, andremo a votare per una cosa sulla quale già in prima commissione, chi è venuto a parlarci di questo, ci ha spiegato essere praticamente impossibile. E quindi noi a favore di una cosa che i tecnici del Comune ci hanno detto impossibile realizzare nel breve termine, da qui ad ottobre, non possiamo votare a favore. Comunque sia c'è l'impegno di cui abbiamo già parlato più volte stasera a, diciamo, agire in questo senso per quanto riguarda almeno la TASI dall'anno prossimo, dal 2015.

Sull'IMU, anche lì, in prima commissione ci sono stati spiegati esserci tanti problemi, soprattutto anche in relazione alle aree fabbricabili, a complesse metodologie di calcolo, ad varietà enorme di fattispecie, che invece per il tributo TASI non ci sarebbero e quindi questo agevola molto il compito degli uffici nella preparazione dei bollettini. Quindi, stante così le cose, la nostra idea è di proporre al Movimento 5 Stelle il ritiro della mozione in questo modo, oppure comunque la correzione, che si orienti in questo senso, che inviti il Comune ad inviare i bollettini TASI dal 2015. Qualora questo non dovesse accadere ci troveremo a votare il testo della mozione, così come è ora presentata alcune settimane fa dal Movimento 5 Stelle. Votare a favore di quello per noi vorrebbe dire votare a favore di una cosa, che c'è stato detto essere impraticabile e, quindi, non tanto per il merito della questione, che può anche essere corretto, perché si va verso una semplificazione e noi, appunto, ci impegnamo dall'anno prossimo ad andare in questo senso. Però, votare a favore ora di una, ora a favore di una cosa che è materialmente impossibile mettere in atto da qui ad ottobre di quest'anno, ci sembra un errore e quindi in questo caso, stante così il testo, voteremo contro a questa mozione. >>.

Presidente

<< Allora, grazie Consigliere Babazzi. Se non ho capito male c'è una richiesta di ritirare la mozione o di modificarne? No? No, la richiesta è di ritirare la mozione? Okay. Consigliere Bencini, prego. >>

Bencini Valerio

<< Dunque, la discussione avuta in Commissione è stata abbastanza esaustiva sui problemi tecnici. Noi siamo disponibili ad emendare la mozione rinviando ad una futura disamina e una eventuale futura mozione il discorso dell'IMU. Ci farebbe piacere che in questa sede venisse confermata la mozione del pagamen-



Comune di Scandicci

to della TASI, con i bollettini inviati dal Comune, a partire dall'anno 2015, in modo da formalizzare un impegno verbale che il Comune ha già preso anche attraverso comunicati stampa. >>

Presidente

<< Allora, se non ho capito male, quindi la proposta sarebbe di togliere la parte dell'IMU in attesa di verifiche tecniche, riconfermare la parte della TASI relativamente al 2015. Ora, in realtà, gli impegni non sono soltanto verbali, nel senso sono stati espressi in Consiglio Comunale e quindi credo che, insomma, siano già impegni presi di fronte al Consiglio e quindi di fronte alla città. In ogni caso il proponente ha la facoltà di sostituire o di correggere il testo e di metterlo. Sì, sì sì. Puoi, può correggere il testo, mi scusi Consigliere.

Non avevo visto c'era già iscritto a parlare il Consigliere Pacini. Aspettiamo il testo corretto. Grazie. Consigliere Bencini, se si vuole avvicinare, magari almeno facciamo le correzioni direttamente sulla copia presente qua alla Presidenza. Allora, abbiamo il testo emendato. Quindi, il dispositivo diventa il seguente:

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a semplificare, a decorrere dal 2015, gli adempimenti dei cittadini nell'assolvimento dei tributi comunali, procedendo autonomamente ad inviare a tutti i cittadini, al loro domicilio, i dati con i conteggi TASI, ed i bollettini o i modelli F24 precompilati per il pagamento di quanto dovuto.

Il secondo punto del dispositivo è eliminato. Prego, Consigliere Pacini. >>

Pacini Andrea

<< Grazie Presidente. Per quanto riguarda la mozione, con l'emendamento, Fare Comune esprime parere favorevole in quanto si viene incontro anche agli uffici tecnici e a comunque rendere un servizio alla collettività. >>

Presidente

<< Grazie Consigliere Pacini. Allora, se non ci sono altri interventi, possiamo procedere con le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Franchi. >>

Franchi Erica

<< Sì, grazie. Noi voteremo favorevole a questa mozione, che raccoglie, come dire, in pieno un po' anche l'impegno che in qualche modo si era dato il Vice Sindaco in Commissione con questo auto emendamento è proprio, come dire, la dichiarazione insomma e l'impegno che l'Assessore appunto aveva preso in commissione.



Comune di Scandicci

Credo che l'Amministrazione, ma questo Consiglio, abbia, debba avere come punto di riferimento primario la facilitazione della vita dei cittadini e questo è un passo, che va in quella direzione. Così, per lo meno dovranno pagare, ma avranno in tempi dovuti comunicazione e anche l'Amministrazione si assumerà le responsabilità della cifra, che comunicherà. >>

Presidente:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Batistini, prego. >>

Batistini Leonardo

<< La mozione è giusta, quindi voterò a favore. Oltretutto il Comune comunque ha gli strumenti e comunque è tenute a farle le verifiche. Quindi, si tratta poi di accelerarle o comunque di dare un servizio in più ai cittadini. >>

Presidente

<< Grazie Consigliere Batistini. Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo in votazione la mozione, così come corretta dallo stesso proponente. Possiamo aprire la votazione. Prego. Possiamo chiudere la votazione. >>

Presenti in aula	=	23
Non partecipano al voto	=	0
Partecipano al voto	=	23
Astenuti	=	0
Votanti	=	23
Favorevoli	=	23
Contrari	=	0

Esito: Approvato



Comune di Scandicci

Argomento n. 16

Mozione del Gruppo Movimento Cinque Stelle su 'Salvaguardia del territorio comunale dalla coltivazione di organismi geneticamente modificati'

Presidente

<< Proseguiamo adesso con la mozione iscritta al Punto n. 16 dell'ordine del giorno. Una mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su salvaguardia del territorio comunale dalla coltivazione di organismi geneticamente modificati. Il Consigliere Tognetti, forse, vuole presentare la mozione, ha cinque minuti di tempo. Prego. >>

Tognetti Massimiliano

<< Grazie Presidente. Signor Sindaco, componenti della Giunta, gentili colleghe e colleghi. Abbiamo voluto presentare questa mozione per rendere il territorio del nostro Comune libero dalle coltivazioni degli organismi geneticamente modificati, comunemente definiti O.G.M. Questa idea nasce dalla volontà di tutelare e valorizzare le biodiversità e le produzioni biologiche locali, anche per dare piena attuazione alla Legge Regionale n. 64 del 16 novembre del 2004, dove si stabiliscono chiaramente le priorità che la nostra Regione insegue in materia di agricoltura.

Citando alcune parti del testo della legge si nota che la Regione preserva e tutela, sotto il profilo economico, scientifico e culturale, il patrimonio di razze e varietà locali, che appartengono al patrimonio naturale dell'interesse agrario zootecnico e forestale della Toscana, avvalendosi anche di appositi repertori regionali tenuti dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione del settore agricolo forestale e dalla banca regionale del germoplasma appositamente conferita, il cui compito è quello di salvaguardare il materiale in essa conservato da qualsiasi forma di contaminazione, alterazione e distruzione. Inoltre, è istituita la figura del coltivatore custode, che provvede alla messa in sicurezza della singola risorsa genetica proteggendola e salvaguardandola, il tutto per arrivare all'emissione di contrassegni di riconoscimento dei prodotti coltivati per favorire la più ampia conoscenza di informazione dei cittadini in ordine a prodotti ottenuti da varietà di razze locali a rischio di estinzione. Confido nella collaborazione di tutti per raggiungere un obiettivo, che dia un segnale forte su quale strada intenda percorrere la nostra città, nel cammino della educazione alimentare e della tutela del territorio. Grazie mille. >>



Comune di Scandicci

Presidente

<< Grazie Consigliere Tognetti. Ci sono interventi su questa mozione? Prego, Consigliera Bambi. >>

Bambi Giulia

<< Grazie Presidente. In merito alla mozione, inerente la salvaguardia del territorio comunale, dalla presenza degli organismi geneticamente modificati, riportiamo la legislazione regionale in merito. E ci terrei a citare testualmente gli articoli, che vanno a toccare, appunto, i punti che sono stati richiesti nella mozione. Innanzitutto, cito l'articolo 2 della Legge Regionale, che dice: per i fini di cui all'art. 1, ovvero sono la tutela della salute quale fondamentale diritto della persona, promuove tutte le azioni necessarie a prevenire i possibili rischi per la salute umana e per l'ambiente derivanti dalla coltivazione, dalla produzione e dal consumo di prodotti contenenti organismi geneticamente modificati.

Per questo motivo la Regione Toscana vieta la coltivazione e la produzione di specie, che contengono la presenza di OGM.

In merito, ai punti riguardanti la presenza di organismi geneticamente modificati nei prodotti utilizzati dalle mense scolastiche, ospedaliere o comunque comunali pubbliche, vado a citare l'art. 4, che dice:

nelle more di protocolli e normative comunitarie, utili alla valutazione dell'impatto sulla salute umana e sull'ambiente, è vietata la somministrazione di prodotti contenenti OGM nell'attività di ristorazione collettiva, scolastica e prescolastica, negli ospedali e luoghi di cura della Regione, degli uffici della Regione e delle Province e dei Comuni.

I soggetti gestori dell'attività, si cui al comma 1, hanno l'obbligo di verificare attraverso la richiesta di apposita dichiarazione del fornitore, l'assenza di OGM.

Inoltre, nell'art. 6 della suddetta legge, si parla anche di sanzioni in quanto a seguito delle verifiche, che vengono periodicamente effettuate da un apposito organismo regionale, c'è anche la sanzione che prevede che venga interrotta la collaborazione, qualora, a seguito di queste verifiche, venga fuori una violazione del suddetto divieto.

In merito, invece, al punto sull'informazione, torno a citare la legge, in quanto all'art. 5 si dice: che per il conseguimento delle finalità, di cui alla presente legge, la Giunta Regionale organizza e realizza all'interno dei propri programmi sull'educazione alimentare e nella divulgazione agricola, campagne di informazione e di educazione del cittadino, dirette in maniera particolare agli operatori agricoli, scolastici e sanitari sui rischi possibili derivanti dall'introduzione di prodotti contenuti OGM nell'alimentazione e nell'ambiente.



Comune di Scandicci

Per tutti questi motivi, ci terrei inoltre a sottolineare che la Regione Toscana è stata la prima in Italia ad approvare una legge di questo tipo. Il Partito Democratico chiede ai colleghi del Movimento 5 Stelle di ritirare la mozione. >>

Presidente

<< Grazie Consigliera Bambi. Ci sono altri interventi su questo argomento? Allora, prego Consigliere Tognetti. >>

Tognetti Massimiliano

<< La nostra idea era quella di ribadire l'applicazione della Legge Regionale e credo che comunque non comportava nessun tipo di esborso economico e non comportava nessun tipo di attività ulteriore. Solamente una precisazione, una dichiarazione da parte del Comune, come è stato fatto in passato per quanto riguardava il discorso del nucleare, che il Comune è denuclearizzato, prendere il Comune effettivamente OGM free. Rendendo applicata al 100% la normativa regionale, alla quale fa riferimento. Tutto qui. Era diciamo un rafforzativo della normativa e una richiesta di attivazione completa da parte del Comune e di recepimento completo da parte del Comune della direttiva regionale. >>

Presidente

<< Allora, quindi, se non ho capito male, c'è una richiesta di ritiro da parte del Gruppo del Partito Democratico. Il Consigliere Tognetti respinge, insomma non intende accogliere questa richiesta. >>

Tognetti Massimiliano

<< Possiamo eventualmente parlare di, eventualmente emendare alcuni punti. Io credo che tipo quando si parla del discorso del garantire nei bandi di gara emanati dal Comune degli appalti pubblici e servizi a forniture alimentari, per esempio. Oppure per il discorso dell'introduzione dei servizi di ristorazione collettiva gestiti dal Comune, in un sistema informativo già indicante l'assenza degli OGM. Parliamo da un punto di vista di emendamenti.>>

Presidente

<< Allora, mi sembra di capire che il lavoro eventualmente da fare sulla mozione sarebbe laborioso. Allora, io credo al Gruppo del Partito Democratico cosa ha intenzione di fare. Vi suggerisco come alternativa quella di sospendere eventualmente la mozione e ridiscutere un nuovo testo o ritirarla e proporre un testo che sia condiviso. Però questo me lo devono dire il proponente e il gruppo



Comune di Scandicci

del Partito Democratico e anche gli altri Consiglieri naturalmente. Consigliere Tognetti, prego. >>

Tognetti Massimiliano

<< Sì, si tratta di sospendere per poi riprendere il testo e lavorarci sopra in commissione, va bene. >>

Presidente

<< Passo la parola al Sindaco. Prego, Sindaco. >>

Fallani Sandro

<< Ai Consiglieri Comunali posso fare una proposta: io, in linea generale, esprimo la mia opinione. Quando si ribadisce qualcosa che già c'è è pleonastico ed è calzante infatti ciò che ha detto il Consigliere Tognetti relativamente ai Comuni denuclearizzati.

Atteso il fatto che c'è qualche problema semantico sulla denuclearizzazione, cioè significava togliere qualcosa che non c'era, va beh a parte questo vezzo, ma insomma. Poi c'è una legge nazionale che al pari dell'impedire di costruire centrali nucleari impedisce nella Regione Toscana di usare organismi geneticamente modificati.

Allora, credo veramente che si faccia uno sforzo inutile, per dire che siamo meglio di quelli che siamo. Lo siamo di già e quindi. Allora, l'invito, che posso fare a tutto il Consiglio, siccome siamo di qui ad un anno, un anno e mezzo a scadenza della cosa più importante, che abbiamo riguardo ad una titolarità diretta nella gestione di derrate alimentari, ovvero sia il rinnovo dell'appalto della mensa, dateci mano su questo. Cioè lavorate, come è stato fatto nella precedente legislatura, quand'ero Assessore ai Servizi Scolastici, il Consiglio Comunale fece una mozione intelligente, circostanziata perché il tema è vasto ed approfondito, riguardo ai contenuti politici, culturali, sociali, economici, alimentari anche direi di visione strategica sui quali basare il nuovo bando per la mensa.

Secondo me si perde tempo a dire quello che siamo di già e si dice qualcosa di fondamentalmente inutile, e ci si mette l'etichetta addosso. E questo, tendenzialmente, secondo me, non fa un buon servizio alla cittadinanza, ma soprattutto andiamo a cercare quello che fa davvero un servizio concreto alle persone. Cioè ribadisco che ogni giorno a mensa, per 200 giorni l'anno, si siedono a sedere 3.300 bambini. Quindi, l'invito che faccio alla quarta commissione è di cominciare a lavorare da subito sul tema di un ordine del giorno, il più possibile condiviso, sui contenuti del prossimo bando per la mensa. >>



Comune di Scandicci

Presidente

<< Grazie Sindaco. Allora, mi sembra di capire che la posizione del Gruppo del PD e del Sindaco sia quella di ritirare la mozione, quindi di non mettere in votazione questa mozione e di affrontare l'argomento in un altro contesto anche con un passaggio in commissione e, diciamo, anche in relazione al nuovo bando per l'affidamento del servizio mensa. Prego, Consigliera Franchi. >>

Franchi Erica

<< Forse il Segretario lo sa meglio di me. Quando è che una mozione o un documento può essere riportato in commissione? Perché una cosa è se a questo punto della discussione questo, cioè che è già avviata, noi lo possiamo riportare in commissione, oppure viene ritirato e parte ex novo un nuovo percorso. Questa è una questione formale, no? In qualunque momento una mozione, in qualunque momento della discussione può essere deciso di riportarla, oppure? No, no per il ritiro okay. Qui si stava, io non ho capito perché c'è la possibilità del ritiro e quello, chiaramente, in qualunque momento, e del portare la mozione in Commissione. Chiedevo: la mozione può essere portata in Commissione a questo punto della discussione? In base al regolamento? >>

Segretario Generale:

<< Io ho capito che c'era l'intenzione di ritirare questa mozione e di avviare la discussione in commissione di un nuovo testo, non della stessa mozione. Questo ho capito io. >>

Franchi Erica:

<< Ah, okay. >>

Presidente:

<< Questa è la proposta, ora sentiamo il proponente, giustamente. >>

Franchi Erica:

<< Ah, questa è la proposta, ecco. >>

Presidente:

<< Prego, Consigliere Tognetti. >>

Tognetti Massimiliano



Comune di Scandicci

<< No, l'intenzione era quella di sospendere la mozione per poi ripresentarla, eventualmente, non ritirarla. >>

Segretario Generale:

<< La stessa? >>

Tognetti Massimiliano:

<< Lasciare la stessa per il prossimo Consiglio Comunale, in attesa di una commissione.>>

Segretario Generale:

<< Mi sembra non abbia senso. >>

Presidente

<< Non ha senso. Consigliere Tognetti, mi permetto di farle notare che sospendere ora, per poi affrontare una discussione in Commissione e ritrovare lo stesso testo, non ha senso. A quel punto se la Commissione troverà l'accordo potrà presentare un nuovo testo con l'auspicio che a quel punto abbia il parere favorevole di tutti i Consiglieri. >>

Tognetti Massimiliano:

<< Allora, si ritira e si ripresenta poi in Commissione. >>

Presidente:

<< Perfetto. Allora, la mozione è ritirata e c'è l'impegno da parte del Sindaco, da parte della Consigliera Bambi a discutere dell'argomento in sede di Commissione.

Allora, colleghi, la giornata è stata lunga, sono le 23,48, abbiamo ancora tre mozioni all'ordine del..anzi quattro mozioni. No, scusate, tre mozioni all'ordine del giorno.

Io, visto che non c'è un carattere d'urgenza su queste tre mozioni, vi propongo di sospendere e di interrompere la seduta del Consiglio Comunale e di ripartire con queste tre mozioni nel primo Consiglio Comunale di settembre. Okay. Allora, prego Consigliere Batistini. >>



Comune di Scandicci

Batistini Leonardo

<< Presidente, io, sinceramente, sarei per finirle. Non so cosa la pensano gli altri, anzi apprezzo anche lo sforzo della Giunta e devo dire del Sindaco che è stato finora presente e la Giunta uguale, cosa che nello scorso Consiglio Comunale, nella scorsa legislatura non sempre c'era la presenza, a volte eravamo a rincorrere per rispondere alle interrogazioni. Lì devo elogiarli.

Però, visto che mancano tre mozioni, cioè con l'impegno magari di fare un intervento per ogni gruppo, veloce, potremmo finirle credo nel giro di 20 minuti, mezzora evitare di, perché rimandarle vuol dire non tra 15 giorni, ma a metà settembre presuppongo, quando per esempio quella sugli asili, gli asili saranno iniziati, e via dicendo. Magari, finendo l'ordine del giorno. Cioè, io chiederei di finirlo. >>

Presidente

<< Questo per correttezza: in ogni caso le tariffe per l'anno in corso sono già determinate e quindi non verranno in ogni caso modificate, sulla base di questa mozione, perché le facciamo ad aprile, se non ricordo male. Entro il 30 aprile viene fatta la determinazione delle tariffe. Quindi, caso mai, parliamo dell'anno scolastico 2015-2016.

Io, colleghi, visto che anche su questo non c'è il carattere d'urgenza, non so se ci sono altri interventi nel merito, però propongo di interrompere qua la seduta e di riprendere i lavori con le tre mozioni già iscritte nel prossimo Consiglio Comunale.

Bene, allora la seduta di stasera è chiusa. Vi ricordo l'appuntamento di domani e gli altri appuntamenti di cui abbiamo parlato in apertura dei lavori del Consiglio. Il Consiglio Comunale è aggiornato a settembre. Grazie. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23:50.